Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 10 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8757 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.300) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DOPO LE NOTTI INSONNI TRASCORSE DAI DOROTEI NEI LUNGHI DIBATTITI

LA DC ANCORA LONTANA DAL CHIARIMENTO INTERNO

Nelle file della nuova maggioranza di piazza Navona c'è già un ribelle: Bisaglia
Le sinistre contrarie a una segreteria Piccoli - I dubbi del PSI sul governo Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Dopo due notti di discussioni tra i seguaci della corrente doroteа, dopo l'indicazione di Piccoli quale candidato alla segreteria del partito in sostituzione di Fanfani e l'elaborazione di una linea politica di apertura ai socialisti, restano ancora molti interrogativi sulla possibilità che al consiglio nazionale democristiano del 19 luglio la nuova maggioranza, scaturita dal patto di piazza Navona, possa rovesciare l'attuale gestione del partito.

Se infatti la candidatura di Piccoli, che si è autoinvestito ieri sera al gruppo democristiano della Camera, è stata condivisa da larga parte della corrente, il doroteo «ribelle» Bisaglia ha subito pronunciato un secco «no» e ha ribadito la sua tesi sulla «contestualità» del chiarimento all'interno della DC: governo e segreteria devono cadere subito, per avviare quel processo di rinnovamento globale richiesto dai risultati delle elezioni amministrative. Inoltre il discorso di Piccoli ha ottenuto il plauso delle due correnti di sinistra, Forze Nuove e Base, ma la sua investitura non è stata condivisa: anzi il basista Galloni ha proposto una gestione collegiale della segreteria.

C'è poi da sottolineare il silenzio nel quale si sono chiusi da alcuni giorni gli alleati di Rumor e Piccoli: Andreotti e Colombo, che nel frattempo si sono recati a colloquio da Fanfani, quasi ad alzare il prezzo della loro collaborazione al gruppone doroteo. E infatti hanno ottenuto subito che nei corridoi circolasse la voce che il prossimo presidente del consiglio sarà Andreotti.

Proprio per questi motivi, dato che la situazione è ancora fluida, i dorotei hanno deciso di rivedersi mercoledì prossimo, a tre giorni dal consiglio nazionale, in modo «da tirare le fila del loro «congiurare» e decidersi, se fosse il caso, a presentare una mozione di sfiducia contro Fanfani. Finora questa possibilità viene esclusa: essi non ritengono opportuno mettere sotto accusa, nero su bianco, la linea che, comunque, nelle recenti elezioni ha fruttato alla DC 12 milioni di voti e che è stata da loro condivisa fino all'ultimo.

D'altro canto, Fanfani è deciso a non dimettersi spontaneamente di fronte alla nuova maggioranza, che allo stato attuale è tutta da verificare. Per andarsene egli ritiene necessaria — lo ha ripetuto più volte sfidando il «rullo doroteo» — la mozione di sfiducia, come vuole lo statuto.

Tutti questi dati sono emersi sia dalla riunione del gruppo doroteo che si è tenuta ieri notte, sia dagli interventi sulla relazione di Piccoli, che si sono susseguiti per tutta la giornata in sede di gruppo democristiano della Camera e che si concluderanno domani con la votazione per decidere quando tenere le elezioni per le cariche interne, e cioè se prima o dopo il consiglio nazionale del partito.

Bisaglia, dal canto suo, nel discorso pronunciato ieri sera all'assemblea dei dorotei, ha confermato i suoi noti punti di vista e ha escluso una candidatura Piccoli: «Non credo — ha detto — che il problema sia da porre in termini di occupazione della segreteria. Qualcuno dice che siamo stati rapiti dalla segreteria. Io non mi sento né rapinato, né rapinatore. Il chiarimento — non dimentichiamolo — deve essere politico». Nel dibattito dei deputati democristiani sono venuti invece molti consensi alla relazione di Piccoli da parte di altri dorotei e delle sinistre.

Galloni ha però proposto che al prossimo consiglio nazionale «il cambiamento di segretario sia gestito da una guida collegiale fino al prossimo congresso. Dovrebbero farne parte il presidente del consiglio nazionale e i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato». Tuttavia a misura del successo di Piccoli si può cogliere dalla tendenza generale dei deputati a rinviare le elezioni del suo successore alla presidenza del gruppo a dopo la riunione del consiglio nazionale. Questo, in altre parole, significa che si vuole attendere il nuovo organigramma del partito.

Anche i senatori democristiani si sono riuniti per discutere della situazione del partito e anche fra di essi vasti consensi ha ricevuto la relazione di Piccoli: si sono pronunciati a suo favore Rebecchini (Base) e Scelba. Contrari sono stati la senatrice Dal Canton e Caron. Anche Forlani, l'ex braccio destro di Fanfani, ha difeso l'operato del segretario e ha appoggiato la sua proposta di sviluppare il dibattito in sede di congresso, da tenersi in autunno. «Comunque — ha detto Forlani riavvicinandosi a Fanfani — il dibattito sui criteri operativi dovrebbe precedere quello sugli assetti di potere, cioè sui compiti direttivi, altrimenti veramente tutto si trasformerebbe nel gioco dei quattro cantoni».

La designazione di Piccoli alla segreteria e la sua relazione politica è stata accolta con molto favore dai socialisti. Il capo dei deputati del PSI Mariotti ha affermato: «Non so se i propositi di Piccoli si risolveranno in fatti concreti, perché fino a oggi la DC ha sempre respinto l'asse preferenziale del PSI». Oggi si è ritinta anche la segreteria socialista, che ha ascoltato la relazione di De Martino sull'incontro avuto ieri con il presidente del Consiglio. Essa ha confermato i dubbi del PSI nei confronti del governo Moro, che tuttavia verrà appoggiato fino a che la DC non si pronuncerà sul suo assetto interno.

Marina Alessi

SECONDO «IL POPOLO»

LE PROSPETTIVE DEI COLLOQUI DI MORO

Roma, 9

Il presidente del consiglio concluderà nei prossimi giorni i suoi contatti con i partiti che sostengono il governo: «Tutto lascia prevedere — scrive "Il Popolo" di domani — che da questi colloqui Moro trarrà la conferma — già del resto esplicita nelle prese di posizione di numerosi esponenti della mag-

Continua in 2.a pagina

ALTRI DUE SPAVALDI SEQUESTRI DI PERSONA: PRESSO MILANO E NEL NUORESE

In mano a banditi in agguato un imprenditore e un industriale

Inutile tentativo di alcuni testimoni di sottrarre ai malviventi il titolare di una ditta di trasporti «Catturato» sulle montagne sarde un facoltoso uomo d'affari: ferita la guardia del corpo che si libera

Milano, 9

La piaga dei rapimenti è sempre aperta. Nella sola giornata odierna si sono dovuti registrare due nuovi drammatici casi: uno in Lombardia dove è rimasto vittima il titolare di un'impresa di trasporti e uno in Sardegna dove è stato sequestrato un facoltoso industriale. Il rapimento in Lombardia è avvenuto questa sera alle 19.15 a Corsico, un comune a circa tre chilometri a Sud di Milano. Quattro malviventi hanno aggredito e sequestrato il titolare di un'impresa di trasporti speciali per containers: Giuseppe Ferrarini, di 69 anni, abitante a Milano in corso Genova 24.

Il Ferrarini, appena lasciata la propria ditta in via Galileo, a Corsico, è stato letteralmente speronato a bordo della propria vettura, una Fiat 127, da un «Alfa Romeo 1750» con a bordo quattro malviventi. Due dei banditi sono scesi a terra e avvicinatisi alla vettura del Ferrarini ne hanno spalancato le portiere trascinandolo fuori a viva forza e constringendolo quindi a salire sulla loro macchina. Alla scena hanno assistito la figlia Maria di 45 anni e alcuni dipendenti del Ferrarini che hanno cercato di intervenire. Hanno però dovuto desistere di fronte alle armi spianate dai rapitori i quali hanno avuto così modo di ripartire con la vittima del sequestro a tutta velocità in direzione di Buccinasco, alla volta della tangenziale Sud.

Numerose «pantere» della squadra volante e «gazzelle» dei carabinieri sono state immediatamente convogliate sul luogo. Posti di blocco sono stati contemporaneamente istituiti sulle arterie che si dipartono da Corsico. Della vettura dei rapitori, un'Alfa Romeo 1750 colore bleu scuro, targata Varese 398488, però nessuna traccia.

L'azienda di trasporti di cui il rapito è titolare ha alle proprie dipendenze circa 20 persone, per la maggior parte autisti. Il Ferrarini, infatti, opera nel trasporto speciale con collegamenti anche internazionali, con un parco di una quindicina di autotreni. La scena del rapimento inoltre è stata seguita nei suoi minimi particolari da un inquilino di uno stabile di via Galileo angolo via Verdi. Dalla sua abitazione al quinto piano, il professor Mariangelo De Filippi ha notato la macchina dei banditi speronare violentemente quella del Ferrarini. L'autotrasportatore costretto ad arrestarsi ha intuito il pericolo e ha cercato di bloccare prontamente le portiere dall'interno. Non è però riuscito nell'intento in quanto prevenuto da due malviventi che, balzati a terra, si sono precipitati verso la sua macchina, lo hanno sollevato di peso e trascinato quindi sulla loro vettura.

Proprio in quel mentre, alcuni dipendenti del Ferrarini, come si è detto, hanno cercato di intervenire per bloccare la fuga dei rapitori. Questi però hanno puntato minacciosamente le armi paralizzando l'iniziativa. Gli inquirenti, nel corso di un primo sopralluogo sul posto, hanno rinvenuto due proiettili inesplosi di pistola calibro 7,65.

Altri particolari circa la meccanica del sequestro sono stati forniti agli inquirenti da Flaminio Corsi, 57 anni, ex dipendente del Ferrarini. Egli ha detto di essersi buttato verso l'auto dei rapitori ma è stato subito dissuaso dalle pistole spianate contro di lui. I malviventi avevano il volto coperto con passamontagna. Corsi è riuscito a strappare all'autista dei rapitori gli occhiali da sole che sono stati successivamente ritrovati per terra. E' stata in quella occasione che due proiettili sono caduti, in circostanze ancora poco chiare, dalla pistola di uno dei banditi.

Giuseppe Ferrarini è sposato con Dircea Martini di 67 anni. Oltre a Maria, ha un'altra figlia, Rossana, di 36 anni. Entrambe lavorano nella ditta di trasporti del padre. Questa sera il nipote del rapito, dottor Guido Ferrarini, concessionario della Fiat a Corsico, si è incontrato con i giornalisti ai quali ha subito precisato che lo zio Giuseppe soffre di una forma cardiaca (due anni fa fu colpito da ischemia) per cui necessita di cure continue.

«Credo proprio che i rapitori si siano sbagliati — ha detto ancora il dottor Guido Ferrarini — in quanto l'azienda di cui è titolare mio zio Giuseppe non rappresenta un patrimonio tale da giustificare un sequestro».

L'altro episodio di criminalità è avvenuto nella tarda mattinata nel Nuorese. Vittima l'industriale Attilio Mazzella di 67 anni da Ponza, da oltre 30 anni residente in Sardegna. Nel corso del sequestro, il suo autista e «guardia del corpo» è rimasto ferito da un colpo di fucile a pallettoni. L'episodio è avvenuto poco dopo le 15 a circa due chilometri dall'abitato di Mamoiada lungo la strada provinciale che conduce a Fonni.

L'allarme è stato dato dalla «guardia del corpo» dell'industriale, il signor Giacomo Buttau di 32 anni il quale ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Mamoiada. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale San Francesco di Nuoro dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco con ritenzione di pallettoni ai glutei.

Secondo la denuncia fatta dal ferito, poco dopo le 12.30 l'industriale e l'autista, a bordo della «Ford Capri» di proprietà del Mazzella si stavano dirigendo a Mamoiada provenienti da Fonni a circa 25 chilometri da Nuoro. A due chilometri dall'abitato di Mamoiada, l'auto è stata bloccata da due sconosciuti armati e mascherati i quali hanno intimato all'industriale e all'autista di scendere. Il Buttau ha cercato prima di reagire e poi di fuggire ma è stato raggiunto ai glutei da una fucilata a pallettoni. Le sue condizioni, a giudizio dei sanitari dell'ospedale di Nuoro, non destano alcuna preoccupazione.

Non appena dato l'allarme è scattato il dispositivo antisequestri che opera in tutta l'isola. La legione carabinieri di Cagliari ha fatto levare in volo diversi elicotteri del nucleo di Abbasanta mentre veniva effettuata nella zona una grossa battuta. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade del Nuorese con particolare riferimento a quelle che conducono sul Supramonte di Orgosolo.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, i due fuorilegge, una volta fatto scendere dalla vettura l'autista e l'industriale, hanno costretto Attilio Mazzella a seguirli a piedi verso il Supramonte. E' stato a questo punto che Giacomo Buttau ha tentato il tutto per tutto cercando di sorprendere i fuorilegge. Data una spinta al malvivente più vicino che gli intimava di seguire l'industriale, si è messo a correre a perdifiato cercando di sottrarsi al tiro delle armi. Il fuorilegge, spinto dal Buttau, non ha esitato a far fuoco ferendo il giovane.

I malviventi non si sono preoccupati eccessivamente del contrattempo e hanno proseguito la marcia con l'ostaggio. Prima di allontanarsi definitivamente dalla zona, forse per evitare che il Buttau potesse farne uso, uno dei fuorilegge ha gettato fuori strada la «Ford Capri». Approfittando del fatto che l'allarme, considerate le condizioni del ferito, sarebbe stato comunque dato con un certo ritardo, i fuorilegge hanno proseguito nell'azione criminosa raggiungendo presumibilmente dei complici che li attendevano nella boscaglia del Supramonte.

Attilio Mazzella ha costruito la sua fortuna in anni di lavoro e in numerose attività commerciali, immobiliari ed industriali. Negli ultimi tempi aveva un po' rallentato il ritmo di lavoro. Proprietario del villaggio turistico «Tellis» sul litorale di Tortoli ed Arbatax, aveva accentrato i suoi interessi economici in questi due centri dell'Ogliastra sulla costa orientale dell'isola. Proprio quest'anno, volendo ridurre il ritmo di lavoro, aveva dato in gestione il villaggio «Tellis».

La sua posizione aveva dato vita nel passato a invidie e gelosie e il cavalier Mazzella era stato oggetto di tentativi di estorsione, di atti di intimidazione e temeva di essere sequestrato. Per questi timori aveva preso delle precauzioni: si faceva sempre accompagnare da una guardia del corpo, cambiava spesso gli orari di uscita e di rientro a casa, evitava i luoghi solitari e le ore notturne e, circa un anno fa, aveva anche chiesto un servizio di prevenzione contro i sequestri da parte delle forze dell'ordine e della Criminalpol.

Proprietario di vasti appezzamenti di terreni li aveva ceduti oltre 10 anni fa alla cartiera di Arbatax per realizzare lo stabilimento e per attuare una parte del programma sperimentale di forestazione. Aveva interessi in alcune imprese del settore dell'edilizia e del settore turistico. Sposato con figli, risiede a Tortoli anche se era solito fare la spola con Cagliari dove vivono le sorelle e un fratello.

(Italia)

IMPORTANTE INTESA ALLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA IN EUROPA

ACCORDO A GINEVRA: FRONTIERE INVIOLABILI

Praticamente riconosciuta la spartizione seguita alla seconda guerra mondiale
Ammesse le modifiche con mezzi pacifici - Nessuna data sul vertice di Helsinki

Ginevra, 9

Un importante accordo, secondo quanto riferisce una fonte bene informata, è stato raggiunto a Ginevra nell'ambito della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE). L'accordo ratifica, in sostanza le frontiere quali si sono venute a determinare in Europa con la conclusione della seconda guerra mondiale. L'accordo accontenta, anzitutto, l'Unione Sovietica che aveva sempre caldeggiato il riconoscimento dello «status quo» e l'inviolabilità delle frontiere stesse che non possono essere modificate con la forza. Peraltro soddisfa, ma in misura minore, la richiesta occidentale in quanto riconosce che le frontiere potranno essere modificate con mezzi pacifici.

L'accordo in questione — ha aggiunto la fonte — verrà firmato ad Helsinki dai 35 capi di stato o di governo di tutti i paesi europei, oltre che degli Stati Uniti e del Canada, durante la riunione conclusiva della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, riunione di cui ancora si sta dibattendo la fissazione della data. L'accordo diventerà ufficiale contemporaneamente ad alcuni documenti sulle relazioni politiche, militari ed economiche, ancora in discussione, e sulla cooperazione culturale ed umanitaria, già completati da venerdì scorso.

L'accordo sulle frontiere, si fa notare a Ginevra, non costituisce un trattato formale, né un documento avente un qualsiasi valore giuridico sul piano del diritto internazionale; ma l'importanza dei paesi firmatari ne farà egualmente un documento basilare per le relazioni nel continente europeo. Si tiene conto del numero di contenziosi che restano tuttora aperti nel continente europeo, dalla penisola balcanica al confine tra le due Germanie, in merito alle frontiere, s'intuisce l'importanza di un documento di principio che trovi l'approvazione di tutti gli stati europei, oltre che delle due superpotenze.

Va ricordato che l'Unione Sovietica è particolarmente interessata al successo della Conferenza in quanto potrebbe accrescere sensibilmente il prestigio di Breznev ed assicurerebbe a Mosca la tranquillità sul continente europeo. Questo interesse è dimostrato, del resto, dalla volontà di giungere entro la fine del mese all'incontro di Helsinki. Come si è detto, non è stato però possibile raggiungere un accordo sulla data.

Oggi i quattro paesi neutrali presenti alla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) e cioè Austria, Finlandia, Svezia e Svizzera, hanno lavorato intorno ad una proposta di compromesso per porre fine allo «stallo» determinatosi in merito alla data in cui tenere il vertice conclusivo. La proposta, secondo quanto hanno affermato funzionari della conferenza riguarderebbe più la procedura atta a stabilire una data che un vero e proprio suggerimento per una data specifica in cui tenere il vertice.

Fino a questo momento la conferenza ha tre proposte da prendere in considerazione: una presentata dalla Francia che suggerisce la fine di luglio per il vertice, previa conferma da dare entro il 12 luglio; una presentata dai «Nove» della Cee che propongono, anch'essi, la fine di luglio previa soluzione di tutti i problemi in sospeso entro il 15 luglio; ed una presentata dalla Polonia che propone di tenere il vertice europeo il 29 luglio senza condizioni.

«Pensare di tenere il vertice assolutamente in luglio è del tutto non realistico in questa fase avanzata sebbene i miracoli, penso, possano sempre accadere», ha affermato il rappresentante di un importante paese occidentale.

Oggi vi sono stati, d'altra parte, contatti di corridoio per studiare se tenere il vertice in agosto, sebbene questo mese sia già stato escluso coincidendo normalmente con il periodo delle vacanze. «Ma se la conferenza è così importante come si sostiene, allora i capi di stato o di governo dovrebbero essere pronti ad interrompere le proprie vacanze per firmare il documento finale», ha dichiarato un funzionario della conferenza.

In serata si è appreso che il Canada ha proposto che il vertice di chiusura della conferenza si svolga il 30 luglio prossimo se tutti i problemi ancora in sospeso a Ginevra saranno risolti entro il 15 luglio. L'ambasciatore della Finlandia ha dichiarato al riguardo di ritenere difficile che il suo paese possa organizzare il vertice per tale data tenuto conto del tempo necessario, ma ha aggiunto che si consulterà col suo governo.

(Ansa - Upi)

DEFICIT DI OLTRE 132 MILIARDI DI LIRE

È peggiorata in maggio la bilancia dei pagamenti

Negli scambi commerciali il maggiore disavanzo
Però la situazione è migliore rispetto al 1974

Roma, 9

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel maggio scorso con un disavanzo di 132 miliardi e mezzo di lire, contro un deficit di 723 miliardi e 200 milioni di lire nello stesso mese del 1974. Nei primi cinque mesi del 1975 il deficit della bilancia dei pagamenti ha raggiunto così i 280 miliardi e 900 milioni di lire, mentre lo scorso anno, dopo cinque mesi, era già stato superato un passivo di 2.500 miliardi di lire.

Nel fornire questi dati, ancora provvisori, la Banca d'Italia precisa che, al netto dei prestiti compensativi, il deficit di maggio si riduce a 88 miliardi di lire, e quello dei primi cinque mesi dell'anno a 15 miliardi 390 milioni di lire. La differenza tra le due cifre misura l'incidenza della restituzione di prestiti a suo tempo ottenuti dall'Italia sulla bilancia dei pagamenti.

Ed ecco il dettaglio delle varie voci: la partite correnti hanno segnato un passivo di 134 miliardi e 800 milioni di lire (845 miliardi nel maggio 1974), dovuto a passivi degli scambi commerciali per quasi 250 miliardi e delle partite correnti varie per quasi 50 miliardi di lire, compensati parzialmente da saldi attivi del turismo per poco più di 108 miliardi e delle rimesse degli emigrati per circa 56 miliardi di lire. In attivo sono risultati i movimenti di capitali per 73 miliardi e 600 milioni di lire. La voce «partite viaggianti, errori e omissioni» risulta, infine, negativa per 71 miliardi e 300 milioni di lire. Il rimborso di prestiti compensativi in maggio è stato pari a 44 miliardi di lire.

Il risultato di maggio della bilancia dei pagamenti, pur rimanendo largamente inferiore al pesante disavanzo di un anno prima, presenta un certo peggioramento rispetto agli ultimi mesi: nel mese di aprile 1975, infatti, il disavanzo è risultato secondo i dati definitivi resi noti oggi dalla Banca d'Italia — fu solo di 35 miliardi di lire e, anzi, al netto dei prestiti compensativi, la bilancia fu positiva per 123 miliardi di lire; in marzo il saldo fu attivo per quasi 60 miliardi di lire e a febbraio fu passivo per poco meno di 13 miliardi di lire.

Nel periodo gennaio - maggio 1975 le «partite correnti sono state passive per 565 miliardi e 200 milioni di lire (nel 1974 furono passive, nei primi cinque mesi, per 3.795 miliardi di lire): in particolare, il movimento commerciale ha presentato un deficit di 975 miliardi contro di 3.778 miliardi nel 1974, il movimento turistico un attivo di 317 miliardi (contro un passivo di 57 miliardi nel 1974) e le rimesse degli emigrati un attivo di quasi 238 miliardi (contro poco più di 179 miliardi del corrispondente periodo del 1974).

(Ansa)

Incontro fra Kenyatta e Amin



Telefoto Ansa-Upi

Nakuru — Il pittoresco e bizzarro Presidente dell'Uganda, generale Amin, è giunto ieri in questa località del Kenia, per trattare problemi bilaterali con il Presidente Jomo Kenyatta

INATTESA DECISIONE RIVOLUZIONARIA DEL MOVIMENTO DELLE FORZE ARMATE

Una nuova svolta a Lisbona Nascono i comitati popolari

Per i socialisti l'iniziativa equivale a un «putsch» dei militari; in effetti i partiti vengono aggirati - Le nuove strutture mirerebbero a instaurare la «democrazia diretta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 9

Con una iniziativa rivoluzionaria, definita da parte socialista un vero e proprio «putsch», l'assemblea delle forze armate ha approvato oggi la costituzione di una nuova struttura statale basata sui comitati di lavoratori e di quartiere e che ambisce a essere un nuovo passo sulla via di una «democrazia diretta». Questi comitati che dovranno essere creati attraverso l'assemblea popolare a livello di città, di quartiere e regione, dovranno adoperarsi per il conseguimento degli obiettivi già prefissati dalle forze armate e, un giorno, sostituire il tradizionale apparato dello Stato.

Questa inattesa decisione si è avuta alla fine di una seduta protrattasi per diciotto ore dell'assemblea delle forze armate, comprendente 250 ufficiali e soldati, e non vi è dubbio che rifletta il disagio provato dai militari nei loro rapporti con i partiti politici. L'assemblea ha tuttavia tenuto a sottolineare che non ha alcuna intenzione di ignorare i partiti impegnati nella costruzione del socialismo o di procedere a una militarizzazione della società portoghese.

Per il momento, comunque, i partiti politici continueranno a esistere. E lo stesso si può affermare per l'assemblea costituente, l'unico organo rappresentativo della nazione ad essere stato eletto liberamente. Vi sono però anche il comando militare e i sindacati che detengono un proprio potere.

Lo scopo di questi comitati, ha comunicato l'assemblea, è di promuovere la partecipazione delle masse all'azione svolta dall'esercito in vista di una rivoluzione socialista, di proteggere la rivoluzione attraverso organi specifici e di ottenere l'adesione dei lavoratori a un incremento della produzione.

In un certo senso questa deliberazione dell'assemblea appare come «una fuga in avanti». In questi ultimi mesi, i militari si sono mostrati incapaci a far fronte ai gravi problemi posti dal governo del paese. I sintomi di scontento popolare si sono fatti più numerosi, mentre l'economia, per ammissione degli stessi dirigenti attuali, si dibatte in una gravissima crisi.

Alcuni partiti politici, come il partito socialista, che hanno dato una dimostrazione di forza in occasione delle elezioni per l'assemblea costituente del 25 aprile scorso hanno detto che nessuna decisione può essere presa in Portogallo senza di loro e che è necessario che le norme relative a un regime democratico debbano essere rispettate. Ma la costituzione di questi comitati popolari sembra un tentativo di aggirare i partiti e, in un certo senso, di minacciarli.

Il proposito dell'esercito di dirigere direttamente la democrazia appare chiaro in un passo del comunicato dell'assemblea concernente l'elezione dei capi dei comitati, là dove si legge: «La direzione delle organizzazioni popolari è eletta per alzata di mano». E' escluso un voto segreto.

Secondo alcune fonti, l'assemblea del MFA ha trattato anche il problema dell'ondata di scioperi in atto da una settimana e dell'occupazione tuttora in corso da parte di lavoratori di sinistra del quotidiano filosocialista «Republica» e dell'emittente radiofonica cattolica «Radio Renascenca». I lavoratori che occupano la sede del quotidiano hanno annunciato la loro intenzione di far uscire domani il giornale, nell'intento di sbloccare la situazione di stallo in cui si trova la discussione sul controllo del quotidiano.

Stephens Broening

I due russi della Soyuz



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — I due astronauti Alexei Leonov e Valeri Kubasov si preparano al lancio del 15 luglio con la «Soyuz», e al successivo «rendez vous» in orbita con i tre americani dell'«Apollo»

FORNITURE DAGLI STATI UNITI

L'URSS BUSSA di nuovo a grano?

New York, 9

Il ministro americano dell'agricoltura Earl Butz ritiene che le notizie non confermate su una probabile vendita di grano americano all'Unione Sovietica «siano più che semplici voci» dato il deterioramento dei raccolti nelle regioni granarie dell'URSS. «Ritengo che data la situazione, i sovietici dovranno acquistare grano americano e canadese» ha detto il ministro nel corso di un breve incontro con la stampa a Kansas City. D'altra parte «ancora fino alla notte scorsa», ha aggiunto, nessun mediatore privato di granaglie ha denunciato, come previsto dalla legge, alcuna vendita per 100 mila tonnellate o più di grano.

Invitato ad essere più specifico, Butz ha aggiunto che «esistono sostanziali dati» indicanti che la siccità ha duramente colpito le regioni produttive sovietiche, con la conseguenza che il raccolto sarà quest'anno «molto al di sotto dei 200 milioni di tonnellate precedentemente previsti.

Originate a Londra e ampiamente riportate dalla stampa americana, le voci sulla presunta intenzione del governo sovietico di rivolgersi nuovamente al mercato nordamericano hanno fatto salire alle stelle ieri i prezzi delle granaglie.

D'altra parte il sottosegretario Bell ha confermato che secondo gli esperti il raccolto americano sarà quest'anno «eccezionale» per cui un'eventuale richiesta dell'URSS per l'acquisto di 10 milioni di tonnellate di grano potrebbe essere soddisfatta «senza alcuna difficoltà».

(Ansa)

«Operazioni» europee per gli aerei USA

Washington, 9

L'aeronautica militare americana organizzerà nei prossimi mesi periodi di addestramento in Europa per molte delle sue unità di stanza negli Stati Uniti. Un portavoce ha annunciato che più di 200 aerei (caccia cacciabombardieri e apparecchi da ricognizione) parteciperanno alle esercitazioni destinate ad addestrare i piloti ai voli intercontinentali e a familiarizzarli col teatro d'operazioni europeo.

Gli aerei («F-111»; «F-100»; «A-7D»; «F-4» per i caccia e i cacciabombardieri e «RF-4» per gli aerei da ricognizione) si recheranno anzitutto in basi situate nella Germania occidentale e in Gran Bretagna. La prima esercitazione avrà inizio l'11 luglio e i piloti provenienti dagli USA atterreranno nella base di Spangdhalem, nella Germania occidentale. Il portavoce ha precisato che tutti gli aerei torneranno negli Stati Uniti al termine del loro periodo di addestramento.

(Ansa - Afp)

L'INCHIESTA SUL RITROVAMENTO DELL'ENNESIMO COVO DI TERRORISTI NELLA CAPITALE

È PARTITO A BRUCIAPELO IL COLPO CHE HA UCCISO LA GIOVANE NAPPISTA

La sua morte è stata istantanea per lesioni alla materia cerebrale - Trovati nell'appartamento soldi dei riscatti di due sequestri - Una foto del fratello morto durante una rapina a Firenze

Roma, 9

Gli uomini dell'ufficio politico della questura di Roma hanno rinvenuto questa mattina la vettura di Anna Maria Mantini, la ventitreenne rimasta uccisa nel covo dei Nap in via Due Ponti 146, a Tor di Quinto. La vettura, una 128 di colore scuro, era stata parcheggiata in una strada laterale, trecento metri prima dell'abitazione della Mantini.

Nella vettura, il cui libretto di circolazione era nella borsa di Anna Maria Mantini, gli investigatori hanno trovato due passamontagna, alcune bollette di pagamento e corrispondenza. I passamontagna sono stati consegnati agli esperti della polizia scientifica, i quali dovranno accertare se sono stati usati durante qualche rapina avvenuta negli ultimi tempi. La foto di Anna Maria Mantini è stata mostrata oggi alla proprietaria dell'armeria Tozzi, in via Antonelli, nel quartiere Garbatella, dove alcuni giorni fa una donna e due uomini, armati e a viso scoperto, compirono una rapina, impossessandosi di una quindicina di pistole. La signora Tozzi non ha riconosciuto nella fotografia la donna che fece irruzione nel suo negozio insieme ai due complici.

Nel frattempo è stato stabilito che alcune banconote trovate in via Due Ponti appartengono a quelle pagate per i sequestri dell'ing. Niso Villani e del piccolo Luciano Privitera, di nove anni. Il primo fu rapito a Milano il 4 maggio scorso e per il suo rilascio fu pagato un riscatto di 450 milioni di lire. Il bambino, invece, fu sequestrato a Catania il 22 gennaio scorso e per lui venne pagato il riscatto di 400 milioni di lire.

Inoltre, per quanto riguarda la fotografia di un uomo che è stata trovata nella borsetta della Mantini, ed anche nell'appartamento, gli investigatori non hanno escluso che possa essere quella del fratello della giovane, Luca, morto durante una rapina a Firenze nell'ottobre scorso.

Dalla Calabria è giunta intanto la notizia che la polizia e i carabinieri hanno definitivamente accertato che proprio Anna Maria Mantini aveva acquistato il 27 giugno scorso, a Bovalino, un appartamento di due vani e accessori, per il prezzo di 14 milioni e cinquecento mila lire. Il contratto fu firmato dalla Mantini con il falso nome di Francesca Bruni. In quell'occasione la ragazza era accompagnata da un giovane che, secondo le descrizioni, sarebbe stato Antonio De Laurentiis, fratello di Pasquale, arrestato a Roma mentre tentava di far scoppiare un ordigno in una caserma della polizia.

Per quanto riguarda l'autopsia di Anna Maria Mantini, è risultato che la traiettoria del proiettile che l'ha uccisa è stata lineare, cioè senza particolari inclinazioni. La perizia è stata eseguita nell'istituto di medicina legale dal prof. Achille Calabrese, presente il sostituto procuratore Paolino Dell'Anno, che conduce l'inchiesta sulla vicenda. Secondo quanto si è appreso, è stato accertato che il proiettile sparato dal vicebrigadiere Tuzzolino ha colpito lo zigomo sinistro della ragazza da una distanza di circa cinquanta-sessanta centimetri. Sul volto della Mantini sarebbe stato, infatti, riscontrato il caratteristico «alone» provocato dai residui della polvere da sparo. Causa della morte, che è stata istantanea, sono state le lesioni provocate dal proiettile al cervello. Il corpo della giovane «nappista» non presenterebbe tracce di altre lesioni o contusioni.

Infine sulla morte di Anna Maria Mantini, i «Nap» (nuclei armati proletari) hanno fatto pervenire all'«Ansa» un messaggio nel quale danno notizia dell'uccisione della giovane donna ricordandola come «compagna eccezionale» per le sue imprese e per essere stata uno dei fondatori del gruppo «29 ottobre». *(Ansa)*

MANDATI E AVVISI per la bomba di Aversa

Napoli, 9

Il giudice istruttore Di Persia, che conduce l'inchiesta sull'organizzazione dei «Nap», ha emesso due mandati di cattura e quattro comunicazioni giudiziarie contro sei giovani appartenenti al gruppo eversivo ed arrestati il mese scorso a Roma. Essi sono stati accusati di aver partecipato il 30 maggio all'attentato compiuto nel manicomio giudiziario di Aversa durante il quale morì il giovane terrorista Giovanni Taras, dilaniato dall'esplosione degli ordigni che stava collocando sui tetti.

I giovani colpiti da mandato di cattura sono Fiorentino Conti, di 39 anni, e Roberto Gallone, di 23. Hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie, il fratello del Gallone, Enrico, di 18; Franca Salerno, di 23; Maria Rosaria Sanzica, di 30, e Claudio Savoca, di 19 anni. I provvedimenti sono stati emessi in seguito al rapporto inviato all'autorità giudiziaria dal capo del nucleo antiterrorismo della Campania dott. Ciocia a conclusione delle indagini sull'attentato alle quali hanno collaborato gli agenti dell'ufficio politico della questura ed i carabinieri di Napoli ed Aversa.

Un mandato di cattura era stato già emesso lunedì scorso contro il romano Renzo Gandini, arrestato il giorno successivo all'azione terroristica di Aversa mentre cercava di fuggire all'estero, esibendo alla polizia di frontiera di Ventimiglia una carta d'identità falsificata. *(Ansa)*

Messaggio in bottiglia: «Sono Giuseppe D'Amico»

Roma, 9

Una bottiglia con un messaggio, il cui autore dice di essere l'armatore Giuseppe D'Amico, è stata trovata nel tardo pomeriggio di ieri, abbandonata su una spiaggia nel tratto tra Formia e Gaeta. La bottiglia, di vetro bianco, è stata recuperata da alcuni ragazzi che giocavano sulla spiaggia e consegnata ad un carabiniere. Il militare, dopo aver letto il biglietto, l'ha fatto pervenire al comando della compagnia di Caserta che sta svolgendo le indagini.

Nel messaggio, manoscritto, si legge: «Sono l'armatore Giuseppe D'Amico, rapito a Salerno il 5 luglio 1975. iM trovo a Ischia, a Procida o a Capri». Il biglietto non reca alcuna firma. Il foglio è stato consegnato agli esperti della polizia scientifica per accertare se realmente è stato scritto da Giuseppe D'Amico. E' probabile che lo scritto sia confrontato con quello fatto pervenire dal rapito la scorsa settimana ai familiari e nel quale viene indicata la cifra chiesta per il riscatto.

D'Amico — come è noto — fu rapito nella notte tra il 29 e il 30 giugno ma la notizia del sequestro venne resa pubblica solo dopo cinque giorni. Gli investigatori hanno molte perplessità sul messaggio anche per le incongruenze sul giorno e sul posto in cui sarebbe stato rapito l'armatore indicate nel foglio. *(Ansa)*

LAMA SMENTISCE immobili a Montecarlo

Roma, 9

Il segretario generale della Cgil Luciano Lama, ha definito «del tutto falsa e risibile» la notizia di stampa concernente l'interrogazione del deputato dei MSI-DN Carlo Tassi, relativa al presunto acquisto da parte sua di un immobile a Montecarlo. «Mi pare poco serio, anche se si ha scrupolo per l'informazione — ha detto Lama — raccattare ignobili provocazioni e speculazioni di marca fascista». *(Ansa)*

MANIFESTAZIONI DELLA FEDERAZIONE UNITARIA PER SOLLECITARE IL GOVERN

IERI FERMI I TRASPORT OGGI PARALISI NEI CAMP

Nel settore agricolo e in quello agro-industriale scioperi dalle due alle otto o Sindacalisti da Marcora con la richiesta di un impegnativo rilancio dell'agricoltu

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Si è svolto oggi lo sciopero nazionale di quattro ore nei settori dei trasporti, della costruzione delle automobili e delle aziende collegate, della navalmeccanica, dei porti. L'iniziativa è stata promossa dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil per sollecitare il rilancio degli investimenti e la difesa dell'occupazione in questi comparti particolarmente provati dalla crisi. Uno sciopero analogo interesserà domani il settore agricolo e agro-industriale. Per otto ore su tutto il territorio nazionale si fermeranno i braccianti e i salariati agricoli, per un minimo di due ore i meccanici e i chimici, la cui produzione è in diretta connessione con l'agricoltura.

Con le manifestazioni di domani i sindacati si ripromettono d'indurre il governo a privilegiare l'agricoltura attraverso la concretizzazione di una serie d'impegni già presi o progettati e l'individuazione di una vasta serie d'iniziative che rilancino il ruolo e la funzione del settore agricolo finora vera e propria «cenerentola» del nostro sistema. Della vasta e complessa problematica riguardante la riforma dell'agricoltura si è discusso oggi fra sindacati e governo al ministero dell'agricoltura. L'incontro è risultato «forzatamente interlocutorio per l'assenza di alcuni ministri». Per parte governativa, infatti, il solo ministro dell'agricoltura, Marcora, ha fatto da interlocutore a una folta delegazione sindacale guidata da Lama, Crea, Rossi, Marcone, Forni e Didò.

Il confronto in questa situazione ha avuto limiti obiettivi e si è risolto in una presa di contatto che necessariamente dovrà avere momenti di approfondimento e di verifica. Questo primo approccio, comunque, ha consentito ai sindacati di ribadire, anche alla luce delle misure illustrate da Marcora, il loro giudizio negativo sull'impostazione generale della politica governativa per l'agricoltura.

Intanto da questa riunione i rappresentanti dei lavoratori hanno avuto confermata l'impressione «che non esiste la conferma degli impegni di finanziamento poliennale assunti dal governo nell'incontro del luglio 1974, ammontanti a 3.834 miliardi (piani nazionali per l'irrigazione, la forestazione, la zootecnia, il recupero delle terre incolte, lo sviluppo dell'agrumicoltura. Altro fatto lamentato dai sindacati è che «non è stata definita la modifica del rapporto fra industria e agricoltura», mentre si profilano minacce di distruzione della produzione del pomodoro e di aumenti dei prezzi dei cons

Mentre le proposte sul set to agrario e sull'Alma Ca per l'intervento sui mer agricoli sono ancora tutt verificare. In questa situaz — a giudizio dei sindacat appare del tutto incerto l «la centralità dell'agricolt che pur spesso e presente discorsi programmatici, sia pegno di tutto il governo». giudizio sostanzialmente n tivo è stato in parte stemp to da alcune iniziative illu te da Marcora.

Le misure ricordate dal nistro dell'agricoltura sono parte già varate e operan parte ancora da approvare parte infine ancora allo st Tra le prime Marcora ha cordato quelle sul credito a rio, sulle direttive comunit sulla difesa degli incendi regolamento del mercato alcool. Fra i provvedimen via di approvazione figur invece le opere di bonifica commercializzazione nel re degli ortofrutticoli (è p sto lo stanziamento di 12 liardi), la regionalizzazione gli enti di sviluppo, il sos alla bieticoltura. Ancora se di studio sono invece misure urgenti quali una pagna promozionale del italiano all'estero gestita ICE (importo due miliardi varo del piano zootecnico riforma del credito agrario ristrutturazione dell'AIMA irrigazione, il rimboschim lo sviluppo dell'associazi smo, il recupero delle abbandonate o mal coltiv superamento della mezzadr della colonia.

Giuseppe Ros

Medaglia d'oro al ted che sventò la rapin

Palermo

Una medaglia d'oro sarà segnata al prof. Bernard Fi il turista tedesco di Am che venerdì scorso con la coraggiosa azione, ha p lo scompiglio tra i quattro diti che avevano appena nato la Cassa di Risparm Cefalù, permettendo così rabinieri di catturarli.

NOVITA' NELL'INCHIESTA CONDOTTA DALLA MAGISTRATURA

Sei mandati di cattura per la strage di Brescia

A livello esecutivo i responsabili sono: Buzzi, i due Ferrari Damiano e i fratelli Papa - Continuano le ricerche dei mandanti

Brescia, 9

Sei mandati di cattura per la strage di piazza della Loggia: queste le sorprendenti novità dell'inchiesta condotta dalla magistratura bresciana a poco più di un anno dalla tragica esplosione del 28 maggio.

Per il giudice istruttore Vino e il sostituto procuratore della Repubblica Trovato, dunque, i responsabili, almeno a livello esecutivo, della strage che causò otto morti e un centinaio di feriti, sono individuati. Sei giovani sulle cui tendenze politiche non esistono possibilità di dubbio od equivoco: Ermanno Buzzi, il «nazista-himmleriano» con una fedina penale che non conosce soluzione di continuità e che vantava in città due tatuaggi con il simbolo delle «SS»; Nando Ferrari, responsabile del settore propaganda del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del Movimento sociale italiano, milanese; Mauro Ferrari, fratello di Silvio, collegato al gruppo eversivo «Anno zero», Cosimo Bruno Damiano, altro personaggio in bilico fra le cronache politiche e quelle per così dire mondane; infine, Angelino Papa l'«intimo» amico di Buzzi che confessò di aver deposto personalmente in un cestino portarifiuti di piazza della Loggia un ordigno esplosivo ricevuto da «Himmler» e suo fratello Raffaele, con il quale condivideva un atteggiamento di piena sottomissione al Buzzi.

Se questi sono gli esecutori quali i mandanti? L'inchiesta non è ancora riuscita ad inchiodarli alle proprie responsabilità: per questo il dottor Vino e il sostituto Trovato nei mandati di cattura si sono lasciati aperti una strada parlando del reato di strage «in concorso con altri», «altri» non sconosciuti, ma sui quali si continua ad indagare in attesa di riscontri obiettivi.

Intanto è ormai fuori di dubbio che l'autodafè reso da Angiolino Papa nel carcere di Cremona, dove era stato rinchiuso per reati contro il patrimonio, corrisponda al mosaico che i magistrati hanno pazientemente ricostruito in quattordici mesi di indagini. Secondo quanto hanno potuto infatti ricostruire i due magistrati, quella mattina del 28 maggio, Angiolino Papa ricevette da Ermanno Buzzi e da Nando Ferrari sei candelotti di esplosivo con l'incarico di deporli in un cestino portarifiuti di piazza della Loggia.

All'esplosivo era collegato un congegno radiocomandato che Buzzi e Ferrari potevano azionare da una distanza di sicurezza. E lo azionarono proprio nel momento in cui l'oratore della manifestazione sindacale organizzata quella mattina a Brescia pronunciò le parole: basta con il terrorismo fascista. Di questo piano terroristico Cosimo Bruno Damiano e Raffaele Papa erano al corrente, lo videro organizzare nei dettagli, ne seguirono tutte le fasi, non ebbero il minimo scrupolo.

Infine una posizione particolare è quella di Mauro Ferrari, fratello del terrorista Silvio. Stando a quanto hanno potuto accertare i magistrati il giovane partecipò al piano criminoso indotto dal Buzzi e dal Nando Ferrari (suo omonimo ma non parente) per vendicare la morte del fratello. Forse, come tutto lo stato maggiore del gruppo terroristico eversivo «Anno zero» che partecipò ai funerali di Silvio al grido di «Camerata Ferrari, ti vendicheremo», pensava che suo fratello fosse caduto in una trappola dei «rossi».

Forse, quando maturò i suoi propositi di vendetta, ignorava che a cagionare la morte di Silvio erano stati direttamente o indirettamente proprio i suoi migliori amici, Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Angelino e Raffaele Papa, Cosimo Bruno Damiano, forse non poteva immaginare che meno di dieci mesi dopo la morte di suo fratello la magistratura bresciana avrebbe incriminato i cinque estremisti per l'omicidio colposo di suo fratello.

(Italia)

L'ammiraglio Lorenzini interrogato sul «golpe»

Roma, 9

L'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini è stato interrogato oggi come indiziato di reato dal giudice istruttore di Roma, Filippo Fiore, che conduce l'inchiesta unificata sui tentativi eversivi messi in atto da movimenti di estrema destra tra il 1970 e il 1974. *(Italia)*

SMENTITA DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

All'Egam Einaudi non comanda più

Bisaglia nega che l'ex presidente mantenga ancora degli incarichi Difesa la scelta di Manuelli designato con una nomina a termine

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Bisaglia, ha nettamente smentito oggi, davanti alla commissione bilancio della Camera, le voci circolate in questi giorni, secondo le quali l'avv. Mario Einaudi, pur essendosi dimesso da presidente dell'Egam, avrebbe continuato in pratica a dirigere l'ente. «Debbo contestare l'affermazione riferita da alcuni giornali — ha detto il ministro — secondo cui l'avv. Einaudi avrebbe mantenuto incarichi di rilievo in seno all'Egam». Il ministro ha quindi difeso la scelta del prof. Ernesto Manuelli, nominato alla presidenza dell'Egam al posto di Einaudi, ricordando i suoi precedenti all'Iri e alla Finsider. «Manuelli — ha aggiunto Bisaglia — consapevole del riordinamento in corso nel settore delle partecipazioni statali, ha accettato una nomina a termine, dimostrando con ciò la propria disponibilità a quel rapporto fiduciario indispensabile in tutti i casi in cui si provvede a nomine di tale rilievo e delicatezza anche politica».

La relazione del ministro, partendo proprio dalla nomina di Manuelli, è stata centrata sul problema delle scelte. Bisaglia ha affermato che «spetta al governo nominare i responsabili delle aziende pubbliche nel quadro degli indirizzi generali fissati dal Parlamento. Al governo, dunque, e non al Parlamento, spetta la responsabilità politica di queste scelte. Ponendosi il Parlamento come giudice della predetta responsabilità politica — ha precisato il ministro — non mi pare che esso possa essere chiamato a condividerla senza che si corra il serio rischio di rimanere privi di giudice o di responsabilità».

Le nomine, naturalmente, ha affermato quindi Bisaglia, «devono corrispondere agli interessi del paese e non invece a quelli di lottizzazioni partitiche. Tra questi criteri — ha detto — mi pare sia degno di considerazione quello che impone il riferirsi alla larga e spensierata competenza, oggettivamente apprezzabile, del candidato e, insieme, alle doti di esso in grado di non deludere quel rapporto essenzialmente fiduciario che con la nomina viene posto in essere. Naturalmente — ha detto ancora il ministro — il Parlamento deve essere messo tempestivamente al corrente delle scelte operate perché gli sia possibile esercitare, nei modi e nelle forme più opportune, le proprie attribuzioni di controllo dell'attuazione dell'indirizzo politico».

Il ministro ha quindi affermato: «A questi principi e criteri mi sono ispirato e intendo ispirarmi, almeno fino a quando Parlamento e governo non esprimeranno, nel quadro della Costituzione e in termini generali, non limitati, cioè a un solo settore, principi adeguati a equilibrare diversamente i rapporti reciproci. Non escludo che ciò possa avvenire — ha aggiunto il ministro — ma tuttavia ritengo che sia indispensabile un esame approfondito della questione nei suoi gravi e numerosi aspetti».

A questo punto il ministro ha sottolineato la validità dell'iniziativa del comitato delle partecipazioni statali «intesa a compiere un'indagine nel settore. Questa iniziativa — ha aggiunto — cui forse altre dovranno seguire al fine di inquadrare la gestione di una prospettiva più ampia, testimonia che mancano, in questo momento, le condizioni per un operare diverso da quello che, andando più in là di quanto altri non abbiano fatto, mi sono imposto al fine di testimoniare al Parlamento il mio rispetto e la migliore disponibilità».

Placido Cesareo

Le prospettive di Mo

Dalla prima pagina

gioranza — che nessuno vuole una crisi e che pertanto sarà possibile procedere alla messa in atto di un programma operativo di emergenza, per fronteggiare in particolare la difficile situazione economica.

«E' già questo — osserva "Il Popolo" — un punto di partenza convenientemente saldo, a patto che le forze della maggioranza riescano a superare la tentazione, che talvolta sembra affiorare, di far pesare sulla capacità e sull'impegno d'azione del governo fattori tali da costituire un freno o addirittura un blocco alla sua iniziativa, già destinata, nella migliore delle ipotesi, a svilupparsi in un contesto generale carico di preoccupanti incognite.

«Si tratta in definitiva — conclude l'organo della DC — di giungere, in questa travagliata fase della vita nazionale, a una distinzione — sia pure temporanea e con tutti i limiti che ciò obiettivamente comporta — tra l'"emergenza" di cui dovrà occuparsi il governo e che tocca alcuni nodi e problemi non ulteriormente dilazionabili sul terreno economico e sociale, e l'„emergenza" che è invece propria dei partiti, tutti coinvolti — seppure in diversa misura — in un processo di riflessione e revisione critica, e di parallelo aggiornamento e rinnovamento in linea politica dopo il risultato delle elezioni del 15 giugno».

Sempre su «Il Popolo» di domani apparirà un corsivo polemico nei confronti dell'«Espresso» in merito al successo comunista nelle elezioni del 15 giugno. «Per il settimanale radicale — scrive "Il Popolo" — i giuochi sono fatti, la strada è segnata: il PCI ha vinto le elezioni amministrative di giugno, quindi tutti con il PCI, tutti ad aiutare il PCI. Che tristezza, però, assistere a questa resa incondizionata, a questa prosternazione cortigiana.

«Chi arriva a tanta solerte piaggeria forse — per sua fortuna — non se ne rende più conto: ma lo spettacolo è tale da farci sentire umiliati, per lui, per loro, per tutta l'orgogliosa schiera degli alfieri ufficiali dell'anticonformismo italiano, partiti da tanto lontano e giunti a impantanarsi in questo nuovo conformismo radical-qualunquista.

«Ogni persona di buon senso — prosegue «Il Popolo» — deve dunque pensare nei prossimi mesi ad aiutare il PCI. Per ora, e chissà per quanto, si tratta di una raccomandazione: ma ciò che «L'Espresso» vuol far capire al partito è la piena disponibilità, appena possibile, appena giunta l'autorizzazione, a trasformare quell'appello in un ordine. Si prescrive alle persone di buon senso di mettersi in fila.

«L'appello del settimanale radicale — conclude il quotidiano d.c. — per fortuna non ci riguarda, perché non ci consideriamo assolutamente tra le "persone di buon senso" cui è rivolto. Tuttavia un consiglio gratuito, e sincero, al PCI vorremmo darlo anche noi: non vi fidate».

(Italia)

CHIESTA L'ABROGAZIONE DI «LEGGI FASCISTE»

Appello dei giornalisti su informazione e libertà

Roma, 9

La Federazione nazionale della stampa comunica: «Un giornalista arrestato in un'aula del tribunale per non aver voluto violare il segreto professionale; un direttore di settimanale condannato con una pena dura per aver pubblicato un documento politico; l'ex direttore ed il redattore di un quotidiano rinviati a giudizio per la pubblicazione del resoconto di una conferenza stampa: questi sono soltanto gli ultimi esempi di una lunga catena di attentati alla libertà di espressione, al diritto di informare e di essere informati che la Federazione nazionale della stampa denuncia all'opinione pubblica.

«Le leggi fasciste colpiscono ancora. A trent'anni dalla nascita dello stato democratico sopravvivono e vengono sempre più spesso applicate con rigore norme liberticide. Questa situazione non è più tollerabile. Il giornalismo italiano, respingendo ogni proposito intimidatorio, rivolge un pressante appello a tutti i cittadini, alle forze politiche e sociali perché si uniscano in un vasto movimento che porti finalmente all'abrogazione di leggi che offendono e minacciano le libertà democratiche.

«Questo appello — aggiunge il comunicato — è stato diramato dalla giunta esecutiva della Fnsi riunita oggi a Roma in seduta straordinaria. La giunta ha invitato le associazioni regionali di stampa e i comitati di redazione a promuovere la più larga raccolta di firme di cittadini e di organizzazioni politiche, sindacali e culturali a sostegno di questo appello».

SONO SALITI A SEI GLI ARRESTI E L'INDAGINE PROSEGUE

Preso uno dei banditi del sequestro Ortolani

E' uno dei due falsi carabinieri che bloccarono l'industriale In carcere anche una donna che prese parte attiva all'azione

Roma, 9

La squadra mobile ha arrestato questa mattina uno dei due falsi carabinieri che sequestrarono Amedeo Ortolani, il presidente della Voxon per il quale è stato pagato un riscatto di un miliardo e mezzo. Si tratta di Sauveur Dessolis, di 27 anni, da Mamoiada, in provincia di Nuoro, ma residente a Marsiglia. Il Dessolis era stato riconosciuto da Amedeo Ortolani da una foto che la squadra mobile gli aveva fatto visionare dopo che il presidente della Voxon aveva descritto con precisione di particolari i due individui vestiti da carabinieri che lo avevano rapito.

Insieme al Dessolis la squadra mobile ha anche arrestato la venticinquenne Zineb Mokaddem, da Tangeri, abitante in via Lombardia 30. Anche nei confronti della donna il giudice istruttore dott. Cannata, aveva spiccato ordine di cattura in merito al sequestro Ortolani. Secondo gli inquirenti, anche la donna avrebbe avuto una parte attiva nel rapimento.

Il dott. Cannata ha spiccato altri quattro ordini di cattura nei confronti di altrettanti individui, pare marsigliesi, facenti parte della banda di Jack Berenguer, il francese considerato la mente e l'esecutore del clamoroso rapimento. Con quello di stamane, salgono così a sei gli arresti per la vicenda.

Nel corso della notte, la polizia, sempre nel quadro delle indagini sulla banda dei marsigliesi, ha effettuato numerosissime per quisizioni in ambienti della malavita. Quindici persone sono state portate in questura e sul loro conto la polizia sta svolgendo alcuni accertamenti.

Maraschi riconosciuto fra i rapitori di Gancia

Alessandria, 9

Massimo Maraschi, il giovane «brigatista rosso» arrestato nei pressi di Acqui Terme (Alessandria) il giorno stesso in cui altri componenti del gruppo estremista rapivano l'industriale vinicolo di Canelli Vittorio Vallarino Gancia, il 4 giugno scorso, è stato interrogato in carcere dal dott. Datovo. Il Maraschi, arrestato in seguito ad un banale incidente stradale, si era subito qualificato quale appartenente alle «Brigate rosse» e si era rifiutato di rispondere. Altrettanto è avvenuto ora.

Sono tuttavia emersi elementi nuovi che testimonierebbero la sua partecipazione diretta alle azioni preparatorie al rapimento Gancia, rapimento chiuso drammaticamente il giorno dopo alla cascina Belvedere di Melazzo con la liberazione dell'industriale, l'uccisione della Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio e il ferimento di tre carabinieri, uno dei quali successivamente deceduto.

Un testimone avrebbe ora riconosciuto con sicurezza nel Maraschi il giovane che diverse volte, si era recato alla cascina Belvedere dove aveva sede il «commando» delle «brigate rosse». Dopo il confronto, avvenuto in carcere, il magistrato ha letto al Maraschi l'ordine di cattura che comprende 14 capi di imputazione di cui i più gravi sono associazione sovversiva, partecipazione a bande armate, concorso nel reato di strage. Anche nel corso dell'ultimo interrogatorio il Maraschi si è rifiutato di parlare qualificandosi «prigioniero politico». *(Italia)*

Temporanea chiusura di quindici impianti della Montedison

Venezia, 9

Per l'aggravarsi della crisi dei mercati tradizionali, che non assicura uno sbocco alle produzioni di alcuni reparti dello stabilimento petrolchimico «Montedison» di Porto Marghera (Venezia) con il conseguente abnorme aumento degli stoccaggi di materiale intermedio per la plastica e per i tessili, la direzione ha deciso la chiusura di 15 impianti per periodi variabili, del mese di agosto, e in alcuni casi fino a tutto settembre.

Di conseguenza, la direzione dello stabilimento ha anche deciso di concentrare la manutenzione straordinaria di alcuni dei sopraccitati impianti nel periodo di agosto. Il salario sarà assicurato a tutto il personale (670 unità), attraverso il godimento volontario — e in gran parte già programmato — delle ferie e, per il residuo, mediante la partecipazione a corsi di addestramento.

(Ansa)

«SI» DEFINITIVO DEL SENATO ALLA CONTESTATA LEGGE

Edicolanti non più punibili per la vendita di porno-giornali

Hanno votato contro i democristiani - Un «iter» durato quattro anni

Roma, 9

Il Senato ha approvato definitivamente la legge che esclude la punibilità dei rivenditori di giornali e riviste per la detenzione, l'esposizione e la vendita di pubblicazioni oscene o contrarie alla pubblica decenza. L'esclusione della punibilità avviene solo quando i rivenditori agiscano nel normale esercizio della loro attività, e le pubblicazioni siano state inviate ad essi da editori e distributori autorizzati. Non punibili saranno altresì i titolari e gli addetti a negozi di vendita di libri e pubblicazioni non periodiche (salvo il caso che essi siano dolosamente d'accordo con editori o distributori di stampa oscena).

La nuova legge non potrà essere invocata quando parti palesemente oscene delle pubblicazioni siano esposte in modo da renderle immediatamente visibili al pubblico, o quando le pubblicazioni siano vendute a minori di 16 anni: in questo caso è prevista la reclusione sino ad un anno. La reclusione da uno a tre anni, oltre ad una multa di almeno 400 mila lire, è infine prevista per l'editore di pubblicazioni oscene.

La legge non è stata approvata all'unanimità: mentre tutti gli altri gruppi hanno votato a favore (per dichiarazione di voto hanno parlato il liberale Valitutti, il missino Filetti, il repubblicano Venenzetti, il socialista Licini e il comunista Sabadini), i democristiani hanno votato contro. Il sen. Eugenio Gatto, nell'annunciare il «no» del gruppo d.c., ha detto che «o si è contro o si è a favore della pornografia, non ci sono vie di mezzo», ed ha sciorinato sul suo tavolo, alzandole ad una ad una perché l'assemblea le vedesse bene, alcune riviste «per soli uomini» le cui copertine ha sottolineato, non consentivano equivoci sul contenuto.

Il provvedimento approvato questa sera dai senatori non na avuto un «iter» parlamentare troppo spedito: una legge simile, infatti, era già stata approvata dal Senato nel 1971: modificata dalla Camera, non aveva fatto in tempo ad ottenere la ratifica, in seconda lettura, del Senato, per la fine anticipata della quinta legislatura. La legge è stata ripresentata al Senato, nel 1972, da un gruppo di senatori socialisti: testi sostanzialmente identici furono presentati, pressoché contemporaneamente, anche da senatori missini e da senatori comunisti.

SECONDO LE ULTIME STATISTICHE DELL'ISTAT

I divorzi in Italia ancora in diminuzione

Leggero incremento invece delle separazioni

Roma, 9

Le domande di divorzio hanno fatto registrare in Italia, nei primi due mesi dell'anno, una flessione del 44,6 per cento. Secondo le ultime statistiche in materia, diffuse dall'Istat, infatti, le richieste di scioglimento del matrimonio sono state 2.007 contro 3.620 dello stesso periodo del '74. Le domande di divorzio, come sempre, non sono state tutte accolte: quest'anno le sentenze di divorzio sono state 1.419 contro le 3.136 del '74..

In relazione al tipo di matrimonio con il quale le coppie si sono unite, è risultato che i procedimenti esauritisi con sentenza di scioglimento (quindi per i matrimoni civili) sono diminuiti del 47,6 per cento (da 355 a 186), mentre quelli conclusisi con sentenza di cessazione degli effetti civili (quindi per i matrimoni concordatari) sono scesi del 55,7 per cento (da 2.871 a 1.233).

Inverso invece l'andamento delle separazioni, anche se le percentuali sono meno sensibili: le coppie che hanno chiesto di separarsi sono aumentate dell'8,6 per cento. In cifra le nuove istanze sono passate da 4.251 a 4.618. E' anche emerso che su 4.492 procedimenti di separazione esauriti (contro i 3.888 dei primi due mesi del '74) 2.388 coppie si sono divise pienamente d'accordo, mentre 690 hanno rinunciato a proseguire l'azione giudiziaria, cioè hanno deciso di non separarsi più. Quanto ai coniugi che si sono divisi in via contenziosa.

(Italia)

LA CONDANNA A SO solleva proteste

Torino

Una manifestazione di sta sia contro la condann sergente Giuseppe Sotgiu per rivendicazioni diver «categoria», è stata attua gi da circa 120 sottufficiali l'aeronautica in servizio la sezione militare dell'ae to di Torino-Caselle. All'o pranzo i sottufficiali si riuniti davanti al locale mensa, ma non sono ent si sono rifiutati di cons il pasto. Dichiarandosi con il collega Sotgiu, i ficiali hanno avanzato chieste fra cui: sblocco carriere e miglioramento mico e normativo.

L'INAM VUOL TRATT con gli ospedali bolog

Roma

Lunga riunione, questa tina, all'Inam, per un della situazione dopo l'ann pignoramento promoss ospedali di Bologna su liardi depositati dall' presso alcune banche. I dirigenti dell'Inam, a que apprende da fonte bene mata, hanno deciso di contatti con gli ospedali logna, al fine di «evitare spersione di fondi», già ti all'assistenza (farmac dici ecc.), in pratiche tanto più inutili a livello pubblici. Gli sviluppi di iniziativa sono attesi giornata di domani.

All'Istituto nazionale di curazione malattie viene munque, fatto notare azione legale come quella non è giustificata, se si ra che l'Inam tutti i prende li dà agli ospedali finanziamenti previsti ge 386 (1700 miliardi già erogati, mancano che di 500 miliardi ciascu tardano, questo è da im esclusivamente ai burocratici della finanza blica.

L'opinione più diffusa azione legale possa (come già accadde in delle vetture di servizio Istituto poste sotto dall'ospedale «Spolverini riccia); diversamente la non potrà non avere sviluppi e non coinvolgere i responsabili.

BALENA NEL PACIF affonda una barc

San Francisco

Una barca a vela di è affondata ieri sera fico, in seguito alla con una balena. Le sei a bordo dopo essersi salvo con una zattera, te prese a bordo di veliero. L'imbarcazione era registrata a San Dieg è stato comunicato come caduto l'incidente e se feriti.

L'amico dello scultore

CERTI uomini portano dentro i loro ricordi, leggeri e quasi inavvertiti. Se il caso non ce li facesse incontrare, non ne sapremmo niente. Così è per Bruno Cosmini con il quale stiamo parlando sul terrazzo della sua casa. Nel cielo grigio la pioggia sembra sospesa ad un filo, l'aria umida e calda solleva da un boschetto di acacie che si aggrappa alla vicina collina profumi molli. Cosmini si avvia verso i settanta ma non sembra accorgersene. Il suo volto è roseo, gli occhi verdi pieni di vivacità. Ora che abbiamo scoperto un angolo del suo tempo passato ne cava fuori, un poco stupito, tante di quelle cose che duriamo fatica a seguirlo con ordine.

Ce lo ha presentato il giorno prima Marino Bolaffio, insieme ad una cartolina sulla quale è riprodotta una scultura di Ruggero Rovan: una donna che regge in braccio due piccoli bambini ignudi. Uno dei due è il nostro nuovo amico. Quando è accaduto? Diciamo nel 1914, o l'anno dopo. Rovan aveva lo «studio» in uno stabile di via Crispi, forse è meglio dire una cantina dove l'artista lavorava in mezzo a cento difficoltà. In un piano superiore abitavano i Cosmini. Rovan non aveva soldi per pagarsi modelli. Prendeva quelli che avevano piacere a farsi ritrarre. Così modellò in gesso la mamma e i bambini della famiglia amica. Crescendo, il Bruno finì per fargli d'aiuto in un altro stanzone che Rovan si prese sempre in via Crispi, vicino alla Scala Mainati. Non c'era acqua e il piccolo aiutante andava a prendere secchi su secchi alla fontana del vecchio acquedotto teresiano, fontana detta, per l'ornamento che l'abbelliva, «de Gigi Ganassa». Tutta questa acqua veniva versata in una grande botte. Una volta capitò Vittorio Bolaffio, che era amico di Rovan, e vide il Bruno mentre vuotava il secchio nella botte — il ragazzo aveva ormai quindici anni — e il «motivo» tanto gli piacque che ne fece un disegno. A Bolaffio, ci osserva Cosmini, piacevano le botti e spesso comparivano nei suoi disegni. Bolaffio fece anche il ritratto di Rovan e c'è un episodietto curioso. Il ritratto era appeso al muro. Passando sulla strada si poteva vederlo, sbirciando attraverso una finestra che era a livello. Una signora che passava di lì ogni giorno, vedeva questo Rovan, nella penombra, con una camicia bianca, che guardava fuori. Finì col lamentarsene con una conoscente: «Cos'ha Rovan che non risponde mai quando lo saluto?» Le fu spiegato l'arcano e ci rise sopra.

Lo scultore aveva anche modellato un bozzetto per un monumento equestre che poi non si fece. Una sera al lume a petrolio proiettava sulla parete l'ombra ingigantita del bozzetto. Rovan mostrò la silouette al suo giovane aiutante: «Così potrebbe essere il mio cavallo. Come si grande e bello sarebbe questo cavallo col suo cavaliere». Fece anche una statua avendo come modello Bolaffio ed è l'«Homo solus» che sta al Museo Revoltella. Bolaffio voleva molto bene a Rovan e spesso lo aiutò. Una volta l'amico eseguì in gesso un bel nudino femminile. Il collezionista al quale lo offerse disse che lo avrebbe voluto in bronzo. Occorrevano i soldi per la gettata e Bolaffio li procurò vendendo un terreno. Comprò per Rovan anche due blocchi di marmo e ci fu un gran lavoro, con cunei e con funi, per trascinare i blocchi dentro nello studio.

C'erano anche altri amici: Emerico Schiffrer e il giovane Carlo. Carlo andava in giro per le campagne con Bruno Cosmini, suo cugino, a disegnava con grande abilità. C'è un grazioso ritratto che Carlo fece di Bruno questi compare di profilo on dei bei riccioli biondi. era stato il pittore Arturo Fittke, ma Bruno era troppo piccolo, non fece in tempo conoscerlo. La storia del odalizio profondo fra Rovan Fittke fu raccontata da Emerico Schiffrer nel bel volume edito dallo «Zibaldone» el 1951. Venivano nello studio di via Crispi Giotti, Sabo, Bazlen, Stuparich. Giotti crisse una poesia: «Allo scultore Ruggero Rovan (sopra alla coda di un nudo di ragazzetta)». Bolaffio veniva sempre a visita ad Emerico Schiffer. Egli amava Victor Hugo e voleva che gli amici ggessero «I miserabili». Ne portò delle copie monumentali, in omaggio. Rovan gradì il dono ma spaccò la sua copia in due, per leggerla con più comodo a letto.

Rovan era di temperamento allegro e sorrideva volentieri anche se la vita non gli fu quasi mai altrettanto sorridente. Da giovane aveva fatto un viaggio in Estremo Oriente, come ragazzo di camera, su una nave del Lloyd, che pare si chiamasse «Nippon». Curiosamente anche Bolaffio, sebbene con intenti diversi, aveva compiuto un viaggio del genere. Rovan aveva una dedizione assoluta al suo lavoro di scultore. Lavorava il marmo, lo sbozzava con le sue mani senza servirsi di scalpellini (o lo faceva assai di rado). Amava scolpire dei nudi, rilevandone la muscolatura. Era stato anche, senza molta fortuna, maestro nell'istituto dei poveri, dove insegnava ai ragazzi a fare gli scalpellini. Ma la concorrenza di altri che insegnavano il mestiere di fabbro e di falegname, lo lasciò senza lavoro. Sebbene la povertà gli fosse compagna, non volle mai separarsi del ritratto che gli fece Bolaffio; né di un quadro che gli aveva donato Fittke. Gli piacevano i gatti. Aveva un gatto e un cane — ma queste sono cose di quando era molto in là con gli anni — e quando morirono ne fu rattristato e contento insieme. Disse a Cosmini che andava ogni tanto a trovarlo: «E' meglio così. Sono troppo vecchio e mi sarebbe dispiaciuto lasciarli soli».

Bruno Cosmini seguì una sua strada tranquilla, il suo lavoro fu assolutamente «normale». Gli toccò in dono di vivere per un po' accanto ad artisti, pittori, scultori, gente che scriveva poesie e lui ne percepì il calore e il valore e tante altre cose, ma in semplicità, senza darsene troppo pensiero. Era uno al quale pareva bella soprattutto l'amicizia, che dava e riceveva come dono modesto ma schietto. Perciò, ora, sulla terrazza di casa, fra tante belle piante fiorite, egli ce ne parlava sorridendo, come di qualcosa che aveva avuto la fortuna di vivere e di conoscere. Guardava la cartolina con il gesso nel quale sta in braccio alla mamma. «Eh, sì, diceva soprappensiero, questa qui che la mamma regge con l'altro braccio è Silvana, la mia sorellina. Doveva avere allora cinque anni. Ed io ero poco più grande».

Rinaldo Derossi

È NATA IN FRIULI L'ACROBAZIA AEREA

(Fa. P.) Il volo acrobatico è nato in Friuli, a Campoformido, a breve distanza da dove oggi si trova la base di Rivolto delle «Frecce Tricolori». Il merito fu del colonnello pilota Rino Corso Fougier, soldato e diplomatico insieme, sostenitore del principio che se un pilota militare è anche un valente pilota sportivo, allora è capace di cavar fuori dal suo mezzo il massimo risultato. Fougier riuscì a convincere della bontà della sua tesi lo Stato Maggiore e costituì una formazione di cinque biplani Fiat CR 20, preparando un'esibizione acrobatica completa.

Un programma che si concludeva in modo spettacolare, con l'attacco a una camionetta a terra. I cinque aerei, affiancati in formazione stretta, si presentarono a cuneo picchiando sul bersaglio: giunto a pochi metri, il capo pattuglia cabrava e compiva un looping completo, mentre i gregari di destra e di sinistra si «sfilavano» e dopo una virata stretta in cabrata si incrociavano sulla camionetta, ripetendo la manovra per tre volte.

Per questo la figura venne battezzata «bomba», una manovra di grande effetto oggi portata alla massima complessità e perfezione proprio dalle «Frecce Tricolori». La prima esibizione acrobatica della pattuglia dei CR 20 avvenne l'8 giugno 1930, a Roma, in occasione della Giornata dell'ala. Fu un autentico trionfo per i piloti di quel 1.o Stormo da caccia, un trionfo che si ripeté puntualmente negli anni successivi.

Dopo l'intervallo della guerra, l'attività dell'acrobazia aerea in Italia riprese nel 1950 con la 4.a Aerobrigata — battezzata «Cavallino Rampante» — su DH 100. Da allora le pattuglie acrobatiche vennero formate con regolarità presso i vari reparti da caccia.

Alla fine del 1960 lo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare decise di costituire una pattuglia acrobatica nazionale con sede stabile all'aeroporto di Rivolto del Friuli. Il 1.o marzo 1961 venne così creato il 313.o Gruppo addestramento acrobatico «Frecce Tricolori».

ORMAI IL PERICOLO E' PASSATO: LE FAMOSE «FRECCE TRICOLORI» NON SPARIRANNO

VOLERANNO ANCORA NEL BLU DIPINTI DI BLU

Magari con aerei superati gli acrobati dell'aria potranno tirare avanti ancora per qualche anno Infondata la minaccia di eliminare la pattuglia grazie anche alla reazione dell'opinione pubblica

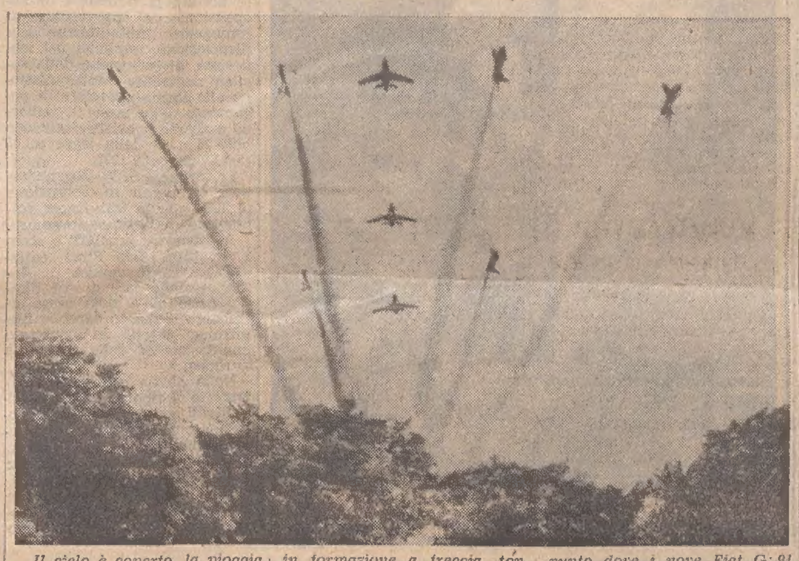
Udine, luglio

— Allora, maggiore Rocchi, le «Frecce Tricolori» verranno davvero sciolte il prossimo anno?

Stiamo correndo in macchina sulla strada che circonda la pista di Rivolto — due passi da Udine — sede della prestigiosa pattuglia acrobatica nazionale. Al volante è il maggiore Rocchi, polesano, capelli pepe e sale, tuta di volo, speaker ufficiale delle «Frecce Tricolori» fin dalla nascita, quattordici anni fa. Ero arrivato alla base pochi minuti prima. Il tempo di buttar giù un caffè e poi via ad assistere all'allenamento quotidiano dei piloti. Sulla pista — cinque davanti, quattro dietro — i G 91 delle «Frecce» stanno per decollare in formazione, tutti dipinti di blu, il simbolo della pattuglia sulle fiancate. E' possibile che la necessità di ristrutturare l'arma aeronautica e di risparmiare all'osso sulle spese giunga al punto di cancellare questa pattuglia che tutto il mondo aeronautico ci invidia? La risposta del maggiore Rocchi, per fortuna, cancella tutti i timori di queste settimane.

«No, ormai il pericolo è passato, le "Frecce Tricolori" non spariranno. Certo, gli aerei sono ormai vecchi, ma possiamo tirare avanti ancora per qualche anno, fino al 1978-79, quando li sostituiremo con i nuovi "trainer" che verranno adottati dall'aeronautica, i Macchi MB 339. Comunque, se la minaccia di eliminare la pattuglia si è poi rivelata infondata, lo dobbiamo anche alla reazione dell'opinione pubblica e della stampa. C'è stata tanta gente che in queste settimane è venuta qui da noi a portarci solidarietà e amicizia. Una dimostrazione di affetto e di simpatia che ci ha commosso».

La pattuglia è intanto decollata e noi siamo giunti ad una piazzola dove è montato un palo con un altoparlante, sotto c'è appeso un telefono da campo. E' il posto da dove viene guidata la pattuglia in volo, l'altoparlante serve a trasmettere le risposte dei piloti. L'insieme si chiama «biga»: una volta era montato su un carrettino che veniva trascinato da un aviere. Adesso al microfono c'è il comandante di questo 313.o Gruppo acrobatico «Frecce Tricolori», il tenente colonnello Danilo Franzoi — un trentino massiccio dai capelli folti e ricci, 43 anni, oltre 4000 ore di volo — che sta parlando coi piloti.



Il cielo è coperto, la pioggia che mi aveva accompagnato lungo quasi tutto il tragitto da Trieste si è ora trasformata in poche gocce e il tempo tende ormai a schiarirsi. La visibilità è sufficiente, le nuvole sono sopra i seimila piedi, si può fare il «programma alto», il più spettacolare.

I nove G 91 passano sopra il campo in formazione a rombo, l'allineamento è perfetto, ala contro ala a due-tre metri l'una dall'altra, 800 chilometri all'ora. Franzoi guida i suoi ragazzi: «Ecco, numero 4, bene così... numero 3, stai un po' più sotto». E' uno dei primi allenamenti con la formazione a nove, manca solo il «solista» rispetto al gran completo. Ma per ora, nelle esibizioni ufficiali in Italia e all'estero — prestigiose rappresentanti della nostra aeronautica, con un «carnet» di impegni affollatissimo: nei giorni scorsi erano in Belgio per una grossa manifestazione aeronautica, poi a Palermo in occasione del Giro di Sicilia, ora si preparano per il Lussemburgo — le «Frecce» sono ancora nella formazione ridotta di 7 più 1. E' meglio andare coi piedi di piombo, ci sono nuovi piloti in formazione e bisogna che raggiungano a poco a poco l'amalgama coi più anziani.

Intanto i piloti stanno sciorinando tutto il loro repertorio, le figure più eleganti, le trasformazioni più spettacolari, calibrate come un gioco ad incastro: schneider in formazione di doppio cuneo, looping in formazione a freccia, tonneau, figure a diamante, a cardioide, a calice, l'«Apollo 313», la figura più recente che hanno inventato loro stessi: distacco e successivo riaggancio delle due semi-formazioni di cinque e quattro aerei, una delle figure più difficili e più belle.

Infine la famosa «bomba». I nove aerei in formazione scendono in picchiata e si aprono come un fiore, le scie bianche dietro. Ciascuno compie un grande arco e poi sfrecciano sopra noi l'uno dopo l'altro, da nove direzioni diverse, incrociandosi a poche decine di metri d'altezza sulle nostre teste, l'urlo dei reattori che lacerano l'aria. E' il momento più esaltante dell'esibizione, una figura di grande effetto, ma anche difficile e pericolosa. Franzoi ordina di rifare la «bomba» un'altra volta, poi gli aerei vanno a ricongiungersi lontano, come uno stormo di uccelli, a ricostruire il loro mosaico in movimento. Ancora un passaggio in formazione a diamante a bassa quota, coi carrelli fuori e alla minima velocità, e poi l'atterraggio.

Ogni giorno questo allenamento, mezz'ora di splendide acrobazie ma anche di tensione e di rischio. E' un logorio notevole, maggiore Rocchi? «No, fatto giorno per giorno diventa una routine, e poi la cosa è soggettiva: ci sono quelli più emotivi e quelli che vanno su tranquilli, senza alcuna preoccupazione».

Saliamo nuovamente in macchina e ci dirigiamo verso il punto dove i nove Fiat G 91 sono allineati in formazione. Al maggiore Rocchi faccio la domanda più delicata: come reagiscono i piloti quando uno di loro muore in un incidente? «Abbiamo avuto sei vittime in quattordici anni, siamo al di sotto della media delle nostre statistiche. Ma la morte fa parte di questo lavoro, è un rischio che i piloti accettano con serenità. L'anno scorso, il 14 marzo, due piloti si sono scontrati qui vicino alla base, durante un allenamento: gli aerei sono precipitati, loro sono morti. Tre giorni più tardi i loro compagni erano nuovamente in volo. Non c'è mai stato un solo caso in cui qualcuno abbia abbandonato questa attività dopo la morte di un collega. Quando qualcuno muore, per noi è come se fosse stato trasferito ad un altro reparto, così come succede a tutti, prima o dopo».

Davanti a noi ci sono ora i G 91 allineati, i piloti in tuta di volo si dirigono verso una baracca per cambiarsi, il camion del carburante riempie subito i serbatoi degli aerei per l'allenamento dell'indomani mattina. L'età media dei piloti è sui 30-35 anni. I più giovani sono i «gregari» Valori e Boscolo, 26 anni, rispettivamente 1200 e 1800 ore di volo; poi, via via, ecco Petri, Soddu, Carrer, Ruggiero, Gaddoni, Liva, anche loro «gregari»; poi i due «janalini» Montanari e Palanca, il «solista» Purpura, il capo formazione Gallus. Dunque, dodici piloti più il comandante Franzoi, dieci titolari e due riserve. Vengono un po' da tutte le regioni, sono tutti sposati meno due, ma anche questi sono ormai vicini al gran passo.

«Far parte delle "Frecce Tricolori" è il sogno di ogni pilota», mi dice Rocchi. «Sono gli stessi comandanti dei reparti a segnalarci i loro piloti migliori, che poi vengono mandati qui, vengono provati e quindi — se è il caso — entrano nella pattuglia. Il momento migliore è dopo i cinque anni di reparto, quando hanno già almeno 1200 ore di volo. Per fare un buon pilota acrobatico ci vuole all'incirca un anno di allenamento, anche se alcuni sono già a posto dopo quattro o cinque mesi. In genere preferiamo ufficiali di complemento, piuttosto che allievi dell'Accademia, perché così possono rimanere più a lungo in pattuglia, non vincolati da problemi di carriera. Questi ragazzi che fanno parte delle "Frecce Tricolori", comunque, non prendono neanche una lira in più rispetto ai colleghi degli altri reparti per indennità di volo».

Ma il punto debole delle «Frecce» non sono certo gli uomini. Sono gli aerei, ormai troppo vecchi, che dovranno essere sostituiti. Bisognerà denunciare l'età che hanno: la maggior parte sono degli esemplari pre-serie del 1958-59, altri dei G 91 R da ricognizione, di qualche anno successivi. Insomma, aerei ormai al limite della sicurezza di volo, anche se adeguatamente irrobustiti e dei quali molte parti sono state già sostituite a mano a mano che se ne presentava la necessità: motore, ali, abitacolo del pilota. Con la sua maneggevolezza e docilità ai comandi il G 91 è l'aereo ideale per l'acrobazia. Lo sarà anche l'MB 339, che dovrebbe venire adottato al suo posto di qui a cinque anni? Lo chiedo allo stesso comandante Franzoi, seduto di fronte a me a pranzo nell'accogliente piazzina bar-soggiorno-ristorante della base.

«Mah, staremo a vedere. Certo è che, se dovremo adottare veramente il 339, saremo costretti a modificare le nostre figure. Soprattutto per la forma delle ali: il G 91 ha le ali a freccia, ideali da un punto di vista estetico e dinamico per il volo in formazione mentre il 339 ha ali dritte, che male si prestano alle figure acrobatiche». Comunque, comandante nessun pericolo per il futuro della pattuglia «Ormai no davvero. Ma anche quando, mesi fa, venne annunciato che per ragioni di economia sarebbe stato eliminato un gruppo di volo all'anno, cominciando proprio dalle "Frecce Tricolori" dentro di me ero sicuro che prima o poi si sarebbe tornati sulla decisione, anche se davanti ai ragazzi apparivo rassegnato».

I ragazzi sono anche loro a tavola con noi, assieme ad alcuni ospiti, sempre i benvenuti nella base grazie alla politica dell'«open door», della porta aperta. Sono allegri e affiatati, le battute vengono spontanee, c'è molto spirito di corpo. «Dobbiamo avere la massima fiducia l'uno dell'altro — dicono — sia a terra, sia quando siamo in volo. Dunque, ferro in bocca e tutti per uno, uno per tutti». Non sono soltanto piloti acrobatici. Da novembre a gennaio, quando hanno una pausa nei loro impegni di rappresentanza e di partecipazione alle manifestazioni aeree nazionali e internazionali, svolgono un programma di addestramento operativo identico a quello di ogni altro pilota militare, dal poligono di tiro alle missioni notturne.

Insomma, non sono soltanto acrobati dell'aria ma piloti perfettamente addestrati anche dal punto di vista tecnico e militare, e in più con una padronanza del mezzo davvero unica. Si sentono al centro dell'attenzione, ma una cosa tengono a precisare: «Noi siamo ammirati e conosciuti per il nostro lavoro, e ne siamo felici. Ma vorremmo che, attraverso di noi, l'opinione pubblica capisse meglio anche qual è la funzione dell'aeronautica militare, sapesse ad esempio che — in questa nostra zona — ci sono sempre due piloti ventiquattro ore su ventiquattro, pronti a saltare sul loro aereo ad ogni segnale di allarme ogni volta che i radar avvertono che un aereo straniero ha varcato il confine. Sono ragazzi che volano con qualunque tempo, capaci di individuare l'apparecchio straniero, di intercettarlo, di costringerlo a tornare indietro o ad atterrare. Ecco, sono questi i piloti che vanno ammirati e ricordati, anche più di noi. Rischiano la vita ogni giorno per la sicurezza di tutti».

Fabio Pagan

Libri ricevuti

Alessandro Cogna: «Un alpinismo di ricerca (Dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 348, lire 4500).

Chris Bonington: «Everest parete sud-ovest» (Dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 310, lire 4000).

Nella loro immobilità apparente, simili a monìti più di altri pur vistosi segnali che la natura ci propone per ricordarci la nostra esatta collocazione nella spirale del tempo, le montagne continuano a conservarsi, involontariamente aristocratiche, per un'élite cui sono estranee le deprecate ma spesso irrinunciabili tentazioni della dolcevita consumistica e massificata.

La selezione avviene su scala naturale e perciò è stringata. Per andare in montagna occorre fisico e animo: doti che pochi possiedono a sufficienza. Questi pochi sono, indiscutibilmente, «diversi» e vengono quindi guardati in modo diverso dagli altri: con scetticismo ma anche con invidia, l'invidia segreta per chi conosce e assapora una dimensione propria, separata da quella di tutti da impalpabili barriere spirituali.

Resta il fatto che, se anche siamo di quelli che oltre gli ottocento metri non sono mai andati se non in funivia o in aereo, ci interessiamo sempre ai «veri» della montagna, seguiamo le loro conquiste, leggiamo i loro libri.

A proposito. Ne sono da poco usciti due, di qualità eccezionale, presso l'Editore Dall'Oglio di Milano. Uno è del nostro Alessandro Cogna, giovanissimo ancora, con ben dodici anni di attività sulle spalle e nella mente. S'intitola «Un alpinismo di ricerca» ed è un bell'esempio di quello che può significare la montagna per un intellettuale impegnato. L'altro è dell'inglese Chris Bonington — noto anche come scrittore — che nel '60 toccò la vetta dell'Annapurna e nel '62 la Torre Centrale del Paine in Patagonia. Il presente libro, «Everest parete sud-ovest», riguarda la tuttora inviolata via himalaiana. Bonington ha tentato e fallito nell'autunno del '72. La sua è stata la quarta spedizione a doversi arrendere alla parete, ma ora sta per essere sferrato un nuovo attacco. Nessuno può ipotizzarne l'esito: la montagna è imprevedibile, ma anche l'uomo lo è. Libri come questi, tra l'altro, lo dimostrano luminosamente.

○

Probabilmente il lettore ricorderà uno dei più impressionanti casi di cronaca nera di questo secolo, quello che è già passato alla storia della criminologia con l'etichetta di «The Boston Stranglers». Ora l'editore Dall'Oglio di Milano pubblica nella sua collana «Attualità» il libro di un giornalista che ebbe modo di seguire il caso durante il suo processo evolutivo e che ne ha fatto un'opera di non agevole collocazione letteraria ma di indubitabile richiamo psicologico: «Lo Strangolatore di Boston».

L'incubo per Boston, una città che conta, con i sobborghi, più di un milione e mezzo di abitanti incominciò nel giugno del '62 e si concluse solo molto tempo dopo quando finalmente gli inquirenti, che per mesi e mesi avevano cercato disperatamente un assassino dalla personalità cupa e contorta, dovettero rassegnarsi a credere alla confessione ripetuta e insistente di un simpatico ragazzo dall'aspetto bonario e accattivante, Albert De Salvo.

Il libro-inchiesta di Gerold Frank — il giornalista autore dello «Strangolatore di Boston» — ha innanzi tutto il notevole merito d'immettere il lettore nel bel mezzo degli avvenimenti, da lui ricostruiti con l'abilità consumata di un regista di gialli. Insomma ce li fa vivere e questo è inquietante ma anche molto affascinante. Inoltre l'opera nel suo insieme rappresenta un ottimo terreno per chi ami cimentarsi — per professione o per diletto — con la psicopatologia. Se qualcuno inoltre avesse intenzione di sbarazzarsi della presenza di persone noiose, potrebbe apprendere facilmente la tecnica di Albert, semplice e sicura, tanto che nessuno probabilmente, se egli stesso non avesse confessato, arrebbe mai scoperto in lui l'autore di tredici omicidi, dal momento che la sua specialità era uccidere senza lasciare dietro di sé il minimo indizio. Attenzione, però: Albert colpiva assolutamente a caso e in ciò va forse ricercata la causa della sua insospettabilità.

A parte gli scherzi — forse, dato l'argomento, un po' pesanti — crediamo che «Lo Strangolatore di Boston» sia un testo davvero fuori del comune, che potrà appassionare un largo settore di pubblico.

Gerold Frank: «Lo Strangolatore di Boston»; dall'Oglio Editore, Milano (pagg. 441, lire 5000).

○

De' Gislimberti: «L'uomo che venne da lontano» (Pagg. 236, L. 2200).

Vincente Soto: «Il balzo» (Pagg. 480, L. 3200).

Annie Guéhenno: «La casa vuota» (Pagg. 256, L. 2000).

Francesca Lenardon Pilosio: «Il peccato» (Pagg. 190, L. 2200).

La casa editrice milanese IPL (Istituto di propaganda libraria) propone ai lettori quattro libri che ci sentiamo di definire romanzi per l'estate. Si tratta infatti di opere di narrativa di buon livello, adatte per trascorrere piacevolmente qualche riposante pausa nel ritmo serrato delle vacanze.

Di Adriana de' Gislimberti (quarant'anni di attività giornalistica, romanzi e commedie tradotti all'estero, lunga esperienza di critica letteraria) è «L'uomo che venne da lontano», storia di Guido, sopravissuto a una misteriosa strage che cancellò dalla terra la spedizione con cui si era recato in Amazzonia.

Vincente Soto è l'autore de «Il balzo», diario di un'adolescenza che lentamente, a volte dolorosamente, si trasforma in maturità. Si tratta di un personaggio difficile, che non a tutti riesce; difficile è anche parlarne, ma ci sembra che Soto abbia dato una buona prova.

Annie Guéhenno è nata in Bretagna e ha fatto la resistenza (parlandone in un suo libro del '69, «L'Epreuve»). Ora pubblica «La casa vuota», sottile storia di sofferenza e d'amore che sono, a quanto pare, molto strettamente connessi.

Infine «Il peccato». L'abbiamo trovato interessante per l'ambientazione e la problematica: il profondo Sud d'Italia e il ruolo attuale della donna in una società solo apparentemente evolutiva. La tesi dell'autrice non è molto ottimistica: Francesca Lenardon Pilosio conclude infatti drammaticamente il suo racconto. Un'assurda e superata concezione del bene e del male trionfa ancora una volta.

Nel complesso quattro storie stimolanti e vive, che piaceranno certamente a molto pubblico.

C. S.

CORRIERE FILATELICO



Anno Santo

Ventiquattro ore fa, cioè ieri 10 luglio, le Poste sammarinesi hanno lanciato l'artistica serie celebrativa dell'Anno Santo, della quale il «Corriere» ha già dato a suo tempo notizia. I francobolli sono cinque e riproducono altrettanti dettagli del famoso ciclo di affreschi realizzato da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova, dove dipinse la «Storia di Cristo», le «Allegorie delle virtù e dei vizi» e un «Giudizio universale». E' stata una felice idea l'essere ricorsi a questo capolavoro di Giotto per la serie del Giubileo. Giotto infatti partecipò con Dante e altri grandi al primo Anno Santo del 1300 e ne fissò il ricordo nel notò affresco del Laterano. I dipinti degli Scrovegni, poi, sono tali da conferire alta nobiltà e pregio ai francobolli che li recepiscono. L'emissione sammarinese chiude così molto egregiamente il giro italiano dell'Anno Santo e si affianca con grande dignità alle emissioni curate da altri paesi cattolici; tra le ultime segnaliamo quelle del Brasile e del Ruanda; le Poste di quest'ultimo paese africano hanno fatto sovrastampare allo scopo gli otto valori emessi nel 1970 per il Concilio vaticano. I cinque valori sammarinesi si ragguagliano complessivamente a lire 700. La stampa a più colori — giallo, rosso-bruno, azzurro, grigio-verde e oro — è stata eseguita dalla svizzera «Courvoisier». In pagina è riprodotto il francobollo da 50 lire con una teoria di angeli dai profili tutti differenti. Anche le altre vignette raffigurano dettagli salienti del meraviglioso ciclo giottesco.

L'anno di Michelangelo

All'Anno Santo, all'Anno della donna, all'Anno europeo del patrimonio architettonico, il 1975 è anche l'Anno di Michelangelo Buonarroti ricorrendo il quinto centenario della nascita. E' un anno, quello michelangiolesco, non proclamato da alcuno, ma che si è imposto da sé. Prima e dopo l'emissione dei tre francobolli italiani, numerosi sono stati i paesi, specialmente dell'Est europeo, che hanno reso omaggio al grande genio italiano. Ricordiamo le emissioni dell'URSS certamente la più bella e la più completa con il blocco foglietto che riproduce tutto il soffitto della Cappella Sistina, dell'Albania, della Bulgaria, della Romania, dell'Ungheria, del Belgio, dell'India. Per novembre anche il Principato di Monaco ha annunciato un francobollo commemorativo. Ma l'ampio giro è destinato probabilmente ad ampliarsi ancora e a sollecitare i collezionisti a una raccolta «ad hoc», tanto più che di francobolli michelangiolesci sono disseminati i cataloghi.

Da un paese all'altro

Spagna: 23 giugno, serie turistica di cinque valori; 9 luglio, cinque francobolli con animali anfibi; 17 luglio, quinta serie «Uniformi» di cinque valori. **Irlanda:** 26 giugno, 1 francobollo per il Campionato europeo dilettanti di golf; cinque nuovi valori (6, 7, 8 e 15 pence, e 1 sterlina) della serie ordinaria corrente. **Formosa:** 16 luglio, serie di quattro valori dedicati alle favole popolari cinesi. **Giappone:** maggio - giugno, Campagna nazionale per il rimboschimento (1 val.); Anno della donna (1 val.); altri due francobolli in copia per il ciclo locomotive.

Pubblicazioni — «Il Collezionista» n. 13 con un'ampia cronaca dell'«Arphila 75» di Parigi e un capitolo storico sui primi francobolli degli Stati tedeschi — «Francobolli» di giugno: «L'India di Kipling» e un servizio sulle ultime emissioni vaticane — «F & N» n. 33 dell'Unafne.

Un avvenire per il nostro passato



Con il motto «un avvenire per il nostro passato» anche le Poste della Germania federale hanno preparato una serie di francobolli dedicata all'Anno europeo del patrimonio architettonico. Come si sa, sono già parecchi i paesi d'Europa che hanno emesso francobolli del genere, accogliendo l'invito del Consiglio europeo di Strasburgo, che ha promosso l'iniziativa. Scopo di quest'anno europeo è di sviluppare l'interesse per la conservazione degli edifici antichi e di mettere in evidenza che tali edifici costituiscono un elemento indispensabile per la conservazione dell'ambiente. Con tali intenti lo speciale comitato costituito nella Repubblica federale tedesca ha indicato quali città modello da imitare nella conservazione dei monumenti Aisfeld, Rothenburg, Trier (Treviri), Xanten e Berlino-Kreuzberg. A queste cinque città sono stati dedicati altrettanti francobolli con vignette stilizzate, riproducenti vedute panoramiche, scorci di quartieri, gruppi di edifici o dettagli più evidenti, che presentano tutta la loro armoniosa genuinità e richiedono pertanto un'adeguata cura, affinché non vengano deturpati da costruzioni stridenti e tali da alterare tutta la fisonomia o la cornice dei singoli monumenti, di tutto un quartiere o di un'intera città. Manomissioni, brutture, scempi irreparabili sono già stati commessi in gran numero. Troppe città, troppi borghi e paesi hanno perduto il loro volto, orrendamente sfregiato dal cemento e dalla mania del nuovo a tutti i costi. C'è però ancora molto da salvare e l'Anno europeo del patrimonio architettonico vuole appunto concorrere efficacemente a questo salvataggio anche attraverso la filatelia. I cinque francobolli della Bundespost, tutti nel valore di 50 Pfennig, usciranno il 15 luglio. Sono a formato orizzontale e stampati in calcografia e in offset.

Cataloghi

L'anno filatelico volge al termine; grandi manifestazioni non sono più in calendario fino alla Fiera di Riccione — 23, 24, 25 agosto — che segnerà l'inizio del nuovo anno con l'uscita dei cataloghi 1976. A Riccione verrà presentato il Sassone con i suoi 38 volumi, comprendenti l'area italiana e tutti i paesi d'Europa più Israele. Già fin d'ora si dice che esso «rifletterà il più fedelmente possibile la realtà del mercato» e che terrà conto «sia pure con ogni prudenza e responsabile cautela, della situazione economica generale e delle recenti fluttuazioni monetarie». Questo lo si avverte già nei prezzi dei volumi.

Apollo-Soyuz

Il 15 luglio avrà inizio l'importante impresa spaziale congiunta tra americani e sovietici. Dopo il lancio, rispettivamente da Capo Kennedy e da Baikonur, il 17 luglio una navicella «Apollo» con tre astronauti a bordo, e una navicella «Sojuz» con due astronauti, si agganceranno in orbita, a 160 chilometri dalla superficie terrestre. Da quel momento i cinque uomini dello spazio cominceranno tutta una serie di osservazioni e di esperimenti, mettendo a profitto tutto il bagaglio di conoscenze acquisite in tante precedenti missioni. L'avvenimento, oltre alla rilevante importanza scientifica, riveste un grande significato politico, tanto da potersi definire «storico», per l'inizio di una collaborazione suscettibile di sviluppi quanto mai vantaggiosi per tutta l'umanità. In tale occasione Stati Uniti e Unione Sovietica emetteranno congiuntamente, nel giorno del lancio delle due navicelle, due francobolli ciascuno a vignette comuni, che mostrano il momento del «rendez-vous» e quindi il volo del «convoglio» spaziale attorno alla Terra; i francobolli si distinguono solamente per le iscrizioni e, ovviamente, i valori. La nuova impresa spaziale è destinata a rilanciare la relativa raccolta tematica, una delle più travagliate per le alterne vicende subite per gli entusiasmi accesi e le delusioni causate. Ai francobolli americani e sovietici Apollo-Soyuz si accoderanno parecchie emissioni di altri paesi.

Eugène Thomas

Un ministro delle Poste su un francobollo appare fatto molto eccezionale. Al momento la memoria suggerisce soltanto l'inglese Rowland Hill, il padre del «penny black». L'eccezione ultima è stata presentata pochi giorni or sono



dalla Francia, che ha voluto ricordare la figura e l'opera di Eugène Thomas, scomparso nel 1969. Combattente, prigioniero, resistente, deportato a Buchenwald, liberato dagli alleati, Thomas assunse nel 1945 il primo portafoglio delle Poste nel governo provvisorio del generale de Gaulle. Successivamente ricoperse tale incarico in altri undici governi, per un periodo complessivo di oltre sei anni. Il paese tutto gli riconosce il grande merito di essere stato l'artefice della ricostruzione e della riorganizzazione delle Poste dopo gli anni neri della guerra. Di lui si ricordano particolarmente le iniziative promosse per lo sviluppo dei cavi coassiali e delle commutazioni automatiche nel campo delle telecomunicazioni, e l'impulso dato ai servizi sociali a favore del personale dipendente. Tra gli ultimi francobolli emessi dalla Francia è bene ricordare ancora il valore da 1 franco comparso il 21 giugno, che mette in risalto la costruzione delle grandi linee del «Métro Régional» che collegheranno da Est a Ovest e da Nord a Sud le estreme zone periferiche della grande Parigi. Un altro francobollo da franchi 0,70 è stato dedicato alla «Fondation Santé des Etudiants de France», che assiste gli studenti ammalati.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE NUOVE GIUNTE COMUNALI

A Duino-Aurisina nasce un caso PSDI

Smentito dal vicecommissario un accordo dei socialdemocratici locali con i socialisti

A Duino-Aurisina, i responsabili di quella sezione del PSI (che hanno deciso di concorrere con i comunisti alla formazione di una nuova maggioranza) si sono incontrati con una delegazione del PSDI, ottenendo i seguenti risultati, elencati in una nota congiunta PSI-PSDI: «Netto rifiuto da parte del PSI e del PSDI all'ipotesi di una gestione commissariale del Comune di Duino-Aurisina, gestione voluta da personaggi e da forze ormai bene individuate e non rispondente alla volontà popolare di rinnovamento espressa dai cittadini con il voto del 15 giugno». Entrambi i partiti, che finora animavano con la DC una maggioranza di centrosinistra, hanno inoltre convenuto sulla «necessità di giungere alla formazione di un programma amministrativo realistico, basato su una politica di piano verificabile annualmente e realizzata attraverso la scelta prioritaria dei progetti».

I socialdemocratici hanno poi convenuto con i socialisti che tale programma debba realizzarsi con la formazione di una Giunta comunale «aperta», cioè «senza preclusioni di parte o di schieramenti, con la partecipazione di tutte le forze politiche democratiche, popolari e antifasciste, privilegiando la soluzione dei problemi di carattere locale». Infine «l'auspicio che la nuova amministrazione sia esempio concreto di un nuovo modo di gestire l'ente locale, con la partecipazione di tutti i cittadini». Su tale base — conclude il comunicato congiunto — «si è convenuto un prossimo incontro per l'approfondimento dei temi trattati» ed è stato rivolto «un invito a tutte le forze politiche democratiche affinché concretizzino un dialogo "aperto" che porti alla sollecita convocazione del Consiglio comunale». Un dialogo — evidentemente — "aperto" soprattutto ai comunisti, e perciò escludente la DC, che ha ufficialmente ribadito il netto rifiuto a "confrontarsi" con il PCI se non pubblicamente in aula. La nota congiunta è sottoscritta, per il PSI da G.F. Sgubbi, e per il PSDI da E. Fiorentin.

Appresa la notizia dell'accordo di Duino-Aurisina, ieri sera a tarda ora il vicecommissario della federazione provinciale del PSDI, avv. Mario Bercè, ha smentito nella maniera più assoluta che siano avvenuti incontri a livello locale tra esponenti del PSDI e del PSI intesi a porre in essere maggioranza diversa da quella di centrosinistra auspicata dai socialdemocratici sia a livello del Comune di Duino-Aurisina sia a livello provinciale. «Persone non qualificate a rappresentare il partito né autorizzate a farlo — ha dichiarato Bercè — non possono pertanto spostare la linea del PSDI unanimemente indicata dal presidente Saragat e dal segretario del partito, Tanassi».

Un altro comunicato congiunto socialcomunista, diffuso stavolta a Muggia, informa che le delegazioni dei due partiti hanno «pienamente concordato su una bozza programmatica che verrà presentata al Consiglio comunale e che costituirà la base del programma quinquennale 1976-80, fermo restando il principio che esso si realizzerà sulla base del confronto di tutte le forze politiche democratiche, dei sindacati, di tutte le realtà economiche muggesane e degli organi di partecipazioni comunali e non comunali»; le due delegazioni hanno altresì concordato le proposte unitarie per la formazione della nuova Giunta, rinnovando l'invito a tutte le forze politiche democratiche «a voler rivedere la loro attuale posizione nei confronti della maggioranza»; il PCI e il PSI restano «disponibili al contributo di tutte le forze democratiche e quindi a una loro entrata organica nella maggioranza».

Il PCI, infine, annuncia per sabato e domenica un seminario regionale di amministratori locali comunisti, fissato a Tarcento con la partecipazione dell'on. Rubes Triva, viceresponsabile della sezione «regioni e autonomie locali» della direzione del PCI.

Il tempo che fa: previsioni negative

Un luglio meno caldo del normale è quello previsto dal servizio meteorologico dell'Aeronautica, perlomeno fino al giorno 20. Le condizioni generali del tempo saranno buone con alternanze di annuvolamenti provocati da perturbazioni di origine atlantica dirette verso i Balcani. Gli annuvolamenti potranno «voltarsi» in temporali soprattutto sulle regioni settentrionali, quelle del versante adriatico e le zone lungo gli Appennini.

GUERRA AL RUMORE



(Italfoto)

Prosegue la mobilitazione dei vigili contro i «fracassoni» serali e notturni: 1800 i controlli effettuati in apertura della «campagna»

LA TASSA DI SBARCO

Il TAR accorda respiro alla SIOT

Ieri, al Tribunale amministrativo regionale si è avuta una prima decisione, anche se interlocutoria, nella vertenza che contrappone la SIOT, Società italiana per l'oleodotto transalpino, alle Dogane.

Il TAR ha infatti accolto la richiesta della SIOT di poter differire il pagamento della tassa di imbarco e sbarco in attesa che la vertenza venga risolta. E' stata più precisamente accolta la domanda di sospensione del provvedimento impugnato limitatamente alla disposizione, implicita nel medesimo, di esclusione della società ricorrente dall'ammissione alle forme agevolate di pagamento delle tasse di imbarco e sbarco previste dagli articoli 78 e 79 della legge n. 43 del 23 gennaio 1973.

La vertenza SIOT-Dogane tornerà comunque in discussione al TAR, per la fase finale, soltanto nel prossimo novembre.

A difendere la SIOT è stato l'avv. prof. Aldo Piras, cattedratico nell'Università di Roma, secondo la cui tesi l'imposizione della nota tassa di imbarco e sbarco sarebbe illegittima, perché in contrasto con le norme della Comunità europea.

Nella stessa seduta è stato trattato il ricorso degli agenti-studenti che frequentano il nostro Ateneo attraverso il provvedimento che ne ha disposto il trasferimento ad altre città: il Tar ha deciso di non accogliere, nell'attesa di pervenire a sentenza, la richiesta di sospensione del provvedimento stesso.

TRANSENNE SUL VECCHIO PONTE

L'accesso al Molo VII: in vista un «vertice»

Convocate tutte le parti in causa per sbloccare l'assurdo intoppo al raccordo sopraelevato

C'è nell'aria la convocazione delle «parti in causa» per sbloccare l'assurda situazione creata dall'apertura al traffico del raccordo sopraelevato di accesso al Molo VII, apertura subito semi-rientrata perché il passaggio dei pesanti autotreni ha messo in pericolo la stabilità del cavalcavia ferroviario di Passeggio Sant'Andrea. L'inconveniente, due mesi fa, aveva fatto passare in sordina la stessa inaugurazione dell'accesso al Molo VII che pur rappresentava un'opera attesa ed importante per l'attività portuale, considerata anche la mole gigantesca del viadotto ed il suo costo, dell'ordine dei miliardi.

Cos'era successo? Il viadotto, come noto, rappresenta la radice della famosa «superstrada» che dovrà collegare il porto (ed anche la zona industriale) con la camionale dell'altipiano e quindi con la rete autostradale. Tutto il grosso progetto è ancora in alto mare, dopo le clamorose contestazioni fatte dalle consulte rionali. Intanto però si è concretamente costituita la base di partenza, appunto il viadotto che dal Molo VII direttamente esce dal porto, sul Passeggio Sant'Andrea ed in prossimità quindi del «terminal» della camionale, che da Chiarbola sale sull'altipiano.

Il viadotto portuale sbocca a lato dell'ingresso dell'Arsenale, dove la strada sovrappassa il canalone ferroviario di Campo Marzio. E' una vecchia opera, costruita appunto per dare un accesso all'Arsenale e che non solo risente il logoramento dei decenni, ma anche richiede un rafforzamento per adeguarla ai pesanti carichi dei moderni trasporti camionali.

Facile — o quanto meno immediato — è stato l'intervento di chi ha fatto transennare quel ponte stradale; non altrettanto sollecito il rimedio, che peraltro non pare comporti enormi difficoltà se è vero che i lavori necessari comportano una spesa di 35 milioni, quale almeno risulterebbe dalle indiscrezioni che si sono sentite sui relativi progetti. L'intoppo, more solito, sarebbe rappresentato da un conflitto di competenze: il terreno è demaniale, l'opera è ferroviaria, la strada è comunale, l'interesse è portuale. A chi toccherà provvedere pare lo si saprà fra giorni, quando finalmente tutte le parti si troveranno riunite per rispondere all'interrogativo.

La meritoria iniziativa della convocazione sarebbe stata assunta dalla Regione e c'è solo da augurarsi che l'incontro effettivamente abbia luogo presto e abbia esito positivo, in modo anche da avvalorare i buoni propositi di interessamento per il porto che tutti manifestano ma dei quali proprio i banali quanto gravi intoppi — come questo dell'accesso al Molo VII — devono rappresentare il banco di prova della capacità di coerentemente agire con concorde buona volontà.

In arrivo dalla Sip le «bollette pesanti»

Sono in distribuzione da ieri le «bollette pesanti» del telefono, così chiamate perché appesantite nell'importo dai consistenti aumenti tariffari a partire da aprile (tra questi l'applicazione del tanto discusso «minimo garantito»). Le nuove bollette sono oltre tutto di lettura difficile, in quanto ricoprono un periodo (quello da marzo a giugno) con due regimi tariffari diversi.

Nella bolletta si potrà riscontrare infatti il canone a nuova tariffa per il terzo trimestre del 1975 (luglio, agosto, settembre), il conguaglio del canone del secondo trimestre (aprile, maggio, giugno), il traffico telefonico del mese di marzo a tariffa vecchia, il traffico telefonico del mese di aprile e maggio a tariffa nuova, l'applicazione del «minimo garantito» dall'11 aprile al 31 maggio (50 giorni), oltre ai diversi oneri fiscali.

Per ovvii motivi, questa bolletta di «transizione» è stata fatturata con criteri diversi. Nelle caselle riservate al traffico telefonico misurato dal contatore (lettura iniziale, lettura finale, scatti da addebitare, importo) figureranno — su due righe distinte — in basso la lettura del contatore e gli importi relativi fino al 31 marzo, in alto la lettura e gli importi addebitati per i mesi di aprile e maggio. Quanto al conguaglio del canone del secondo trimestre '75, esso sarà stampato nella seconda riga della casella «canoni».

Nella casa di riposo «Gentilomo» è accidentalmente caduta la pensionata Elisabetta Pollak Castelbolognese, di 84 anni. L'ottuagenaria è stata trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica per la sospetta frattura del femore sinistro. La prognosi è riservata.

IN PIENO LUGLIO IN QUASI TUTTO IL GOLFO SEVERI DIVIETI DI «BALNEAZIONE»

A TRIESTE I BAGNI E IL MARE NEL CASSETTO DELLE SCARTOFFIE

La proibizione di tuffarsi nelle acque costiere è dovuta più che all'inquinamento al ritardo con il quale procedono i lavori di campionatura - L'assurdo di Grignano

Nelle città di mare l'estate significa bagni, a Trieste no: il 21 giugno è trascorso ormai da più di due settimane e lungo gran parte della costa vige ancora il divieto tassativo di «balneazione». Gran parte degli stabilimenti hanno ottenuto per ora soltanto l'autorizzazione ai bagni di sole, una consolazione invero ben magra e al tempo stesso un vero e proprio supplizio per i triestini che, con le onde fresche sotto gli occhi, devono tenersi — se così si può dire — l'afa appiccicata addosso. Le forze dell'ordine (polizia, carabinieri e vigili urbani, a disposizione della capitaneria di porto) non hanno mancato di «rinfrescare le idee» a quelli che, o per ignoranza del pubblico divieto o per esasperazione, si sono concessi il «lusso» di una nuotata: numerose multe sono state affibbiate al bagno Ausonia, come all'Excelsior e nei due bagni di Grignano (tutti stabilimenti situati in zona «proibita»).

Ed ecco in dettaglio la situazione lungo la costa sotto il profilo della «balneabilità». In base a un'ordinanza emessa dieci giorni fa dalla capitaneria di porto, il divieto di bagno riguarda tutta la zona del porto (da Aquilinia al molo «zero»), tutta la costiera barcolana (dal molo «zero» al bagno ex Cedas) e gli stabilimenti balneari di Grignano.

L'ordinanza interessa dunque il bagno Ausonia, il bagno alla Lanterna, il Ferroviario, l'Excelsior, lo stabilimento del Circolo marina mercantile, quello dell'Ente porto, tutta la scogliera antistante la pineta di Barcola fino a Cedas, e i due bagni Riviera e Sirena di Grignano. La «balneazione» è ammessa perciò esclusivamente nel tratto di mare che va dai «Topolini» (compresi) fino al castello di Miramare.

La situazione è meno grave al di fuori delle acque del comune di Trieste: gli unici divieti riguardano lo stabilimento Dama Bianca di Duino, la zona costiera tra Aquilinia e il porticciolo di Muggia (bagno Muggesano escluso) e un breve tratto (appena 200 metri) nei pressi dello scarico fognario adiacente al cantiere San Rocco.

Il ritardo, mai clamoroso come quest'anno, del permesso di fare il bagno, è dovuto non tanto al persistere dell'inquinamento delle acque del golfo, quanto al ritardo con cui procedono le operazioni di campionatura (i «rituali» dieci prelievi consecutivi di campioni di acqua di mare per l'analisi del tasso di inquinamento). Tale ritardo a sua volta è imputabile in gran parte al maltempo che imperversa ormai da due settimane e impedisce lo svolgimento corretto delle operazioni. Gli esperti sanno che il maltempo altera l'attendibilità della campionatura al punto che bisogna lasciar intercorrere almeno 72 ore di tempo tra l'ultimo giorno di pioggia e il prelievo. A causa dei continui temporali le condizioni favorevoli alla campionatura non si verificano più dal 27 giugno, data dell'ultimo prelievo. Finché dunque il tempo non si rimetterà stabilmente sul bello, non vi è speranza che l'ufficio d'igiene possa dare il «via libera» ai bagni di mare.

Gli unici privilegiati sono gli stabilimenti dove la campionatura si è potuta ultimare prima dell'inizio del maltempo, cioè prima del 27 giugno. Tale è il caso del tratto di costa da Cedas a Miramare, dove il tasso colibatterco è sempre rimasto al di sotto dei valori di «guardia» grazie alla condotta sottomarina che porta al largo i liquami. Così non è stato nelle acque circostanti il porto di Trieste (la zona da Cedas a Aquilinia) interessate invece da un più alto tasso di inquinamento.

Del tutto particolare la situazione dello specchio d'acqua compreso tra la Sacchetta e il molo «zero» dove la campionatura (piogge a parte) si è potuta iniziare appena verso la fine di giugno a causa del ritardo della clorazione del torrente Chiave (interessato da lavori di deviazione nel «collettore massimo» che scaricherà tutti i liquami del centro citta nella zona di Servola).

Ai limiti dell'assurdo, poi, la situazione dei bagni di Grignano, dove funziona un nuovo e moderno impianto di depurazione, tale da scongiurare ogni pericolo di inquinamento organico. Purtroppo l'impianto è stato inaugurato il 27 giugno, data d'inizio del maltempo, per cui, a causa della mancata campionatura, i bagni di mare sono ancora proibiti.

Si è verificato dunque un «bisticcio» tra il buon senso e le prescrizioni di legge: «L'analisi del primo e unico prelievo — spiega il sig. Nickel, responsabile del settore all'ufficio igiene — ha dato il responso di zero colibatteri. Il buon senso dice che l'impianto è perfettamente funzionale e le acque sono pure. Purtroppo dobbiamo attenerci scrupolosamente a quanto prescrive la legge».

La «Colombo» salterà una «toccata»

La motonave «Cristoforo Colombo», che secondo i programmi doveva salpare da Trieste sulla rotta del Sud America lo scorso sabato, uscirà soltanto oggi dal bacino dell'Arsenale, dove è stata sottoposta ai consueti lavori di riparazione. L'unità si trasferirà al molo Bersaglieri, e la partenza dovrebbe avvenire domani (finora, però, la Capitaneria di porto non ha ricevuto la relativa comunicazione).

A causa di tale ritardo (i lavori all'Arsenale sono stati peraltro sospesi ieri mattina in coincidenza con lo sciopero nazionale dei trasporti), la «Colombo» sarà con tutta probabilità costretta a «saltare» la prossima «toccata» dello scalo triestino partendo due volte consecutive — per ricuperare il ritardo qui accumulato — dal porto di Napoli.

L'Azienda di soggiorno sollecita lo sblocco

Un'ordinanza della Capitaneria di porto ha vietato nei giorni scorsi i bagni di mare lungo l'intero arco di costa dal vallone di Muggia alla baia di Grignano, e ciò in assenza del necessario nullaosta delle autorità sanitarie (interrotta la clorazione del torrente Chiave, in seguito ai lavori di sistemazione della rete fognaria cittadina, i prelievi dei campioni per le analisi colibatteriche sono stati infatti sospesi per tutto il periodo delle grandi piogge). Ed ecco che il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Tombesi, ha trasmesso al commissario di governo Di Lorenzo un telegramma per manifestare «preoccupazione per il perdurare del divieto» e per invocare l'autorevole interessamento per l'«immediato ritorno alla normalità», ad evitare il grave disagio dei triestini e soprattutto un incalcolabile danno turistico.

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 30 giugno al 6 luglio: morbillo casi 19; varicella casi 4; parotite epidemica casi 16; rosolia casi 1; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 2.

IGNOTI DANNEGGIANO TRE «CINQUECENTO»

Trivialità allo spray e furti sulle utilitarie

Quasi inspiegabili vandalismi in via Slataper

Furti e trivialità. Ignoti ladri hanno tagliato con una lama le «capote» di tre «500» in sosta in via Slataper e, dopo aver rubato tutto ciò che era possibile asportare, hanno compiuto atti di vandalismo e vergato parole volgari sul cruscotto con vernice indelebile. Con lo stesso spray beige i teppisti hanno imbrattato anche lo specchio retrovisore.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il proprietario Giuseppe Nicotra, commerciante, abitante in piazza Ospedale 2, il quale ha chiamato la polizia dicendo di aver lasciato la macchina in sosta poche ore prima. Gli agenti hanno constatato che gli sconosciuti guastatori avevano sfilato il bollo di circolazione gettandolo per terra e avevano ridotto in piccoli pezzettini il certificato dell'assicurazione. Anche il passaporto del commerciante è stato trovato con le pagine stracciate.

La pattuglia della Volante ha controllato le altre vetture in sosta e ha scoperto che lo stesso «scherzo» era stato fatto ad altre due «500»: TS 161103, di proprietà di Emilia Matitti Collia, abitante in piazza Ospedale 2 e quella targata TS 134380, appartenente al pescivendolo Giuseppe Gismondi, abitante in campo San Giacomo 3. Gli agenti hanno lasciato sul parabrezza delle due utilitarie un invito ai proprietari di presentarsi alla Mobile per la denuncia del caso. Sono in corso indagini.

Giordano Vardabasso, un operaio dell'Acegat addetto al lavaggio dei filtri, è stato colto da un malore per cui, soccorso, è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore, per contusioni craniche e disturbi cardiaci.

NUOVO COMANDANTE DELLA LEGIONE



Il Comandante della legione carabinieri di Udine, colonnello Gaetano Alessi, ha visitato il comando gruppo carabinieri di Trieste, tenendo rapporto agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e carabinieri della sede. Nella giornata di ieri, il nuovo comandante la legione ha avuto visite di presentazione con il primo presidente della Corte di appello, col procuratore generale, con i presidenti della Giunta e del consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia, con il sindaco Spaccini e con le autorità militari della città di Trieste. Nella foto l'incontro in Prefettura con il commissario del Governo Di Lorenzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rufina — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55; la luna nasce alle 7 e cala alle 21.31.

Ieri: temperatura massima 27,4, minima 20,3; pressione mb. 1014,9 stazionaria; umidità 62 per cento; calma di vento; temperatura del mare 23,7.

Maree — OGGI: alta alle 11.40 con cm 45 e alle 23 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 17.15 con cm 20 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.35 con cm 65 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Zecchin in Petronio Matilde, anni 82; Orsini Ugo, 80; Lamanna Vito Antonio, 72; Violin Elisa, giorni 4; Pischiariz Ludmillo, 76; Ceprio Carla, 74; Ceglia Mario, 72; Braluca ved. Radovan Caterina, 76; Bonifacio Nicolò, 84; Krebel ved. Butti Maria, 72; Grabar in Skerl Caterina, 64; Baschiera Vittorio, 69; Chivilò ved. Rocco Giuseppina, 92.

NATI: 5.

Gite di Ferragosto

10 - 17 agosto soggiorno a Parenzo in un nuovissimo albergo. Quota lire 69.000.

13 - 17 agosto gita con soggiorno a Kranjska Gora. Quota lire 35.000 o lire 42.000 (conforme l'albergo).

15 - 17 agosto gita in Slovenia (Bled, Rogaska, Ptuj, Maribor). Quota lire 39.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

SIMCA 1301 - S



A partire da 2.089.000 (IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

CONCESSIONARIO G. Duplica

Viale Ippodromo 2-2

CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

Il TORNEO CALCIO MINIGODINA per 16 squadre a 7 giocatori nati dal 1962-63-64 dal 7 al 21 luglio alle ore 18.30 - 19.30 - 20.30 al campo Interparrocchiale Sergio a Borgo S. Sergio alto.

il calmiere

via Carducci angolo Ponte della Fabra

VENDITA PROMOZIONALE DI VESTITI DA UOMO ESTIVI

in tutte le taglie e conformazioni

L. 38.000 e L. 28.000 - Occasioni L. 18.

CENTRO MODA B-2

SONO ARRIVATI MERAVIGLIOSI COSTUMI DA BAGNO, ALTRI BELLISSIMI ABITI E TANTI JEANS E ARTICOLI DA GIOVANE. VISITATECI CHE NON VE NE PENTIRETE

TRIESTE - VIA C. BATTISTI N. 20

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

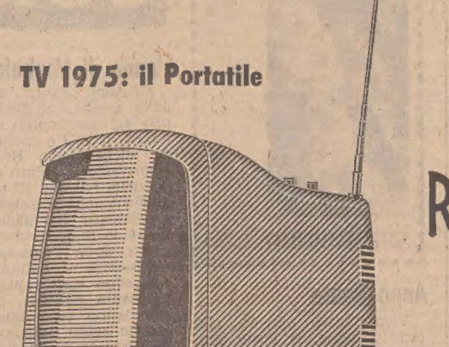
VIA TORREBIANCA N 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 81749

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui mensili giòri quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755

TV 1975: il Portatile



è Vulcano 12"

RADIO PHILIPS ANCONA

Via F. Severo, 95 - Tel. 722

34127 TRIES

PHILIPS

Per chi ha la licenza media o anni di superiori

PRIVATAMENTE

1a, 2a, 3a RAGIONERIA

1a LICEO LINGUISTICO

che permette l'accesso a tutte le facoltà e alla Scuola per traduttori e interpreti. Si accettano le iscrizioni fino al 26 luglio. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento legale.

- Segretariato d'azienda
- Corsi ripetizioni estive
- Recupero anni di scuole medie inferiori e superiori

ISTITUTO E. FERMI

VIA CORONEO 1 - tel. 732042

ore 9.30 - 12 e 17 - 19.30

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FORD TRANSIT

L'hanno acquistato industriali, droghieri, complessi pop, spedizionieri, presidi, albergatori e padri priori. E tu che fai per ridurre i tuoi costi di trasporto?



FORD TRANSIT DIESEL

NUOVA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24 (zona ind.le) - TRIESTE tel. 829.181

IN ATTESA DEL LORO TURNO



(Italfoto)
Studenti del liceo classico «Francesco Petrarca» ascoltano dai banchi i colloqui che si stanno svolgendo fra i colleghi e la commissione esaminatrice, nell'attesa che venga il loro turno

VECCHIA E NUOVA «MATURA» SI FRONTEGGIANO E NON SEMPRE TROVANO UN PUNTO DI INCONTRO

«PETRARCA»: DUE FORMULE A CONFRONTO IN CERCA DI UN DIFFICILE EQUILIBRIO

Il caso del greco: una commissione propende per la grammatica e la sintassi mentre l'altra dimostra un maggiore interesse per l'interpretazione dei testi

In sede di presentazione degli esami orali, si era accennato — con velata formula dubitativa — alla validità della riforma operata sei anni fa dagli allora responsabili della pubblica istruzione. In realtà, come ben ricordano gli insegnanti, la riforma era stata presentata come temporanea e applicabile per un periodo di due anni. Immediatamente dopo la prima esperienza e quindi dopo la successiva, numerosissime erano state le critiche e ancor più numerosi i suggerimenti proposti al ministero per rimediare alle grosse deficienze riscontrate nel sistema. Ogni iniziativa ha però perso vigore di fronte all'indifferenza e all'inerzia dell'autorità centrale. Si è così giunti allo stadio attuale, in cui gli insegnanti fanno di tutto pur di essere dispensati dal far parte delle commissioni di maturità. Si dice che circa il 22 per cento dei membri designati quest'anno abbia ricusato o dato «forfeit». «Un tempo — ricorda un presidente di commissione — venivano designati solo gli insegnanti più illustri e con maggiore esperienza. Era titolo di legittimo orgoglio poter dire "mi hanno prescelto per una commissione di maturità in questa importante città". Oggi, invece, la scuola di massa ha portato a una proliferazione di commissioni, cosicché farne parte costituisce nulla più che un dovere». Un dovere sempre più sgradito, aggiungiamo, con il progressivo declassamento del ruolo dell'insegnante e — da ultimo — con l'assurdità di un esame finale strutturato con gli odierni criteri.

Un aspetto macroscopico dell'accennato dissenso sta delineandosi al liceo «Petrarca», ove ieri sono iniziati gli orali. Il primo giorno, in genere, serve alle due parti in causa (studenti e commissioni) per prendere le rispettive misure; e a farne un po' le spese sono i candidati primi in lista. Tuttavia, in questo particolare caso, alcune evidenti difficoltà e alcune prese di posizione non possono essere sottaciute. Primo punto. Al «Petrarca» operano due commissioni. I raffronti, evidentemente, riescono spontanei e immediati. A farli, poi, sono gli stessi studenti che assistono alla «lotta» dei propri colleghi. E il giudizio dei diretti interessati riesce ad essere singolarmente obiettivo. «La tecnica d'esame adottata dalla prima commissione — commenta uno studente che avrà il vantaggio di finire sotto il torchio tra qualche giorno — mi sembra più aderente allo spirito della "vecchia" matura, con spiccata tendenza al nozionismo. Se sia un male o un bene non lo so, visto ciò che succede dall'altra parte».

L'altra parte è la seconda commissione, per la quale sembra dominare una tendenza contraria. «Soprattutto in italiano e in greco — afferma una studentessa dai capelli lisci e mori — gli esaminatori cercano di spaziare sull'intera materia, scovando collegamenti impensati. Indubbiamente si tratta di un modo di condurre l'esame molto intelligente ma che presenta per alcuni di noi grosse difficoltà, specie in greco dove eravamo stati impostati in maniera differente». Ora è chiaro che, partendo da presupposti antitetici, i giudizi finali ben difficilmente saranno specchio fedele di quell'equilibrio nel livello di preparazione verificato dalle commissioni interne all'atto di ammissione alla maturità.

Punto secondo. All'interno della seconda commissione sembra agitarsi una polemica sotterranea in merito alla rotta più appropriata da adottare per far fronte all'inconveniente del greco. Molto esplicito, il prof. Califano di Salerno, incaricato di greco e latino in un liceo di Saronno e giornalista, dice: «Mi si sono presentati con gravi lacune. Sanno tradurre quello che hanno studiato ma non sono capaci di andare più a fondo nell'interpretazione della materia. Non sono stati abituati a considerare il vero valore dello studio del latino e del greco, che trova le sue valide ragioni di sopravvivenza nell'aiuto da esso offerto per favorire una articolazione mentale a più ampio respiro. Che importanza può avere conoscere a pappagallo la derivazione di una forma verbale o la traduzione lineare di un classico se poi non si sa cogliere l'intimo significato, per fare un esempio, della favola poetica di Polifemo e Galatea? Per chiarire, essa vive della contrapposizione tra la mostruosa e bruta forza del ciclope e il tenero, fanciullesco sentimento generato nel suo rozzo animo dalla mite e tenera ninfa. Ecco, questi rilievi — a mio avviso — contano più del resto perché danno la vera misura di una comprensione umana del testo».

All'esplosiva personalità del prof. Califano si accoppia l'altrettanto esuberante iniziativa del commissario di italiano, il prof. Benito Bellé, insegnante al «Lucilio» di Roma. Essendo poi l'italiano e il greco in stretta connessione, accade che gli stimoli per i due brillanti docenti si moltiplicano e il candidato meno pronto alla battuta subisce un certo disorientamento sotto il fuoco di interventi che mirano a sostenere il discorso. La riprova si è avuta — con opposti effetti — in tre casi. Due candidati, visibilmente in tensione, di fronte al sistema di esame non ancora perfettamente calibrato, hanno seguito la medesima parabola: difficoltà iniziale, ripresa e graduale assestamento su un livello di tutta tranquillità. Il terzo candidato — una ragazza — ha avuto una reazione completamente diversa, rispondendo cioè al tambureggiamento con una progressione tale da contenere la commissione. Effetti differenti, come si diceva, di analoghe reazioni emotive. A quel che sembra, comunque, la commissione appare intenzionata a tenere debito conto di questo quadro generale, anche perché gli scritti (in particolar modo quello di italiano, risultato di ottimo livello) non hanno rivelato lacune.

Dagli episodi registrati si deduce che un esame di maturità troppo slegato, scoordinato e svuotato di interesse e accogliendone motivi e spunti.

Valida la metafora riproposta — sempre in merito al complesso della letteratura italiana — nella seconda commissione: la letteratura è vista come una parabola che si innalza col Parini e i suoi intenti moralistici, culmina nel trionfo dei romantici e silenziosamente, mestamente, cala nel decadente. Quasi fosse la malinconica armonia dell'organo di Barberia, strumento che sembra suonare inascoltato: una coscienza poetica di alimento civile che tuttavia non trova il terreno per germogliare.

Bruno Cesca







Interrogazione sui ritardi delle opere ferroviarie

Un'interrogazione è stata rivolta al ministro dei lavori pubblici dall'on. Belci, che desidera sapere «quali sono le cause dell'estrema lentezza con cui procedono i lavori della galleria di circonvallazione ferroviaria di Trieste». L'interrogante ricorda che con la legge speciale N. 298 del 1958, furono finanziate due opere interessanti principalmente il porto di Trieste, e cioè: a) la galleria di circonvallazione ferroviaria di Trieste, congiungente i due punti franchi del porto; b) il raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons, con conseguente accorciamento della distanza complessiva tra il porto e il valico di Tarvisio. I lavori per la realizzazione di entrambe le opere ebbero inizio già nel 1969; ma a tutt'oggi — sottolinea Belci — risulterebbe ancora da completare un lotto dei lavori di scavo della galleria per circa 600 metri, affidati alla ditta Cozzani di Roma, e che tali lavori, secondo informazioni fornite dai locali uffici competenti, verrebbero portati a termine appena nel luglio 1977.

«Constatata l'estrema lentezza con cui proseguono i lavori, ad una media cioè inferiore ad un metro di scavo al giorno, mentre i termini contrattuali prevedono uno scavo di 5-6 metri al giorno», l'on. Belci chiede in particolare: «1) quali sono i motivi che hanno provocato un così rilevante ritardo nell'andamento dei lavori, che già si protraggono da 15 anni e che minacciano di durare ancora per altri cinque o sei anziché i 10-12 mesi fissati dai termini contrattuali; 2) quali provvedimenti si intendano adottare per accelerare il ritmo dei lavori stessi — non solo quelli dello scavo, ma anche quelli accessori esterni alla galleria, nonché quelli di armamento e di elettrificazione — allo scopo di fornire sollecitamente al porto di Trieste una infrastruttura indispensabile per far fronte al presumibile sviluppo dei traffici conseguente alla riapertura del canale di Suez; 3) quale sia la situazione dei lavori del raccordo Redipuglia-Cormons, e se corrisponda al vero che il prolungarsi degli stessi sia dovuto alla necessità di deviare per circa 2 km e mezzo l'attuale strada statale N. 56».

SEGNALAZIONI

Indirizzare i giovani dopo gli studi

«Ogni anno si presenta ai giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico l'importante problema della scelta tra il proseguimento degli studi, l'avvio ai corsi professionali o l'immediato apprendistato in qualche mestiere di vario tipo. Per i "maturati" e gli abilitati si affaccia la decisione di iscriversi ad una od altra facoltà universitaria. In altri paesi, sia dell'Occidente sia dell'Est, commissioni di esperti di vario tipo esaminano i test dei giovani, li sentono, per poter suggerire loro un dato indirizzo, tenendo conto della situazione in atto nel mondo del lavoro, delle sue esigenze presenti e prossime e delle inclinazioni dei giovani stessi, delle loro condizioni psicologiche e fisiche. Non c'è chi non veda la preminente utilità di siffatte istituzioni. Nel quadro degli organi collegiali della scuola sono compresi da noi i distretti scolastici che, tra l'altro, hanno il compito dell'orientamento scolastico e professionale. I distretti sono in via di costituzione e le Regioni hanno l'incarico di assegnare ad ogni provincia un certo numero di questi collegi. Da qui l'opportunità di coordinare questa attività in un ambito interprovinciale, imprimendole un carattere di preminenza sociale. La nostra terra ha, per sua fortuna, una lunga tradizione di fatto di istruzione e la nostra amministrazione regionale dovrebbe conformarsi prendendo l'iniziativa del funzionamento di questi organi di orientamento scolastico professionale, anticipandone la costituzione nei confronti delle altre consorelle. Prof. Alberto Balben».

Fabio de Pretis educatore esemplare

«Care "Segnalazioni", prendo lo spunto dall'articolo apparso su "Il Piccolo" del 5 luglio, in ricordo del preside Fabio de Pretis nel trigesimo della sua scomparsa. Io, che ho avuto la fortuna di collaborare con lui per dodici anni, sottoscrivendolo nelle sue brevi assenze, lo ricorderò non solo per le sue citate doti d'uomo di cultura, d'insegnante e di educatore ma, soprattutto, per la forte carica di umanità ch'egli possedeva. Democratico, nel senso più puro della parola, modesto, giusto, rispettoso con l'ultimo dei suoi subalterni, prodigo di saggi consigli e sempre pronto ad aiutare i colleghi in la sua profonda conoscenza della legislazione scolastica. Aveva delle umane talmente nobili che, questa rubrica, si possono solo sfuggita accennare, perché ne- terebbero vasto spazio, avendo lasciato nella scuola un vuoto amente incolmabile. Ringraziando per l'ospitalità, prof. Mario Vecchi».

Cartello fuori posto

«Care "Segnalazioni", Trieste è una città povera di monumenti e opere d'arte e poche sono le attrattive che può offrire ai turisti. Il loro affrettato passaggio: Miramare, S. Giusto, il teatro romano. Con quale criterio il Comune permette (ed è il secondo anno) un gigantesco cartellone del tipo, sia collocato incombente sul teatro romano, nel bel prato sotto la Donota, sconvolgendo così uno dei più begli scorci della città. Distinti saluti, Antonio Sofianopulo».

Le ferie degli anziani

«Care "Segnalazioni", vorrei, tramite vostro, parlare un po' della RAI e delle sue... "ferie" anche se — purtroppo — le nostre lamentele non muteranno certo la situazione che ci viene imposta. Sono veramente giustificate queste cosiddette... ferie di luglio-settembre? E' quello che molta gente si chiede, compresa la nostra cara "Cittadella" che proprio l'altro giorno ha pubblicato un articolo mettendo in evidenza la completa sospensione di ogni programma che sino a pochi giorni or sono — bene o male — veniva trasmesso nel corso della giornata. E, a parte il fatto che il canone resta quello che è, si vorrebbe ricordare a chi di dovere che vi sono persone che proprio d'estate hanno bisogno più che mai di qualche ora di svago e di compagnia in quanto, per ragioni di età o di salute, non possono muoversi da casa e vorebbero trascorrere un po' meglio le lunghe giornate di forzata solitudine alle quali sono costretti.

«Perché, come dice bene la "Cittadella", non riempirle almeno con vecchie trasmissioni, commedie, ecc. ecc.? Ora, specie per Radio, non esiste che certa musica, la quale dopo un po', stanca e rincretinisce chi l'ascolta. Perché non si pensa dunque un po' ai vecchi e a coloro che non hanno altro svago? I giovani, in questa stagione sono tutti al mare ed in montagna e specie la radio l'ascoltano ben poco. A che pro, dunque, costipare gli altri? Basterebbe tanto poco a fare qualcosa per aiutare il prossimo, quel prossimo che non può muoversi di casa e non ha altri svaghi che un televisore o la radio, come compagnia e come passatempo. M. M.».

Bilanci SIP

«Care "Segnalazioni", quale utente ho seguito alla TV la lunga "tiritera" di un direttore della SIP sulle ragioni dell'aumento impostoci.

«Ma qual signore crede che l'utente sia rimasto persuaso sui bilanci consuntivi e preventivi esposti? Non si è ancora reso conto che l'aumento colpisce la classe più povera, oggi in lotta continua con il caro-viveri?

«Non sarà certa la sua esposizione da "imbriaga scimiotti" a farci mettere il cuore in pace. Ho ragione di credere che saranno a migliaia le disdette a giungere sui tavoli della SIP, ed allora mi dirà quale è stato il vantaggio economico apportato da tale aumento! Antonio Valentini».

UCV
propone a chi non ama i viaggi aerei
LONDRA
in treno dal 9 al 16/8
pensione completa, stanze con bagno/doccia, visite città Lire 176.000 + tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità 6 - tel. 62621

«Topolini» più puliti: risponde l'assessore

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore allo sport e tempo libero, prof. Mario Lanza, in merito alla segnalazione «Sporcizia e disordine nei bagni di Barcola», pubblicata il 29 giugno scorso, nella quale si chiedeva di ovviare agli inconvenienti riscontrati nel funzionamento dei bagni comunali, ha precisato che nel periodo in cui il cortese segnalante vi si è recato per fare il primo bagno, gli stabilimenti comunali «Topolini» erano chiusi al pubblico, dato il divieto di balneazione imposto dalla competente autorità sanitaria; e proprio per tale ragione gabinetti e docce erano chiusi, come del resto i cancelletti di recinzione dei suddetti bagni che il segnalante, come tanti altri cittadini, avrà scavalcato.

A tal proposito si informa che i «Topolini» sono stati aperti al pubblico in data 4 luglio, dopo aver ricevuto il nullaosta dell'ufficiale sanitario a seguito del buon esito degli esami batteriologici effettuati sull'acqua marina nella zona; pertanto si assicura la massima pulizia ed organizzazione in tutto il periodo di funzionamento dei bagni in questione e si coglie anzi l'occasione per invitare il pubblico ad un senso di civismo che gli vieti di lordare luoghi pubblici che frequenta, in modo da cooperare così con il personale ivi addetto a mantenere gli stabilimenti in uno stato ottimale di decoro.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella odierna riunione conviviale delle 20.30, il prof. Rino Cardinali parlerà sul tema: «Aspetti attuali dell'attività bancaria».

Finanziere pittore

Un giovane sottufficiale della Guardia di Finanza, Michele Giantrancesco, inaugurerà martedì prossimo una propria personale di dipinti su tela nei saloni dell'albergo «Ambassador» di Abbazia. L'artista si è finora imposto in importanti rassegne nazionali, conquistando medaglie e targhe d'oro. La mostra di Abbazia rimarrà aperta sino al 31 luglio.

UNUCI

Il circo Orfei, attualmente a Trieste, pratica una riduzione del 40 per cento sui biglietti d'ingresso ai soci dell'Unuci in regola con il versamento della quota sociale, nonché alle persone da essi accompagnate.

Piccoli proprietari

Si rammenta agli interessati che oggi, alle 19.30, nella sede dell'Associazione della proprietà edilizia di Trieste, in via della Zonta 2, avrà luogo la riunione dei piccoli proprietari del Carso.

Taglie forti

Abiti, gonne, calzoni, a prezzi realmente sottocosto. *Ricky*, via Battisti.

Il nido

Corso Italia 28. Inizia oggi, 10 luglio, alle ore 16, la tradizionale vendita di fine stagione.

Moto

Tute pelle, stivali moto e fuori strada, guanti. Sconti speciali 20% 30%. *Tommasini Sport*, via Mazzini 37-39.

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Lauree

Gianni Chicco, diplomato traduttore delle lingue inglese e tedesca presso la Scuola Interpreti, si è laureato in scienze politiche discutendo con il chiar.mo prof. A. Rasenti, relatore, e con il chiar.mo prof. Rinaldi, correlatore, la tesi «Lo Stato d'Israele nella storiografia degli Stati Uniti». Una ricchissima bibliografia era stata messa a disposizione del neo dottore durante il suo soggiorno di un anno nell'Università americana di Indiana (Pa), grazie ad una borsa di studio Fulbright. Congratulazioni e auguri.

— Il signor Edi Sandrigo si è laureato a Udine in Lingue e letteratura tedesca, con 110 e lode, discutendo con la chiar.ma professoressa Paola Schulze-Belli, correlatore il chiar.mo professore Sergio Sarti, una tesi su Hans Erich Nossak. Vive felicitazioni.

FIR-CB

Venerdì 11 luglio, avrà luogo, alle 20.30, al Caffè Tommaseo, una riunione straordinaria dell'Associazione FIR-CB, sezione di Trieste. All'incontro sono invitati a partecipare tutti i componenti del CD e anche coloro che non sono soci.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 10 luglio.

ARRIVI: mn «Narcis» (isr.), mn. «Thalia» (ell.), mn. «Maralunga» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Federal Bybios» (sir.), mc. «Stolt Dolphin» (liber.), mc. «Mobil Daylight» (ingl.), mn. «Thalia» (ell.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Georgios Pa.» (ell.), mn. «Osor» (jug.), mn. «Vassilios» (ell.), mn. «Hellenich Torch» (ell.), mn. «Monte Rama» (naz.).

GIRO DEL MONDO
4 - 28 settembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Gravisi 11-1

Sabato ore 11 asta

4 autovetture sequestrate

Fiat 600 - 850 - 2300 Familiare.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta

7 ciclomotori sequestrati

Automezzi vari.

A qualsiasi prezzo

Sala pranzo stilizzata, lampadari.

Televisore Minerva colore

Mobili diversi abitazione.

Giradischi Philips

2 altoparlanti. Tappeto orientale.

Quadri autore

Tappeto cinese - Soprammobili - Libri.

Affettatrice elettrica

Bilancie automatiche 2-15 chilogrammi.

Banchi frigoriferi Detroit

Mobili cucina. Televisore.

Zampe persiano

Pelli per confezionare due pellicce colore marrone.

Rat musqué

Pelli per confezionare una pelliccia colore pastello.

Petit Gris

Pelli per confezionare una pelliccia colore marrone.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Lampade. Macchine ufficio. Prezzi realizzo.

«VIENNA» turismo facile
24 - 27 luglio
Alberghi di II categoria
L. 78.000
AT
Imbriani e Galleria Protti

il mese dello scampolo
dal 10 al 31 luglio
I filati più morbidi, più dolci.
I colori più belli, più freschi.
I tessuti più fini, più pregiati.
Tutto ciò più la fantasia dei grandi nomi dell'eleganza.
Silan e Silan Trevira 2000: l'uno per l'altro in nome della moda.
silan
tessuti a maglia
il negozietto
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298



siamo stati alluvionati



Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 823271

NUOVE AMMIREVOLI PROVE DI SOLIDARIETA' OFFERTE L'ANNO SCORSO DAI CITTADINI

PIÙ DI 216 MILIONI A CHI HA BISOGNO D'AIUTO
SPLENDIDO BILANCIO DELLE ELARGIZIONI NEL 1974

Altri 36 sono stati raccolti nel giro di pochi giorni per far riacquistare la salute a Sandrino
Quotidiani contributi a opere assistenziali e benefiche all'insegna d'una civilissima tradizione

Sandrino Madalozzo suscitò l'anno scorso, con il suo fragile cuore che solo un difficile intervento chirurgico poteva salvare, un memorabile slancio di generosità dei nostri lettori: oltre 36 milioni raccolti in pochi giorni. Un autentico miracolo, coronato dalla perfetta riuscita dell'operazione ad opera dei medici americani che hanno restituito il ragazzo alla vita. Sandrino è potuto tornare a scuola, guadagnandosi una brillante promozione, pago della quale nei giorni scorsi si è goduto una vacanza sulla spiaggia di Grado. Tutto bene, insomma, ed il ricordo della gara di bontà così felicemente premiata dal successo è il più congeniale per ricordare la generosità di cui quotidianamente «Il Piccolo» è il tramite, attraverso le «elargizioni» che i lettori riversano a favore degli enti assistenziali e di tutta una miriade di benemerite opere sociali.

Nel corso del 1974 le «elargizioni» sono ammontate a 216 milioni 406.485 lire; aggiungendo l'aiuto a Sandrino si sale oltre i 250 milioni di lire, quasi un milione al giorno, considerato che gli sportelli per le offerte sono aperti ai lettori nei soli giorni feriali. Ai fini statistici possiamo ancora sottolineare che rispetto l'anno precedente il fiume della generosità si è ingrossato (208 i milioni raccolti e distribuiti nel 1973), consolidando l'ideale sodalizio della bontà che le «elargizioni» da decenni alimentano, offrendo ai lettori il modo di dedicare offerte, cospicue o modeste che siano, all'attività benefica di tanti enti che ne traggono spesso prezioso e indispensabile sostegno. «Il Piccolo» è naturalmente orgoglioso di questa istituzione, la cui spontanea nascita si accompagna alla gratuità del servizio che il giornale svolge. Si tratta di un lavoro organizzativo non indifferente, con decine di migliaia di incassi da ripartire fra migliaia di destinatari, ma poiché all'impegno corrisponde tanto slancio di generosità, ogni fatica è ben ripagata. Certamente significativa lo è inoltre per gli enti che beneficiano delle «elargizioni», i quali vedono rispecchiato dalla solleticudine degli oblatori l'apprezzamento per la loro opera. Anche quando le offerte nel complesso non raggiungono somme ragguardevoli ma ugualmente tornano gradite quale segnalazione, quasi un buon seme a sostegno di iniziative meno note e tuttavia benemerite.

Un altro significativo dato che emerge dal quadro mensile delle «elargizioni» è la dimostrazione che la bontà non ha appuntamenti fissi nel calendario, nemmeno a dicembre quando il clima natalizio indubbiamente appare il più propizio. Piuttosto si fa notare in regresso il periodo estivo, giustificato però dalle molte assenze per le vacanze fuori città, ma sostanzialmente nell'arco dell'anno non c'è soluzione di continuità nel flusso delle «elargizioni», con una media mensile fra i 17 ed i 18 milioni di lire.

Meno facile il discorso se si vuole formare una classifica degli enti ai quali si rivolge in maggior misura l'aiuto dei nostri lettori. Le cifre, è ovvio, sono di per sé eloquenti e ci sono del resto istituzioni ben radicate nel cuore dei triestini, per cui le citazioni rispondono ad un'autentica tradizione cittadina: Centro tumori, Ente comunale di Assistenza, Istituto dei ciechi «Rittmeyer», ospedale infantile «Burlo Garofolo», Lega Nazionale, Associazione per l'assistenza agli spastici, Villaggio del fanciullo, Unione per la lotta alla distrofia muscolare, orfanotrofi, Conferenza di San Vincenzo, Croce Rossa Italiana, Associazione per l'assistenza ai ragazzi subnormali, Rifugio animali ed altri. Se non ne parliamo in particolare è proprio per rispettare la finalità stessa delle «elargizioni», delle quali il giornale è soltanto il tramite che lascia al lettore libera scelta nella destinazione della sua offerta, lieti noi stessi quando ci viene data l'opportunità di avvicinarsi ad istituzioni addirittura ignote, magari per recapitare appena qualche migliaio di lire.

La lettura del bilancio dettagliato delle «elargizioni» raccolte per i vari enti assistenziali è perciò raccomandabile. Nello scorrere le cifre si percepisce appunto la «misura» dell'attaccamento dei lettori alle istituzioni benemerite per l'ampia attività che svolgono, ma si scopre soprattutto la vasta articolazione delle opere di bene, dalle Casse scolastiche ai ricreatori comunali, dalle comunità dei profughi alle fondazioni ospedaliere e a quelle religiose.

Tanti rivoli che il fiume delle «elargizioni» raccoglie e porta a sfociare in un mare di bontà: non sono parole retoriche, ma la soddisfazione per un bilancio che rispecchia le virtù civiche della nostra città, sempre sensibile verso chi ha bisogno, prodiga di aiuto a chi fa del bene. La conferma è già venuta nel 1975, con la sollecita risposta data all'appello del parroco friulano di Tapogliano a favore di Dario Comar, un giovane colpito da un gravissimo male: per salvarlo si sono mobilitati, con i triestini, i lettori dell'intera regione

Ente Comunale di Assistenza lire 8.437.100; Ente Comunale di Assistenza (Muggia) 313.000; Ente Comunale di Assistenza (Ronchi dei Legionari) 50.000; Ente Comunale di Assistenza (Monfalcone) 10.000; Casa di Riposo (Romans d'Isonzo) 30.000; Istituto Ciechi Rittmeyer 19.754.400; Ente Comune di Assistenza (Villabassa - BZ) 50.000; Ente Comunale di Assistenza (Aurisina) 55.000; Unione Italiana Ciechi 1.659.200; Casa Stella del Mare 55.000; Movimento Apostolico Ciechi 426.000; Casa di Riposo (Palmanova) 20.000; Ente Comunale di Assistenza (Morara) 50.000; Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia) 148.000; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 12 milioni 571 mila; Sanatorio Pineta del Carso (Aurisina) 5.000; Ospedali Riuniti (Divisioni Varie) 7.264.500; Scuola Medico Ospedaliera 497.500; Suore Elisabettine 10.000; Ospedale S. Maria Maddalena 409.600; Ospedale S. Santorio 132.000; Chiesa dell'Ospedale Maggiore 30.000; Fondo prof. Campos 345.500; Lega contro i Tumori G. Manni 2.058.500; Ospedale Ammalati Lungodegenti 330.500; Centro Tumori M. Lovenati 40.638.750; Croce Rossa Italiana 5.981.800.

Croce Rossa Italiana (Monfalcone) 10.000; Croce Verde (Gorizia) 59.000; Assoc. Italiana Sclerosi Multipla (Roma) 10.000; Assoc. Italiana contro la Leucemia (Roma) 10.000; Assoc. Italiana Assistenza Spastici 13 milioni 570.350; Assoc. Italiana Assistenza Spastici (Monfalcone) 40.000; Assoc. Italiana Assistenza Spastici (Pordenone) 8.000; Assoc. Nazionale Invalidi Esiti da Poliomielite 164.500; Assoc. Italiana Assistenza Spastici (Castelfranco Veneto) 86.000; Lega Nazionale 4.515.500; Assoc. Italiana Assistenza Spastici (Milano) 7.000; Lega Nazionale (Muggia) 12.000; Lega contro la Poliomielite 62.500; Assoc. Nazionale Sportiva Handicappati Fisici 85.000; Ospedale Psichiatrico Provinciale 86.000; Patronato Neuropsichici 13.000; Don Lodo Vincenzi per l'Ospedale Lungodegenti 50.000; Opera Assistenza Profughi Giuliani Dalmati 37 mila; Direzione Case di Riposo dell'Opera Profughi Giuliani Dalmati (Sistiana) 22.000; Associazione delle Comunità Istriane 20.000; Associazione Famiglia Ospedale Lungodegenti 28.000; Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» 185.000; Ente Nazionale Protezione Sordomuti «S. Giusto» 273.000.

Centro Giovanile S. Sergio, lire 13.000; Oratorio Giovanile di Roiano 5.000; Oratorio Salesiano Don Bosco 664.500; Centro Culturale Giovanni XXIII 10.000; Opera Villaggio del Fanciullo (Villa Opicina) 4.453.350; Repubblica dei Ragazzi 23.000; Villaggio Sereno 61.000; O.P. Educandato Gesù Bambino 110.000; Suor Luciana per l'Educandato Gesù Bambino 120.500; Cassa Previdenza Medici Ammalati 1 milione 39 mila; Associazione Medica Triestina 398.000; Associazione Nazionale Assistenza e Difesa Laringetomizzati 5.000; Centro Sociale Lotta contro le Nefropatie 225.000; Lega Italiana Lotta Malattie Cardiovascolari 111.000; Preventorio Antitubercolare Petitti di Roreto 10.000; Ancelle Gesù Bambino - Preventorio Villa Sartorio 88.000; Direttore Centro Tumori M. Lovenati 321.000; Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare 11 milioni 97.900; Centro Antidiabetico 5.000; Consorzio Provinciale Antitubercolare 63.000; Associazione Donatori di Sangue 754 mila 500; Associazione Donatori di Sangue (Monfalcone) 35.000; Istituto del Sacro Cuore 20.000; Missione Papa Giovanni XXIII (Brescia) 5.000.

Pontificio Istituto Missioni Estere Giovanni XXIII (Sotto il Monte - BG) 10.000; Organizzazione Amici Villagi S.O.S. 498 mila; Orfanotrofio S. Giuseppe 1.936.000; Orfanotrofio Mariano (Villa Opicina) 10.000; Ospizio Cristiano 68.000; Istituto Rifugio Cuor di Gesù 139.000; Istituto Teresiano - Casa di Nazareth 660.500; Istituto Dolomiti Pio X (Borca di Cadore) 100.000; Istituto Eliomarino Alberoni (Lido di Venezia) 15.000; U.N.I.T.A.L. S.I. 326.200; Comitato Coordinatore G. Gozzi 25.000; Associazione F.A.C. - Pio XII 188.500; Associazione Giovanile Pio X 50 mila; Assoc. Nazionale Amici Villaggi S.O.S. (Trento) 30.000; Società S. Vincenzo de' Paoli 380.000; Centro Gioventù Femminile 8.000; Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli 1.840.750; Opera Maria Basiliadis 25.256; Opera Mariana Regina del Sacratissimo Rosario 50.000; Seminario 419.000; Curia Vescovile (Missione Triestina nel Kenya) 1.438.000; Congregazione Servi Eterna Sapienza 20.000; Mani Tese (Milano) 5.000; Sodalizio S. Pietro in Claver 15.000; Centro Volontari della Sofferenza 90.000; Mani Tese 84.500; Orfanotrofio Antoniano Maschile (Padova) 60.000.

Opera Don Gnocchi (Milano) lire 15.000; Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo) 25.000; Pia Casa di Riposo (Grado) 10 mila; Ospizio Marino (Grado) 20.000; Centro Nazionale Amici dei Lebbrosi (Bologna) 42.500; Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento) 60.000; Convento Rosa Mistica (Cormons) 15.000; Santuario S. Rita (Cascia) 6.000; Istituto Adele Cerruti (Capriva del Friuli) 5.000; Piccolo Cottolengo di Don Orione (S. Maria La Longa) 520.500; U.N.I.C.E.F. (Roma) 71.500; U.N.I.C.E.F. 58.000; Chiesa Madonna Rosa (S. Vito al Tagliamento) 5.000; Libreria S. Paolo 20 mila; Missione Salesiana - Opera Padre Ravalico (Roma) 35.000; Missione Salesiana - Opera Padre A. Maschio (Roma) 10.000; Istituto Padri Sacramentini 48 mila 500; Congregazione III Ordine Francescano di Montuzza 5.000; S.P.A.M. (Verona) 20.000; Opera delle Vocazioni dei PP. Cappuccini Piceni (Pesaro) 45 mila; Opera della Provvidenza S. Antonio (Sarmeola di Rubano - PD) 5.000; Missionari Comboniani (Pordenone) 10.000; Piccole Suore dell'Assunzione 791 mila; Suore dell'Asilo Famiglia 41.000; Suore Canossiane dell'Asilo Speranza 25.500; Suore Orsoline - Casa del Sacro Cuore 10.000.

Suore Orsoline (Gretta) lire 131.000; Suore della Provvidenza (Muggia) 5.000; Ancelle della Carità - Istituto Infanzia Burlo Garofolo 5.000; Ancelle della Carità 95.000; Istituto S. Marta 10.000; Suore Domenicane 35.000; Suore Figlie di S. Giuseppe 5.000; Opera Difesa Minori 707.000.

Calendario della bontà

	INCASSI	PAGAMENTI
GENNAIO	17.109.350	16.878.100
FEBBRAIO	20.225.300	20.212.300
MARZO	19.236.550	19.480.800
APRILE	18.305.100	18.094.100
MAGGIO	16.791.700	16.765.700
GIUGNO	15.933.950	16.170.950
LUGLIO	16.998.250	16.797.250
AGOSTO	18.411.725	18.353.225
SETTEMBRE	18.212.850	18.472.350
OTTOBRE	17.668.000	17.486.000
NOVEMBRE	18.743.750	18.652.750
DICEMBRE	18.769.960	19.042.960
TOTALE L.	216.406.485	216.406.485

La sottoscrizione a favore di Sandro Madalozzo ha inoltre fruttato nel 1974 Lire 36.230.075

MOSTRE D'ARTE
ALLA «CARTESIUS»
Incisori italiani e disegni di
DEPERO
Orario feriale

Nel ricordo dei cari scomparsi
vive testimonianze d'altruismo

Opera Figli del Popolo 136.000, Opera Nazionale Maternità Infanzia 419.100; Casa della Giovane Mater Dei 27.000; Istituto Provinciale S. Laghi 104.000; I.P.A.M.I. 69.000; Associazione Cattolica Internazionale delle Opere della Giovane 16.000; Movimento Focolari - Missione Fontem (Rocca di Papa) 120.000; E.N.A.O.L.I. 36.000; Centro Azione Umana Inserimento 253.000; Centro di Solidarietà 120.000; Ufficio Servizio Volontario al Pubblico per le Adozioni 15.000; Esperienza Comunitaria U. Saba 39.000; A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali 4.663.750; C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale 1.333.100; Asilo Scuola Palutan 63.500; Scuola Materna L. Deangeli (Tesis di Vivaro) 465.000.

Scuola Materna di Via Tor Cucherna, lire 20.000; Scuola Materna di Via dell'Istria 15.000; Oratorio Femminile Maria Ausiliatrice - Suore Salesiane 63.000; Casa della Giovane A. Barelli 5.000; Scuola Materna (Mossa - GO) 14.000; Scuola Elementare F. Carniel 182.000; Scuola Elementare F. Dardi 90.000; Scuola Elementare E. De Amicis 99.500; Scuola Elementare E. De Marchi 36.000; Scuola Elementare Duca d'Aosta 27.000; Scuola Elementare E. Tarabocchia 35.000; Scuola Elementare G. Foschiatti 14.000; Scuola Elementare U. Gaspardis 102.000; Scuola Elementare R. Manna 40.000; Scuola Elementare A. Grego 5.000; Scuola Elementare S. Slataper 30.000; Scuola Elementare D. Rossetti 38.000; Scuola Elementare E. Fornis 20.000; Scuola Elementare (S. Croce - Trieste) 18.000; Scuola Elementare L.M. Visintini 39.000; Scuola Elementare G. Carducci (Aurisina) 32.000; Scuola Media M. de Tommasini (Villa Opicina) 18.000; Scuola Media P. Addobbati 99.000; Scuola Media D. Alighieri 267.500; Scuola Media S. Benco 25.000; Scuola Media A. Bergamas 160 mila 500.

Scuola Media G. Brunner, lire 487.000; Scuola Media I. Svevo 61.000; Scuola Media Divisione Julia 70.000; Scuola Media Fratelli Fonda Savio 5.000; Scuola Media A. Manzoni 308.000; Scuola Media R. Pitteri 43.000; Scuola Media F. Rismondo 91 mila 500; Scuola Media C. Stuparich 31.000; Scuola Media di Prosecco - S. Croce (S. Croce - Trieste) 23.000; Scuola Media G. Caprin 68.000; Conservatorio di Musica G. Tartini 617.500; Scuola Media G. da Tolmezzo (Tolmezzo) 97.000; Liceo Ginnasio D. Alighieri 961.500; Liceo Ginnasio F. Petrarca 1.178.000; Liceo Scientifico G. Oberdan 451.500; Liceo Scientifico G. Galilei 251 mila 150; Istituto Statale d'Arte U. Nordio 155.000; Istituto Professionale per il Commercio Sandrinelli 69.000; Istituto Nautico 16.000; Istituto Tecnico L. da Vinci 265.000; Istituto Tecnico G.R. Carli 85.000; Istituto Industriale A. Volta 345.000; Istituto Magistrale G. Carducci 3 mila; Istituto Magistrale Duca d'Aosta 40.000; Istituto O. Lenassi (Gorizia) 15.000; Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi (Gorizia) 25.000; Istituto Statale d'Arte del Garda (Garguano - BS) 5.000.

Borsa Studio Preside Vincenzo Bronzin, lire 152.000; Università degli Studi 64.000; Associazione Triestina Amici della Lirica 25.000; Centro Giovanile Studenti 10.000; Centro Culturale Veritas 60.000; Unione Stenografica Triestina 10.000; Assoc. Insegnanti Italiani del F.-V.G. 13.000; Associazione Italiana Maestri Cattolici 80.000; U.C.I.I.M. 5.000; Università Popolare 56.000; Centro Studi Carsici 5 mila; Associazione Esperantista Triestina 73.000; Società Teosofica Triestina 20.000; Società Preistoria e Protostoria del F.-V.G. 275.000; Comitato Cittadino Aldo Marchetti 20.000; Circolo Toniolo 57.000; Associazione Bromnara 25.000; Isola Nostra 267.500; La Voce di S. Giorgio 127.000; Voce Giuliana 35.000; Arena di Pola (Gorizia) 20.000; Rovigno Nostra 28.000; Vita Nuova 39.000; Arte Viva 70.000; Giornale «La Stampa» (Torino) 90.000; L'Ultima Crociata 15.000; Panathlon Club 50.000.

Rotary Club, lire 227.000; Rotary Club (Gorizia) 28.000; Rotary Club - Trieste-Nord 50.000; Soroptimist Club 40.000; Lions Club 523.000; Società di Minerva 383.000; Associazione Italiana per il W.W.F. (Roma) 100.000; Italia Nostra 25.000; Pro Natura Carsica 10.000; Fondo Mondiale per la Conservazione della Natura 10.000; Telefono Amico 5.000; Voce Amica 60.500; Cassa Mutua Poligrafici 15.000; Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora 45.000; Cassa Previdenza Artigiani 25.000; Associazione degli Artigiani 100.000; Associazione degli Industriali 83 mila; Fondazione Mario Morpurgo de Nilma 15.000; Fondo Diodato Tripcovich 373.000; Fondo Lucia Tranquilli 469.500; Fondo Angelo Ermanno Cammarata 120 mila 500; Premio di Pittura F. Justulin (Monfalcone) 5 mila; Fondazione A. e K. Casali 5.000; Fondo Fratelli Fonda Savio 57 mila.

Ordine Dottori Commercialisti, lire 10.000; Fondo Assistenza Archi e Nicoli 10.000; Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti 9.383.500; Domus Mariae 152.500; Fondo cap. Giovanni Banelli 1.929.000; Pia Fondazione Scaramangà 304.000; Unione Commercianti 55.000; Fondo Adolfo e Arnaldo Frigessi di Rattalma 130.000; Collegio Costruttori Edili 45.000; Fondo J. Serravallo 200.000; Fondo dott. C. Sai 231 mila; Ricreatorio Comunale E. Toti 25.500; Ricreatorio Comunale U. Saba 10.000; Ricreatorio Comunale G. Padovan 683.000; Ricreatorio Comunale G. Brunner 165.000; Ricreatorio Comunale F. e A. Nordio 105.000; Ricreatorio Comunale G. Stuparich 5.000; Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani 31.000; Associazione Scout Cattolici Italiani di via dell'Istria 5.000; Operazione Lana 303.000; Comitato ex Allievi del Ricreatorio Comunale E. Toti 17.000; Rifugio Animali ASTAD (Villa Opicina) 3.680.350; Lega contro la Distruzione degli Uccelli (Firenze) 2 mila; Ente Nazionale Protezione Animali 712.000.

Società Alpina delle Giulie, lire 1.196.300; Società Ginnastica Triestina 642.000; Associazione XXX Ottobre 1.510.500; Club Alpino Italiano - sez. Fiume (Mestre) 20.000; Associazione Sportiva Edera 110.500; Comitato Onoranze R.C. Pieri 127.000; Associazione Nazionale Educazione Fisica 60.000; Società Nautica Pullino 5.000; C.R.S. Julia 11.000; Coro Antonio Illersberg 140.500; Banda Cittadina G. Verdi 85.000; Federazione Provinciale «Istituto del Nastro Azzurro» 30.000; Associazione Sportiva Zaule (Aquilinia) 60.000; Scuola Israelitica J.S. Morpurgo 19.500; Associazione Donne Ebree d'Italia 245.000; Comunità Israelitica 323 mila; Centro Anna Frank - Haliat Ha Noar 212.000; Keren Kayemeth Leisrael 722.300; Pia Casa Gentilomo 1.563.025; Asilo Infantile M. Tedeschi 58.500; Comunità Evangelica Elvetica (Valdese) 358.500; Chiesa Metodista 49.000; Chiesa Madonna delle Grazie 99.500; Comunità Evangelica Augustana o Luterana 634 mila 500; Asilo Evangelico 20.000; Società Signore Evangeliche 19 mila 500; Società Elvetica di Beneficenza 192.500.

Circolo Svizzero lire 12.500; Comunità Greco Orientale 530 mila 500; Comunità Serbo Ortodossa 50.000; Famiglia Lussignana 10.000; Famiglia Cittanovese 5000; Famiglia di Verteneglio 12.000; Famiglia Visignanese 13 mila; Famiglia Rovignese 19.500; Famiglia Buiese 12.000; Famiglia Umaghese 609.500; Famiglia Portolana 100.000; Famiglia Parentina 379.000; Famiglia Pisinota 405.000; Famiglia Isolana 22.000; Famiglia Fianonese 20.000; Famiglia Capodistriana 698.500; Famiglia Piranese 15.000; Famiglia Montonese 40.000; Famiglia Polesana 15.000; Associazione Slovena (S. Antonio in Bosco) 5000; Circolo Buiese Donato Ragosa 10.000; Unione degli Istriani 1.481.000; Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona 93.000; Circolo Dalmatico Jadera 136 mila 500; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati 724.000; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia 28.000; Unione Monarchica Italiana 44.000.

Partito Repubblicano Italiano lire 8000; Movimento Sociale Italiano - D.N. (Casalmaggiore - CR) 25.000; Movimento Sociale Italiano - D.N. 89.000; Chiesa S. Antonio (Padova) 32.000; Chiesa di Zindis (Muggia) 10.000; Santuario di Muggia Vecchia (Muggia) 9000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 166.500; Chiesa S. Nazario 5000; Chiesa SS. Pietro e Paolo 33.000; Chiesa S. Caterina 31.000; Chiesa S. Pio X 171.000; Chiesa S. Bartolomeo (Villa Opicina) 65.000; Chiesa S. Vincenzo de' Paoli 1.411.100; Chiesa S. Giovanni Bosco 53.000; Chiesa S. Gerolamo 120.150; Chiesa Beata Vergine del Rosario 110.000; Chiesa SS. Ermacora e Fortunato 210.500; Chiesa S. Bartolomeo 358.500; Chiesa S. Luigi 245.500; Chiesa S. Antonio Taumaturgo 135.500; Chiesa S. Maria del Carmelo 521.510; Chiesa Madonna del Mare 498.500; Chiesa Maria Regina Pacis 35 mila; Chiesa Beata Vergine delle Grazie 510.500; Chiesa Beata Vergine del Soccorso 108.000; Chiesa SS. Andrea e Rita 1 milione 485.000.

Tempio Mariano - Monte Grisa, lire 40.000; Chiesa S. Maria Maggiore 79.000; Chiesa Gesù Divino Operaio 41.000; Chiesa S. Giacomo 78.000; Chiesa Sacro Cuore di Gesù 618.000; Chiesa S. Apollinare 318.500; Chiesa SS. Eufemia e Tecla 20.000; Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù 340.500; Chiesa S. Francesco 458.500; Chiesa Sacra Famiglia 134.500; Chiesa S. Giovanni Decollato 206.500; Chiesa S. Giusto 31.000; Chiesa S. Lorenzo Martire 65.000; Chiesa S. Sergio 10 mila 500; Chiesa Madonna della Provvidenza 279.500; Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina) 45.000; Chiesa S. Agostino 208.000; Chiesa SS. Giovanni e Paolo (Muggia) 20.000; Chiesa S. Pasquale Baylon 100 mila; Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro 65.000; Unione Nazionale Mutilati per Servizio 78.000; Libera Associazione Mutilati e Invalidi Civili 16.000; Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra 51.000; Associazione Vittime Civili di Guerra 20.000.

Associazione Partigiani Cristiani, lire 10.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica 146.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra 285 mila; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I. 147.000; Associazione Guardia Civica 40.000; Unione Nazionale Italiana Reduci Russia 8000; Associazione «Ragazzi del '99» 362.500; Associazione Nazionale Opera Caduti senza Croce 103 mila 500; Tempio Votivo Nazionale ai Caduti e Dispersi in Russia (Cargnacco) 25.000; Associazione Nazionale Bersaglieri E. Toti 553.000; Assoc. Nazionale Alpini G. Corsi 513.500; Assoc. Nazionale Artiglieri d'Italia 18 mila; Assoc. Nazionale Granatieri di Sardegna C. Stuparich 60 mila; Assoc. Nazionale Marinai d'Italia 83.500; Assoc. Nazionale del Fante 5000; Assoc. Nazionale Arma Milizia 6000; Assoc. Nazionale Combattenti 5000; Federazione Grigioverde 110.000; Opera Nazionale Orfani di Guerra 10.000; Assoc. Nazionale Finanzieri 5000; Chiesa Invenzione della S. Croce (S. Croce) 6000; Chiesa S. Maria in Siaris (Val Rosandra) 20.000; Chiesa S. Bartolomeo di Caresana (Muggia) 10.000; Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (Roma) 70.000.

Fondo Assistenza Gruppo Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione M.M., lire 30.000; Chiesa SS. Martino e Rosa (Conegliano Veneto) 20.000; Duomo di Grado (Grado) 35.000; Chiesa S. Andrea (Moraro - GO) 50.000; Chiesa Nostra Signora di Sion 5000; Chiesa S. Mauro (Sistiana) 5000; Istituto Madonnina del Grappa (Firenze) 20.000.

TOTALE L. 216.406.485.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 luglio, con partenza sabato 12, da piazza Oberdan alle ore 15, gita al rifugio Fonda-Savio e salita alla Cima Cadin N.E. (m 2790). Per gli escursionisti sarà effettuata una variante meno impegnativa. Prenotazioni e programma in sede, via Pellico 1 (tel. 68795). Alla gita partecipano anche i ragazzi dell'Escai.

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Soci e simpatizzanti possono rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68706) per informazioni e prenotazioni.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 92621
Staz. Centrale telef 818207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8.10 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 6.15 escluso sabato ore 21.30
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45 12

Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL FOSCO DELITTO DELL'AUSONIA

Tocca al marsigliese stamattina in Assise

Probabile un confronto con Zanzarelli che potrebbe avere risvolti drammatici

Nell'aula della Corte d'Assise riprende, alle 9.30 di stamane, il processo per il cosiddetto «delitto dell'Ausonia», che costò la vita a Boris Jelich, esercente di un bar in via Machiavelli. L'Accusa contesta il crimine ad Antonio Zanzarelli, 23 anni, via Risorta 5, e a Gérard Masia Allene, 26 anni da Marsiglia (sono entrambi detenuti,) i quali devono rispondere di omicidio volontario aggravato e rapina pluriaggravata. Nella vicenda dibattimentale sono coinvolte altre due persone, Roberto Miraz, 23 anni, via Caprin 6, e Carlo Filippo Artelli, 29 anni, via d'Alviano 9, i quali furono rinviati a suo tempo a giudizio per violazione di due articoli della legge Merlin, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Essi si trovano a piede libero. Nella precedente udienza, la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Chiarelli, aveva esaminato Zanzarelli (ha respinto ogni addebito) e i due imputati a piede libero. Stamane sarà la volta di Allene, e le sue dichiarazioni verranno tradotte dall'interprete Iris Aimo. Lo stranierq dovrebbe venire posto a confronto con Zanzarelli, e questa fase del processo potrebbe assumere toni drammatici.

I congiunti della vittima sono presenti al dibattimento quali parti civili: la vecchia madre di Jelich è assistita dall'avv. Remo Cuccagna, la vedova dall'avv. Riccardo Ghezzi. Tre i difensori: avv. Vinciguerra (Allene), avv. Giacomelli (Zanzarelli) e avv. Filograna (Miraz e Artelli). Il processo si articolerà ancora per qualche udienza: domani, venerdì, la Corte deve giudicare un caso di vilipendio e, alla definizione di quella causa, seguirà la continuazione dell'istruttoria dibattimentale per il «delitto dell'Ausonia». Sabato dovrebbe iniziarsi e concludersi la discussione dopodiché la Corte si ritirerebbe per deliberare ma se in quella giornata le Parti Civili, il P.M. e la Difesa non riuscissero a terminare, la sentenza dovrebbe venire rimandata a lunedì.

IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO CONCLUSO

Non violarono la legge Spaccini e i consiglieri

Depositata la sentenza di non luogo a procedere per la questione dell'indennità votata al Comune

Il procedimento istruttorio contro il sindaco Spaccini e trantaquattro consiglieri inquisiti per peculato aggravato è terminato il 30 giugno scorso quando il giudice Serbo ha emesso la sentenza con la quale dichiara, su conforme richiesta del P.M., di non doversi procedere contro i civili amministrtori, trattandosi di persone non punibili perché il fatto non costituisce reato. La sentenza, vistata anche dalla Procura generale, è stata depositata martedì scorso in cancelleria, e dell'assoluzione dell'ing. Spaccini e dei consiglieri è stata data notizia in serata al consiglio comunale.

L'azione giudiziaria venne intrapresa il 3 aprile dello scorso anno quando il Pretore acquisì la delibera con la quale si stabiliva una indennità fissa di presenza di 15 mila lire e ciascun consigliere per ogni seduta. Il Pretore trasmise gli atti assunti alla Procura della Repubblica, e il magistrato incaricato di vagliare il caso, ne chiese l'archiviazione ma, invece, l'istruttoria venne formalizzata. Al Sindaco e ai consiglieri si imputava di avere dato voto favorevole alla delibera numero 124 nella seduta del 23 febbraio dello scorso anno, delibera con la quale si stabiliva l'indennità.

Secondo gli inquirenti, i deliberanti sarebbero stati consapevoli che tale innovazione radicale del sistema di regolamentazione giuridica ed economica dell'attività poteva conseguire solo per effetto della legge del 26 aprile successivo entrata in vigore il 18 giugno e, in base a tale principio, essi avrebbero percepito dal dicembre del '73 alla data dell'entrata in vigore della legge un'indennità che non sarebbe loro spettata.

Pretore a Domodossola il dott. Dario Culot

Il dott. Dario Culot, che per alcuni mesi era stato uditore presso il Tribunale penale e, di recente, aveva assolto l'incarico di P. M. in vari, delicati processi di Pretura, è stato nominato Pretore di Domodossola. Il Pretore Culot ha già preso possesso del suo nuovo ufficio. Al magistrato, i più fervidi rallegramenti e auguri di buon lavoro.

Caso Bufo-Mallardi: a dicembre l'appello

Il Tribunale penale ha inoltrato alla cancelleria della Corte d'Appello gli atti relativi al processo contro l'avv. Silvano Miani, il dott. Attilio Mocchi e Romeo Cappelletti, imputati nel processo per il «caso Bufo - Mallardi».

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, contro la sentenza del Tribunale ricorsero sia gli interessati, per il tramite dei loro difensori, sia il P.M. dott. Corrado Tavella. Il processo di secondo grado dovrebbe venire fissato per la fine dell'anno, presumibilmente a dicembre.

Media «Dante Alighieri». La presidenza ricorda agli interessati che il termine ultimo per le iscrizioni scade il 25 luglio prossimo.

L'inchiesta sulla droga in fase di sviluppo

Nessuna notizia è trapelata sull'inchiesta per la droga nella quale, originariamente, sono stati coinvolti Maurizio Porcelluzzi e la sua futura moglie, Sandra Pancrazi. Secondo l'Accusa, il giovane (è assistito dagli avvocati Padovani e Frezza) sarebbe stato trovato in possesso di un certo quantitativo di hascisc, che egli avrebbe portato seco da un paese dell'Estremo Oriente. La Pancrazi, difesa dall'avv. Vinciguerra, è stata posta giorni fa in libertà provvisoria in quanto madre di un bimbo di poco più di due mesi.

A quanto si dice, altre due persone sarebbero finite nella rete degli investigatori: un obiettore di coscienza, che abita dalle parti di Cittavecchia, e una giovane impiegata.

Una visita ai privi della vista degenti nel gerocomio dell'ECA è stata compiuta dal presidente della sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, Massimiliano Eichberger Legat.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Giuseppe [illegible] chi nel III anniv. (10.7) dalla moglie Elena e cognata Maria [illegible] scopo 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Carlo Cernic V anniv. (10.7) dalla sorella [illegible] e Giorgio Tarabocchia 5.000 pro Società Alpina delle Giulie (G.A.

In memoria di Amalia Stech V anniv. dalle figlie 5.000 pro [illegible] e 5.000 pro Unione italiana ciechi

In memoria di Mercede [illegible] ved. Irmi da Anna Gris 5000 pro CRI; da Laura Margon 10.000, famiglia Ugo Margon 5000 pro tro tumori «M. Lovenati»; da [illegible] miglie Ambrosi e Spinetti 10.000 ECA (Istituto dei poveri); da [illegible] miglia Nigris 5000 pro Istituto meyer.

In memoria di Felicia Rocco famiglia Strazzolini 3000 pro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Ariscolleghi della figlia Lidia 10.000 ANFFaS.

In memoria di Anita Vida Italia, Fabio, Laura e Gina Maria Galopin e Edda Covero pro Unione italiana lotta [illegible] muscolare.

In memoria di Luciana Segu Pino e Albina Giudici 5000 pro tro tumori «M. Lovenati» e Domus Lucis Gina e Giorgio netti; da Maria Giudici 5000 pro tro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Ielich Miani dalla sorella Nina e [illegible] 5000 pro Unione italiana lotta fia muscolare e 5000 pro Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina da Etta Paoli e figli 4000 pro tumori «M. Lovenati» e

VISITA DEL DOTT. ANTONIO DE GIACOMI AL CLUB NORD

Governatore al Rotary



(Italfoto)

Antonio De Giacomi, triestigoriziano e nota figura nel mpo della medicina, è stato tto governatore distrettuale l'anno rotariano 1975-76, un riconoscimento che i triveneti hanno inteso mastargli per la sua lunga e passionata dedizione al Rotaattraverso un'intensa attivisvolta anche in campo nazioe internazionale.

Simpaticamente il governatoDe Giacomi ha voluto quiniziare da Trieste il giro ora lo porterà a visitare i goli club, accolto anzitutto Rotary Trieste Nord, della istituzione egli è stato fer- o patrocinatore. L'incontro stato cordiale e fruttuoso, i nuovi impegni di attività sono stati espressi nel corso degli interventi seguiti agli brizzi di omaggio scambiati il governatore De Giacomi presidente dei Trieste-Nord, lio Leonori, con la partecipione anche del past-governae Manlio Cecovini.

Significativo avvio della riune conviviale è stata la preitazione di tre nuovi soci del ary Club Trieste - Nord: il of. Rosario Brancato, direte della clinica oculistica uniitaria; il prof. Luciano Camci, direttore dell'Istituto di ologia speciale medica, pure l'Università, e dell'avv. Ser- Cecovini, esperto del settoassicurativo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE A PALAZZO CHIGI

Moro sollecitato da Comelli per l'autostrada fino a Tarvisio

Richiamata l'attenzione del presidente del Consiglio anche sui problemi sanitari e dell'istruzione professionale

Il presidente della giunta regionale, Comelli, è stato ricevuto ieri a Palazzo Chigi dal presidente del consiglio dei ministri, on. Moro, con il quale ha compiuto un esame della situazione generale del Friuli-Venezia Giulia. Comelli ha richiamato l'attenzione del presidente Moro sulla estrema urgenza di una positiva soluzione del problema della emanazione delle ulteriori norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione, per il trasferimento alla stessa delle competenze residue, già devolute alle altre Regioni, anche a statuto ordinario, in importanti settori d'intervento quali la sanità, l'assistenza sociale e la formazione professionale.

Successivamente Comelli ha intrattenuto l'on. Moro sul problema della realizzazione integrale dell'autostrada Udine-Tarvisio con la costruzione anche del tratto da Amaro al confine austriaco. A tale riguardo il presidente Comelli si è fatto portavoce delle preoccupazioni che negli ultimi tempi sono andate diffondendosi negli ambienti regionali e anche internazionali interessati circa un possibile rinvio del completamento dell'opera. Nel ricordare che l'autostrada Udine-Tarvisio era stata inserita nel programma autostradale dell'Iri proprio per l'intervento dell'on. Moro, Comelli ha sottolineato le caratteristiche e la funzione del tutto peculiari che tale via di comunicazione è destinata a svolgere nel più ampio contesto nazionale e internazionale, come fondamentale arteria di collegamento fra l'Italia e i paesi dell'Est europeo, in connessione con la rete autostradale austriaca verso Vienna da un lato e verso Salisburgo dall'altro.

Pertanto Comelli ha chiesto al presidente del consiglio che lo Stato garantisca il finanziamento necessario per la realizzazione di tutta l'opera fino a Coccau, stralciando tale arteria da eventuali criteri di ridimensionamento o di rinvio dei programmi già formulati.

Il presidente Moro, facendo presenti le difficoltà insite nell'attuale situazione economica generale del paese, ha assicurato il suo interessamento anche in merito ai problemi infrastrutturali prospettatigli, riconoscendo la grande importanza che essi rivestono per lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle relazioni internazionali dell'Italia e confermando pertanto il proprio intendimento di intervenire presso i ministeri e gli altri organismi competenti per un'attenta valutazione delle questioni esaminate.

Nella nostra regione la richiesta di econome-dietiste già si pone con evidenza, secondo le esigenze della riforma ospedaliera: la nuova professione si inserisce nella moderna dietetica, ed è perciò ricca di prospettive, anche fuori degli ambienti ospedalieri.

Frattanto l'Istituto tecnico femminile — in attesa di ottenere il riconoscimento ministeriale per il nuovo corso — continua a preparare, nel suo indirizzo generale, le insegnanti di applicazioni tecniche per la scuola media, le quali possono accedere — dopo l'esame di maturità — a tutte le facoltà universitarie, e acquistano la padronanza delletecniche necessarie alla moderna organizzazione della vita domestica nei suoi fondamenti scientifici e nelle sue incidenze umane.

Sollecitato un corso per econome-dietiste

Il Consiglio eletto all'Istituto tecnico femminile statale «Grazia Deledda» ha deliberato di fare tutti i passi necessari per dare inizio ad un corso di specializzazione per economedietiste. Il presidente dott. Sergio Gasparo e il preside Guido Miglia hanno avuto i primi incontri con le autorità scolastiche e con quelle della Provincia, alle quali spetta localmente l'autorizzazione per il nuovo corso di studi ed il reperimento dei locali, nell'ambito dello stesso istituto di via San Francesco.

DA OGGI A SABATO

Esercitazioni di tiro dalle 6 alle 9 nel golfo

Il comandante del Porto di Trieste, considerato che le MM. VV. «CP. 228» e «CP. 229» devono effettuare esercitazioni di tiro con le mitragliere di bordo, ordina quanto segue.

Nei giorni 10, 11 e 12 luglio, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 è interdetta alla navigazione, pesca e ancoraggio la zona di mare compresa tra le congiungenti i seguenti punti: lat. 45 gradi 43' 15" N. — long. 13 gradi 34' 54" E.; lat. 45 gradi 43' 15" N. — long. 13 gradi 37' 45" E.; lat. 45 gradi 41' 10" N. — long. 13 gradi 37' 46" E.; lat. 45 gradi 41' 10" N. — long. 13 gradi 34' 58" E.

I contravventori alle presente ordinanza, oltre che incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1174 del Codice della navigazione, saranno responsabili penalmente e civilmente a termine di legge, per le conseguenze delle infrazioni commesse.

Una tesi di laurea su Ketty Daneo

Una tesi di laurea sull'attività letteraria di Ketty Daneo, è stata approvata in questi giorni nell'Università dell'Aquila, relatore il prof. Pischedda.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Versamenti volontari di 1.a classe

«Mi trovo in una situazione un po' confusionata; vorrei perciò pregare di esaminare la mia situazione e di darmi le delucidazioni necessarie. Ho 18 mesi di contributi per lavoro dipendente, poi, chiesta ed ottenuta la contribuzione volontaria, mi è stata assegnata la classe 6 (L. 47.230 trim.) della quale ho pagato 3 anni e mezzo per complessivi 5 anni tra lavoro dipendente e volontaria. Siccome ho 42 anni e avrei intenzione di pagare i contributi per altri 10 per raggiungere i 15 anni necessari ai fini pensionistici, mi conviene continuare a pagare la 6 o non sarebbe più opportuno e conveniente optare per la 2 per usufruire della minima? M.G.».

Anche versando per ulteriori 13 anni (quanti mancano al raggiungimento dell'età pensionabile) i contributi della classe sesta assegnata, la lettrice potrebbe ottenere una pensione di gran lunga inferiore al trattamento minimo mensile che attualmente è di L. 55.950 ed al quale la pensione sarebbe integrata.

Per tale ragione è del tutto inutile continuare il versamento dei contributi di classe sesta ma è sufficiente quello classe prima (non occorre la seconda) per raggiungere il diritto con 780 contributi settimanali alla pensione di vecchiaia integrata al trattamento minimo che fra 13 anni sarà senz'altro superiore a quello attuale

Continua il ritardo nelle pensioni marittime

«Ho fatto domanda per la pensione alla Cassa Nazionale Marinara il giorno 30.10.1973. Dopo sedici mesi cioè il giorno 26.2.1975 ricevetti l'avviso della conferma al mio diritto alla pensione assieme al libretto di navigazione annullato e al modulo per le trattenute che io rispedii subito compilato, affermando inoltre che quanto prima avrei avuto dirette comunicazioni in merito alle prestazioni che mi sarebbero liquidate.

«Ora sono passati altri quattro mesi e con ciò fanno venti mesi dalla presentazione della domanda senza avere più notizie. Non capisco il perché di questo ritardo poiché dopo un anno credo mi dovrebbe aspettare almeno un acconto. Mi sono rivolto all'INPS, al Patronato, al Sindacato e nessuno sa dirmi nulla. Ho scritto un paio di volte alla Direzione Generale dell'INPS Cassa Naz. Prev. Marinara a Roma, ma anche da lì nessuna risposta.

«Pregherei gentilmente queste "Segnalazioni" di pubblicare questa mia lettera per sapere se qui a Trieste esiste qualche Ente onde poter conoscere con cortese sollecitudine il perché di tanto assurdo ritardo. L.V.».

Le cause che determinano gli insostenibili tempi di attesa frapposti dalla Cassa Previdenza marinara alla definizione delle pensioni dei marittimi, sono state rilevate dal direttore della sede provinciale dell'INPS in una lettera indirizzata a tutti gli Enti di patronato ed a noi per conoscenza e pubblicazione. Tale lettera è apparsa nella rubrica del 24.10.1974 sotto il titolo «Pensioni marittime».

Poiché d'allora la situazione non è migliorata siamo tornati più volte sull'argomento (vedi recente articolo «Trauma alla Cassa Previdenza marinara dell'8.5.1975) e speriamo che gli Enti di patronato continuino ad intervenire presso la Cassa Previdenza marinara per ottenere una auspicata normalizzazione del servizio.

Domenico Pagliaro

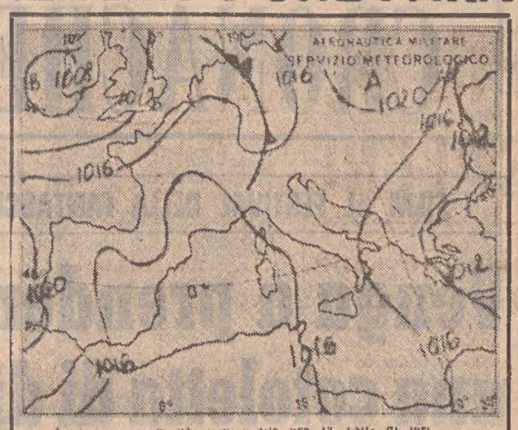
CONCERTO JAZZ CON GAZZELLONI E INTRA

Flauto d'oro a Villa Manin

Il noto flautista Severino Gazzelloni e l'orchestra jazz di Enrico Intra si esibiranno domani sera a Villa Manin. L'eccezionalità della serata, organizzata dalla Pro Loco di Codroipo, è confermata dall'interesse che l'annuncio della prestigiosa manifestazione ha destato negli ambienti musicali e fra gli appassionati della regione. Chi sono gli esecutori? Il flautista Severino Gazzelloni non ha certamente bisogno di presentazioni: egli è oggi unanimamente considerato dalla critica e dal pubblico il più grande flautista del nostro tempo e un astro di prima grandezza nel mondo concertistico internazionale. Notissimo per il suo contributo alla musica moderna e d'avanguardia, Gazzelloni ha un posto di primo piano anche nel repertorio classico, dove può vantare grandi successi. Il suo repertorio comprende 128 opere di musica da camera e 48 concerti con orchestra. I più famosi compositori contemporanei, da Boulez a Petrassi, Nono, Stockhausen, Maderna, Messiaen, Berio gli hanno dedicato composizioni scritte apposta per lui, l'uomo «dal flauto d'oro».

Enrico Intra, pianista e compositore di jazz, è stato fin dall'esordio (e lo è tuttora) uno degli animatori di un gruppo ristretto di autori e di solisti italiani di jazz che cercano di discostarsi, nei limiti del possibile, dal linguaggio jazzistico americano, per esprimere qualcosa di nuovo. Nel contempo, Enrico Intra ha sempre ricercato un «suo» pubblico, ossia un contatto umano che è reso talvolta difficile dall'esperienza concertistica intesa come un rapporto palcoscenico-platea. Lo dimostrerà nella suite «Nuova civiltà» da lui composta, che eseguirà nel concerto di Villa Manin con la partecipazione dello stesso Gazzelloni.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni prevalenza di sereno salvo locali attività cumuliformi ad evoluzione diurna su regioni alpine e prealpine con possibilità di qualche temporale. Temperatura: in ulteriore lieve aumento specie sulle regioni centro-meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	20	28	Bologna	20	33	Roma-N.	15	32	Catanzaro	18	26
Bolzano	19	33	Firenze	17	33	Fiumic.	17	29	Reggio C.	15	34
Verona	19	32	Pisa	15	30	R.-Eur	18	31	Messina	20	29
Venezia	21	28	Ancona	19	32	Campob.	19	30	Palermo	22	28
Milano	18	32	Perugia	20	30	Bari	18	29	Catania	18	31
Torino	16	30	Pescara	19	31	Napoli	17	30	Alghero	19	29
Genova	19	30	L'Aquila	14	30	Potenza	16	28	Cagliari	20	26

ESTATE CASA

casaviva

mobili e forniture per l'arredamento

dal 12 luglio al 16 agosto

in collaborazione con le aziende produttrici vi propone

CAMERA MATRIMONIALE moderna, impiallacciata noce, armadio 6 ante stagionale con giroletto . . . . . L. 550.000

SOGGIORNO MODERNO noce, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 6 poltroncine . . . . . L. 440.000

SALOTTO COMPLETO divano 3 posti, 2 poltrone in tessuto moderno . . . L. 268.000

CAMERA MATRIMONIALE moderna, impiallacciata palissandro, armadio 6 ante stagionale con giroletto . . . . . L. 590.000

SOGGIORNO MODERNO palissandro, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 6 poltroncine . . . . . L. 460.000

SALOTTO COMPLETO con garanzia pura pelle, divano 3 posti, 2 poltrone L. 485.000

CAMERA MATRIMONIALE tradizionale impiallacciata noce, armadio 6 ante normale con cassettiera interna . . . . . L. 420.000

SOGGIORNO NEOCLASSICO in noce, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine . . . . . L. 550.000

SALOTTO NEOCLASSICO completo divano 3 posti, 2 poltrone con fusto massiccio tinta noce, tessuto Dralon . . . . . L. 320.000

CAMERETTA componibile moderna, colori diversi, letto con cassoncino, comodino, armadio 3 ante, h. 200, libreria, scrivania, sedia . . . . L. 185.000

ENTRATA completa di consolle con cassetti, specchio, attaccapanni . . L. 98.000

CONDIZIONATORE D'ARIA BTU 7700 . . . . . L. 165.000

CONGELATORE lt. 225 con garanzia . . . . . L. 129.000

CONGELATORE lt. 400 con garanzia, interno alluminio . . . . . L. 169.000

LAVASTOVIGLIE vasca inox 8 persone Candy . . . . . L. 129.000

LAVATRICE Zanussi gran lusso 15 programmi . . . . . L. 135.000

FRIGO Zanussi con freezer 2 porte . . . . . L. 129.000

CUCINA Zanussi 3 fuochi con forno e portabombola . . . . . L. 45.000

TV 12" con garanzia . . . . . L. 89.000

TV a colori Grundig . . . . . L. 389.000

SCONTI fino al 25% *su tutti gli altri articoli*

roveredo in piano tel. 94154 strada per piancavallo pordenone

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I FILM AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI TRIESTE

Venga a prendere da noi una cotoletta di dinosauro

E' scaturito dalla fantasia del padre di Tarzan «La terra che il tempo dimenticò»

Negli anni venti perdurava il mito dei «mondi perduti». Vi fu, allora, un sensazionale film, ovviamente ancora muto, ricavato dal romanzo di Conan Doyle che aveva per titolo, appunto, «Mondo perduto». Un gruppo di uomini appartenenti al mondo civilizzato, in esso riusciva fortuitamente a venire e contatto con la preistoria: con una landa di terra, popolata di animali antidiluviani. Fece scalpore il romanzo e provocò entusiasmo e sbigottimento il film.

«La terra che il tempo dimenticò» dell'inglese Kevin Connor, sesto film del festival della fantascienza, ricalca abbastanza da vicino quegli stessi motivi, colorandoli comunque di saporoso spettacolo che soltanto della seconda parte sa di scontato e di risaputo.

Ma andiamo con ordine. All'origine, come per il menzionato «Mondo perduto», v'è un testo letterario: un romanzo di quell'Edgar Rice Borroughs che deve la propria fama e la propria fortuna al fatto d'avere inventato il selvaggio-colto Tarzan. Borroughs scrisse anche, in filoni diversi, un numero cospicuo di romanzi di fantascienza, ambientati su Marte e su Venere.

Gli specialisti, anzi, sanno benissimo come proprio gl'intrecci venusiani abbiano dato origine, con le civiltà d'uomini che vivono sugli alberi, etc., a una parte della fauna «fiabesca» che popolò più tardi le affascinanti tavole a fumetti del Flash Gordon raymondiano (riferimento che cade ad hoc, a proposito della Mostra del fumetto di fantascienza allestita al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, il cui iter si apre possiamo dire proprio con una pagina di famoso settimanale anteguerra edito da Nerbini, «L'Avventuroso», tutta occupata dagli arabeschi naturistici delle vicende spaziali, sul pianeta Mongo, di Gordon biondo giustiziere galattico). Un cervello, dunque, aperto a molte immaginose soluzioni quello di Edgar Rice Borroughs

Il suo romanzo, e quindi pure il film «La terra che il tempo dimenticò» da esso ricavato, si svolge nel 1918, e trova spunto dal ritrovamento sulla scogliera di Land's End di un barattolo contenente il diario di due naufraghi. Un uomo e una donna soli in un continente preistorico non segnato ovviamente sulle normali carte, a contatto con selvaggi aborigeni e mostri antidiluviani. Unici sopravissuti d'una vicenda drammatica incredibile.

Erano entrambi su di una nave inglese che venne silurata da un sommergibile tedesco. Salvatisi, assieme ad altri naufraghi riuscivano a penetrare nel mezzo nemico e a prenderne il comando. Lo perdevano e quindi lo riacquistavano, finché non si ritrovavano tutti in acque sconosciute, ghiacciate: al di là d'un immenso iceberg, percorso per via sottomarina, sbucano appunto in un'isola antidiluviana dove la lava di un vulcano d'improvviso risvegliatosi metteva tragici fine alle vicende di tutti.

In sintesi, la storia è questa. E ha un avvio piuttosto bello, intinto in colori ocra, bruni, che danno all'insieme un sapore oleografico da stampa verniana. Tutta a parte del naufragio, degli scontri tra le due fazioni, naufraghi ed equipaggio del sommergibile tedesco, ha un piglio spettacolare ricco di vigore. Il ricordo di Verne spunta sovente sia come s'è detto per la parte figurativa, sia anche per alcuni accenni del racconto proprio a bordo del sommergibile. Ad esempio quando l'equipaggio ormai misto e rappacificatosi (anche se un ufficiale della fazione tedesca si manifesta come il classico cattivo), viene servita in tavola una cotoletto di dinosauro. V'è, cioè, il ricordo del «Nautilus» di Capitan Nemo.

Nella seconda parte il ricordo si sposta a Daniel De Foe col suo Robinson Crusoè, soltanto che qui i naufraghi sono un bel gruppo, e se incontrano il loro «Giovedì», devono anche vedersela dalle clave mortali, rudimentalmente ottenute con mandibole di esseri preistorici ammazzati dagli altri abitanti dell'isola. Ed è infatti da qui che il racconto, sempre tenuto vivo da un denso spettacolarismo, si sperde nelle secche dell'ingenuo anche se dalla visuale di un ragazzo, lo spettatore primario, a nostro avviso, cui il prodotto è destinato, tali ingenuità potranno invece assumere occasioni di trepidante emozione.

Gli attori sono scelti con cura (il protagonista, cioè l'«eroe», è impersonato da Doug McCloure); aderiscono piuttosto bene fisicamente ai rispettivi personaggi. E gli effetti speciali, che sovrabbondano, costruiti, con cura, sono di particolare efficacia. Da questo lato «La terra che il tempo dimenticò» deve essere costato parecchio: una superproduzione in qualche modo imparentata col filone recente del cinema catastrofico. Che conclude, inoltre, pessimisticamente: col messaggio «SOS» abbandonato dalla coppia, una sorta di nuovi Adamo ed Eva in un paradiso terrestre col profilo dell'incubo, alle correnti marine.

Non vi sono tesi emblematiche all'interno. Tutto fila liscio senza problemi. Come nei romanzi d'avventura di cinquant'anni fa e oltre, al cui filone appartiene il testo che sta alla base della sceneggiatura, scritto da Edgar Rice Borroughs.

Oggi il festival riserva alla propria «clientela» un doppio programma. Due film: il sovietico «Cassiopea» di Richard Viktorov e l'italiano «La città dell'ultima paura» di Carlo Ausino.

Gianni Venantino

Pio Baldelli, professore di storia del cinema e tecnica delle comunicazioni di Massa all'università di Firenze, terrà a Lima un ciclo di tre conferenze nel salone delle cerimonie dell'Istituto nazionale di cultura.

L'Istituto Luce al festival di Mosca

Roma, 9

«Lettere dal fronte» di Schiraldi e «Continente di ghiaccio» di Turolla sono i due film prodotti dall'Istituto Luce che parteciperanno al festival cinematografico di Mosca in programma dal 10 al 23 luglio.

«Lettere dal fronte», un documentario già presentato alla rassegna di Volgograd, parla della condizione del soldato italiano nella seconda guerra mondiale, soffermandosi in particolare su alcuni momenti della campagna di Russia. Il film è stato realizzato con materiale di repertorio, gran parte del quale ricavato dai cinegiornali luce dell'epoca. *(Ansa)*

Gabin vagabondo in un film di Berny

Parigi, 9

Jean Gabin, che non aveva più lavorato dopo il film «Verdict» di André Cayatte, sarà un vagabondo in un film macabro poliziesco dal titolo provvisorio «Ange Noël».

Lo dirigerà nell'ottobre prossimo Michel Berny. La sceneggiatura è stata tratta da Henri Coupon da un suo romanzo. Il film sarà coprodotto da «Les Films du Jeudi» e dalla «PECF» e distribuito dalla «Warner». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
LA GUARDIA BIANCA
Spettacolare Technicolor della Mosfilm

Oggi all'EDEN
BABY KILLER
in Technicolor
Vietato anni 14

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva film di qualità
FRANKENSTEIN JUNIOR

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana)

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Inaugurazione domani con «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Domenica alle ore 16 seconda di «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Baby Killer». Mostruoso, invisibile, animato da furore omicida. Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. XIII Festival internazionale del film di fantascienza.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava"; attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 16 a. II settimana.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16, ult. 22.10. Tratto dall'opera di Mikhail Bulgakov: «La guardia bianca». Prodotto dalla Mosfilm con Liudmila Saveljeva, Alexei Batalov, Mikhail Oulianov. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Il conte di Montecristo». Tony Curtis, Trevor Howard. Technicolor per tutti.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «A forza di sberle». Avventuroso comico in technicolor. Film per tutti.

AURORA. 16.30. Rassegna di ottimi film polizieschi. Oggi: «Gli amici di Eddie Coyle» di P. Yates con R. Mitchum. Technicolor. Domani. Un classico del genere: «Il braccio violento della legge».

CAPITOL. 16.30. Molto piccante: «La svergognata» con L. Foni, B. Bouchet e P. Leroy. Technicolor. V.m. 18 a.

CRISTALLO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film eccezionale e una drammatica interpretazione di Tony Curtis ambientata nel mondo della malavita americana: «Big Boss». E' più di un film poliziesco. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. V.m. 14 a.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Un'eccezionale riedizione. «Il falso traditore» con W. Holden. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17.15. Technicolor. Un eccitante «Incontro d'amore» con Laura Antonelli, John Steiner, Umberto Orsini. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Kamikazes» (Okinawa Zero). Capolavoro di guerra a colori con K. Kobayashi e J. Kayame.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire». Un thrilling da emozioni a catena raccontato con un ritmo che incalza di minuto in minuto. Technicolor.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ehi... Gentleman... Joe... prega il morto... spara al vivo». Anthony Steffen, Silvia Sales. Avvincente western!

MIGNON. 16.30: «Il boxer dalle dita d'acciaio». Il meglio del karatè in un eccezionale technicolor.

FILODRAMMATICO
Il settimana
Un film svedese tutto sesso
«QUINDICI ANNI L'ETA' DELLA MALIZIA»

Oggi al RITZ
A FORZA DI SBERLE
Avventuroso comico in Technicolor
FILM PER TUTTI

SERVOLA - ESTIVO
Ore 21.30 spett. unico
«SISTEMO L'AMERICA E TORNO»
con Paolo Villaggio

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20). «Addio mamma» con Miranda Martino, Albert Furley, Margareth Rose. Technicolor di genere drammatico.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16).. Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.

EX SOCI. 21.15: «Jeff Bolt, l'uragano di Macao». Spionaggio internazionale carico di suspense e azione. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Né onore, né gloria». Amore e avventura con Alain Delon, Anthony Quinn, Maurice Ronet, Michele Morgan e Claudia Cardinale. Colori.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Il ladro che venne a pranzo». Divertente technicolor con R. O'Neil, J. Bisset.

SERVOLA. 21.30. Spettacolo unico (Cassa 20.45). Giunto a Los Angeles, scoppiata sommossa. Scazzottate dimostranti. Bastonato polizia. Ricoverato ospedale. Finito soldi. Autorizzate mio ritorno. Stop. Rag. Bonfiglio alias Paolo Villaggio. «Sistemo l'America e torno». Scopecolor. Un film di Nanni Loy. Domani: «Cyborg: anno 2087».

VALMAURA. 21.15. Mariangela Melato e Nino Manfredi in «Lo chiameremo Andrea». Meraviglioso. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Un uomo chiamato Cavallo» con R. Harris e C. Tsopei. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Una ragazza violenta» con C. Jennings e L. Quinn. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Svezia: inferno e paradiso». Film inchiesta a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston. A colori.
PRINCIPE. 18: «La conversazione» con Gene Hackman. A colori.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. 21.15: «Alì Babà e i 40 ladroni». Cartoni animati a colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il piatto piange» con Aldo Maccione, Agostina Belli. Technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Dudù il maggiolino scatenato» con Joachim Fechsbergern, Robert Mark. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Mani d'acciaio» con T. Peng e C. Chun. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «I duri di Oklahoma» con G. C. Scott e J. Palance. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le malizie».

RONCHI

RIO. «Esperienze prematrimoniali».

PALMANOVA

GARIBALDI. «I kamikaze del karatè».
ITALIA. «I bandoleros della dodicesima ora».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ultimo domicilio conosciuto».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'uomo senza memoria».

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

VILLA MANIN - Passariano (Ud.)
Venerdì 11 luglio ore 21 concerto classico. Jazz con Severino Zelloni e l'orchestra di Enrico Intra.

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

RIPRESO IN 70 mm TOD. A.O.
Tratto dalle opere di MIKHAIL BULGAKO
Sceneggiatura e regia di
ALEXANDRE ALOV-VLADIMIR NAOUMO
con LJUDMILA SAVELJEVA - ALEXEI BATAL
MIKHAIL OULIANOV - VLADISLAV DVORG
SKI - EVGUENI EVSTIGNEEV — TECHNICO

OGGI in eccezionale prima
AL GRATTACIELO



Una produzione MOSFILM
LA GUARDIA BIANCA
Tratto dalle opere di MIKHAIL BULGAKOV
Sceneggiatura e regia di
ALEXANDRE ALOV-VLADIMIR NAOUMOV
con LJUDMILA SAVELJEVA - ALEXEI BATALOV
MIKHAIL OULIANOV - VLADISLAV DVORGETSKI
EVGUENI EVSTIGNEEV • TECHNICOLOR

FENICE
4.a SETTIMANA DI GRANDIOSO SUCCESS
BATTUTO OGNI RECORD D'INCASSO
DALLA COPPIA DEL CINEMA «DIVERTIMENTO»



Questo film non verrà proiettato in nessun altro Cinema di Trieste nella corrente stagione Cinematografica

Domani al Cinema EDE
IL FILM PIU' COMICO DI TUTTI I TEMP

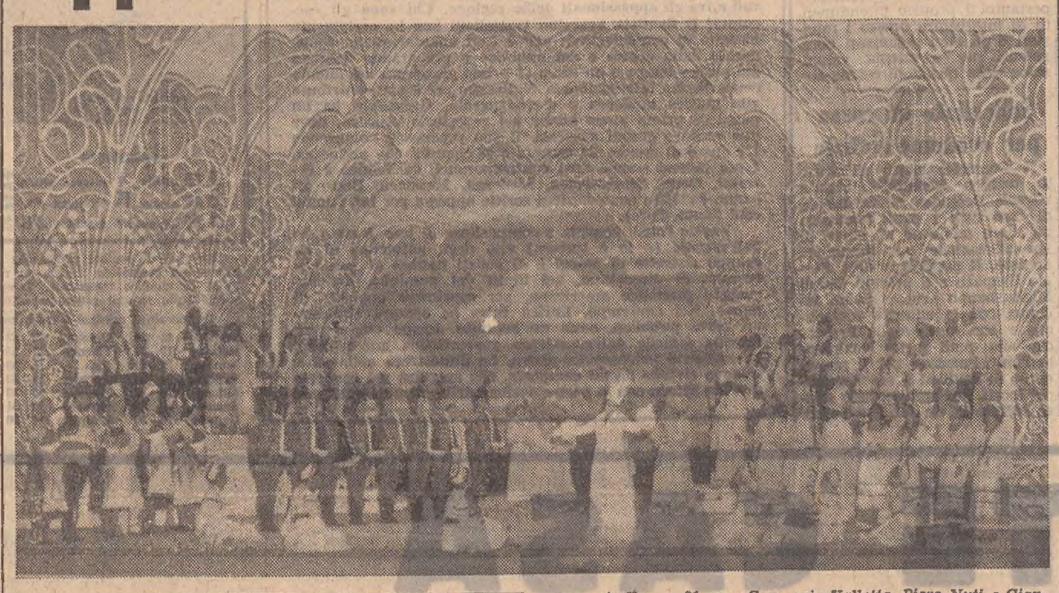
STREPITOSO SUCCESSO
A TRIESTE
sino al 15 luglio
BORGO S. SERGIO
Il più grande Circo di tutti i tempi nella nuova favolosa edizione 1975

OGGI 2 SPETTACOLI
ore 17 - 21.45
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 827363 e UTAT Galleria Protti 2, tel. 38547
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA

NAZIONALE OGGI

S'INAUGURA DOMANI A TRIESTE IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Appuntamento con la Contessa



Domani alle ore 21 con «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn si inaugurerà il 6.o Festival dell'operetta al Politeama Rossetti.

Le note e dolci melodie di Kàlmàn, l'atmosfera fiabesca della narrazione sono gli ingredienti più adatti ad offrire un felice viatico al Festival.

Di «Contessa Mariza» saranno interpreti: Mariana Niculescu de Santis, Lino Savorani, Riccardo Peroni, Carlo Bini, Graziella Porta, Maria Lordan, Orazio Bobbio, Adriana Innocenti, Nestor Garay, Giorgio Valletta, Piero Nuti e Gianna Jenco.

Al complesso Lajos Vlady è affidato il compito d'intonare le melodie tzigane.

Maestro concertatore e direttore Oskar Danon; regìa di Paolo Poli con la collaborazione di Ruggero Rimini. Scene di Uberto Bertacca, costumi di Sebastiano Soldati, coreografie di Gino Landi, assistente Carmelo Anastasi. Corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

QUESTA SERA SUL VIDEO

In delirio per Mary

«Lo sport» — Un servizio speciale sul Giro ciclistico di Francia va in onda stasera alle ore 22.45 sul Secondo programma.

* * *

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 20.40) — Come di consueto va in onda stasera questa rubrica a cura di Jader Jacobelli.

* * *

«Antologia di cortometraggi: Mary Pickford» (TV-1, ore 21.30) — «Ramona», «La virtuosa Peggy», «La serva innocente», «La rammendatrice di reti», «Così è nella vita» sono i titoli dei cortometraggi in onda stasera per il ciclo dedicato alla «fidanzata d'America».

Nella primavera del 1909, Mary Pickford, spinta dalla madre, tentò la via del cinema presentandosi a Griffith, che dopo un provino la scritturò a 10 dollari al giorno.

Dopo l'esordio in ruoli secondari, individuata immediatamente dal pubblico, la giovane attrice, cui Griffith aveva impresso il suo inconfondibile marchio, fu una delle prime stelle nate per germinazione spontanea, contribuendo con la propria fulminea affermazione al sorgere della leggenda della «Sitar System». Griffith negli anni tra il 1921 e il 1923, approfittando dei gusti del pubblico, che voleva andare al cinema soprattutto per piangere, scelse Mary per i ruoli tragici dei nuovi cortometraggi che aveva in progetto.

Così Mary Pickford è la passionale Ramona, che vede morire il marito e il figlio e resta priva di tutto; interpreta il ruolo di una servetta sedotta da un venditore ambulante che deruba i suoi padroni; veste i panni di una rammendatrice di reti al centro di un dramma passionale ambientato in un villaggio di pescatori; è la figlia di una famiglia aristocratica che sposa un indio contro il volere dei genitori e vede abbattersi la tragedia sulla sua casa per le violenze razziste.

La semplicità della tecnica cinematografica, l'ingenuità della trama faranno forse sorridere gli spettatori di oggi, ma cinquant'anni fa il pubblico andò in delirio e decretò inequivocabilmente il successo dell'attrice e del regista.

* * *

«Incontro con l'orchestra-spettacolo Raoul Casadei» (TV-1 ore 22.25) — Va in onda stasera un programma dedicato al gruppo musicale «Casadei» diventato ormai un classico del «liscio». Lo show fa un po' il riassunto dell'attività del noto complesso: dalla sua vita quotidiana sul pullman, con il quale si sposta da un capo all'altro della penisola, alle balere ai palazzi dello sport, alle riviere. Lo spettacolo è stato prodotto da Vittorio Salvetti, la regia è di Pino Calia. L'orchestra-spettacolo Casadei è arrivata in finalissima al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» con il suo ultimo successo «Giramondo» per quanto riguarda gli spettacoli in pubblico l'orchestra che è riunita in cooperativa è già stata scritturata per tutto il 1976.

* * *

«Spaccaquindici» (TV - 2, ore 21.30) — Per la quinta volta consecutiva si presenta la campionessa Laura Carnevale che ha portato il suo montepremi a 5 milioni 675 mila lire. La campionessa piemontese che la volta scorsa era apparsa affaticata e meno ciarliera del solito, aveva preannunciato che si sarebbe riposata una settimana al mare per essere pronta a ritentare la sorte con più energie. Ospite della trasmissione sarà la cantante Lara Saint Paul che canterà il motivo presentato al «Disco per l'estate», «Ciao amore».

* * *

«Festival di Spoleto» (TV - 2, ore 22.55) — Va in onda stasera un servizio speciale del Telegiornale sul Festival dei due mondi di Spoleto che in questa edizione ha presentato testi e opere di grande successo e che si concluderà domenica prossima con il tradizionale «Concerto in piazza». *(Ansa)*

XIII Festival internazionale del film di fantascienza

Castello di San Giusto, dalle 21.15: «Cassiopea», di Richard Victorov, lungometraggio dell'URSS; «La città dell'ultima paura», di Carlo Ausino, lungometraggio dell'Italia con Marisa Solinas, Mario Valdemarin, Emanuel Cannarsa (opera prima). Prevendita posti numerati alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Palazzo Costanzi: Mostra antologica di Fortunato Depero.
Bastione Fiorito del castello di San Giusto: Mostra del fumetto di fantascienza.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 9: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Rascelmania; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il giro del mondo in 80 giorni (4); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Ritratto di autore; 20.40: Tribuna sindacale; 21.25: Le nuove canzoni italiane; 21.50: Un classico all'anno: «Il principe galeotto»; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Ricchi e Poveri, T. Reno, The Duke of Burlington; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Piccolo mondo antico (4); 9.50: Vetrina di un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, l'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cantautori oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Dischi caldi; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Hand in Hand; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10: La settimana di Janacek; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.05: Ritratto d'autore: S. Barber; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: «Il clavicembalo temperato» di S. Richter; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Musica leggera; 18.20: Aneddotica storica; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Musiche di G. Mahler; 19.15: Concerto della sera; 20: Lakme - direttore A. Lombard; nell'intervallo: Giornale radio

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Buon pomeriggio con motivi di G. Cergoli, G. Longone, L. Tuni; 15.30: Uomini e cose: «Fogli staccati»; 15.45: Fra gli amici della musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Parata d'orchestre; 10.20: Gallant; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Pinerari; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Mini juke-box; 15: Una voce una storia; 15.30: Angeleri; 15.45: Jalardi; 16: Mondadori; 16.15: Saiwa; 16.21: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Ciak, si suona; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Radioscena; 22.23: Riserva; 23: Ritmi che fanno girare; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Bucaroo», telefilm; 23: Minoranze nazionali: «Rabbia corsa», documentario.

o

TV Lubiana

19.05: Orizzonti; 19.20: Aggiornamenti culturali; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Teledramma; 22.15: Informazioni turistiche; 22.25: Diagonali culturali; 22.55: Musica jazz; 23.25: Telegiornale.

TV Zagabria

18.25, 20.30, 22.45: Telegiornale; 18.30: TV per i ragazzi; 19: Cronaca della comunità dei comuni di Spalato; 19.15: Orchestra della RTV di Sarajevo; 19.35: Tutti uniti nella difesa; 20.05: Rassegna culturale; 21: «La battaglia per i feriti», documentario; 21.45: Riflettore; 22.30: «Travnik, città di Visir», documentario; 23.05: Estate spalatina '75: Orchestra da camera.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «L'allegra banda di Yoghi», cartoni animati.
18.40 «Io sono un responsabile di trasmettitore TV».
19.00 «Claudestino a bordo», telefilm.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tribuna sindacale», a cura di Jader Jacobelli.
21.30 America anni Venti - Mary Pickford: «Antologia di cortometraggi».
22.25 Incontro con l'orchestra spettacolo R. Casadei.
23.00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Wolfgang Amadeus Mozart - Concerto.
21.30 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.
22.45 Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.
22.55 18.o Festival dei due mondi di Spoleto.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 9

Chiusure in recupero, ma non senza contrasti, attraverso scambi discretamente attivi. La seduta odierna è apparsa un po' più vivace delle precedenti e ha dato luogo a scambi nervosi con ampie oscillazioni nei due sensi per i prezzi.

Confermando le migliori disposizioni emerse nel dopo borsa di ieri, la quota ha messo in apertura ampi recuperi, con spunti più accentuati sulle Interbanca, Toro, Invest, e Viscosa. Tuttavia va sottolineato il fatto che, se la dichiarazione del segretario della Cgil, Lama, sulle prossime rivendicazioni salariali d'autunno hanno contribuito a dissipare in parte le preoccupazioni che gravano sul mercato, l'azione del denaro è stata agevolata da una minor pressione dell'offerta.

Infatti, la sostenutezza dei primi prezzi è stata ben presto smorzata dal ricomparire di nuove vendite, che hanno assunto sempre maggior consistenza.

Al listino di chiusura, dove i contrasti sono risultati particolarmente evidenti, recuperi di rilievo hanno messo a segno le Terni (più 21,7 p.c.), Smeriglio (più 12,5 p.c.), Montefibre (più 11,8 p.c.), Viscosa priv. (più 9,2 p.c.), Ginori (più 9,1 p.c.), Unione Manifatture (più 8,8 p.c.), Donzelli (più 7,8 p.c.), Montefibre ord. (più 6,8 p.c.). Seguono poi con progressi dal 5,2 al 6,1 p.c., le De Medici, Rinascente priv., Ercole Marelli, Terme Acqui e Iniz. Edilizia. Recuperi varianti dal 3 al 4,4 p.c. hanno conservato le Toro, Invest., Comp. Milano priv., Nord Milano, Breda, Eternit, Agricola e Italia di Ass.

Tra i titoli guida, solo le Imm. Roma (più 2,1 p.c.), Viscosa (più 1,6 p.c.) e Generali hanno conservato parte dei recuperi iniziali, mentre le Fiat e le Montedison sono finite al disotto di ieri di circa l'1 p.c.

Nell'immediato dopolistino, deboli le Imm. Roma, Ras, Interbanca e offerte le Generali, Montedison e Viscosa. In assestamento, infine, le Montefibre ord.

Il reddito fisso, grazie anche ad alcuni interventi tonificatori e a un certo interesse della domanda, ha denunciato diffuse migliorie. In progresso anche le nuove emissioni non ancora quotate ufficialmente.

L'indice «Mediobanca» è a 45,88 (+ 0,64%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 326.000.000; obbligazioni 2 miliardi di 364 milioni; azioni 6.411.700.*

DOPOBORSA — Scambi limitati, con prezzi più calmi. Imm. Roma 241-245; Montedison 551-554; Generali 64.700-65.000; Snia Viscosa 1.465-1.475. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro 31000-35000; sterlina oro (nc) 31500-35500; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3250-3450; argento (più Iva cambio uff.) 92250-96250; platino 3300.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-260; dollaro 645-660; franco francese 155-164; sterlina 1390-1480; marco 268-276.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 162500; Generali 65000; Riunione Adriatica di Sicurtà 71800; Anic 765; Liquigas 196; Liquigas priv. 128; Montedison s.s. 553; Montedison c.s. 525; Montedison 1.1.1974 521; La Rinascente 82; La Rinascente priv. 55; Gerolimich 3950; G. L. Premuda 1805; Sip 1486; D. Tripcovich 69990; Bastogi 1335; Finmare 149; Finsider 340; Pirelli Spa 758; Sme 1180; Stet 1610; Beni Stabili 4685; Generale Immobiliare 245; Fiat 1040; Fiat priv. 760; Dalmine 333; Italsider 375; Terni 28; Lane Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1450; Snia Viscosa priv. 950.

LONDRA

Chiusure in rialzo dopo un'attiva seduta. L'andamento è stato attribuito dagli investitori all'appoggio dei sindacati inglesi alla nuova politica salariale adottata dal governo. I titoli guida sono saliti. Migliorati anche i titoli di Stati, in aumento i petroliferi, incrementi oscillanti tra i 5 e gli 8 punti per i bancari. In rialzo gli auriferi, di riflesso all'aumento del prezzo dell'oro. Indice a 327,60 (+ 0,37).

NEW YORK

Chiusura in netto rialzo a Wall Street. L'andamento viene attribuito in parte alle diffuse speranze che le notizie relative al secondo trimestre saranno meno inquietanti di quelle previste fino a pochi giorni fa; ed in parte dall'incoraggiamento che gli investitori hanno trovato nel recente sia pur lieve calo dei tassi sul mercato monetario.

Prezzi dell'oro

Londra, 9

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 9 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Beirut	165,23	(+ 1,77)
Francoforte	165,41	(+ 1,59)
Hongkong	162,56	(+ 1,25)
Londra	165,85	(+ 1,85)
Milano	167,61	(+ 2,08)
New York	165,85	(+ 1,85)
Parigi	169,26	(+ 2,33)
Zurigo	166,00	(+ 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,41	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Equitalia	»	7,48	—
Europrogr.	trsv	138,70	—
First euro	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,68	—
Intercontinental	»	10,18	—
Interfund	»	9,89	—
Interitalia	lire	7463	8154
Intern. Sec.	doll.	8,31	—
Intertrust	doll	8,66	9,43
Italfortune	doll	8,48	8,99
Italunion	doll	9,27	10,10
Mediobanca	»	11,40	12,38
Management	lire	5362,40	—
Rominvest	doll	10,56	11,43

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	8-7	9-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2590	2529
Bonifiche Ferraresi	4060	4100
Chiari & Forti	1325	1295
Eridania	1831	1819
Ind. Buitoni Perug.	3420	3400
Motta	1300	1300
Romana Zucchero	350	350
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	377	360
Buton	3650	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28050	28200
Assicuratrice Ital.	160010	162500
Comp. Ass. Milano	11500	11600
» » » pr.	6650	6900
Comp. Latina	1058	1060
Comp. Latina priv.	921	921
Generali	64890	65290
Italia Assicuraz.	19660	20490
L'Abeille Italiana	13050	13350
Fondiaria Assicu.	13100	13200
La Fondiaria Vita	26270	26500
R.A.S.	70000	71600
S.A.I.	10020	10300
Toro Assicuraz.	13950	14150
Toro Assicuraz. pr.	6699	6950
Ausonia	4200	—
Bowring	580	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16510	15800
Banco di Roma	15010	15300
Banco Lariano	6715	6770
Credito Italiano	1600	1644
Interbanca priv.	12750	13020
Mediobanca	68230	69700
Credito Var.	7920	—
Cartarie - Editoriali		
Binda	4275	4276
Burgo	12510	12605
Burgo priv.	5400	5380
Donzelli	955	1030
Mondadori priv.	1650	1565
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1600	1569
Cer. Pozzi	1100	1100
Eternit	1060	1035
Italcementi	23690	23990
Richard Ginori	285	310
UNICEM	3790	3800
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	782	785
Brioschi	8135	80990
Caffaro	291	298,75
Carlo Erba	2490	2280
Carlo Erba priv.	1550	1500
Italgas	430	430
Lepetit	16910	11200
Lepetit priv.	11410	11330
Liquigas	194,50	196,25
Liquigas priv.	129	128
Mira Lanza	23905	24440
Montedison	558,50	553
Napoletana Gas	569	569
Perlier	720	720
Petrolifera Italiana	2090	2090
Pierrel	853	852
Rumianca	2300	2305
Saffa	5590	5660
Siossigeno	5797	5830
Edison '74	525	—
Monted. Gemina	525,50	—
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	65,50	70
Montefibre priv.	110	123
Olcese Veneziano	246,50	242,50
Rotondi	115000	109500
Scotti	1415	1420
Snia Viscosa	1460	1485
Snia Viscosa priv.	870	950
Tilane	515	530
Unione Manifatture	22500	24500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1631	1590
Acque Potabili	842	810
Calz. di Varese	3994	3985
C.I.G.A.	1440	1450
C.I.R.	5300	5360
Pacchetti	133,50	134
Rejna	1500	1500
Smeriglio	24	27
Terme Acqui	801	850
Acqua Marcia	2838	—
Finanziarie		
Agricola	1885	1950
Bastogi	1318	1335
Centrale	9705	9730
Fin. Ernesto Breda	2140	2215
Finmare	147	149
Finsider	394	339,75
Flaminia Nuova	871	892
Generalfin	868	875
Gim	2175	2130
I.F.I.	2262	2314
I.F.I.L.	7020	7150
Invest	2032	2110
Mittel	2625	2650
Pirelli & C.	1228	1227
Pirelli S.p.A.	751	756
Riva Finanziaria	2070	2200
Sarom	1710	1680
S.M.E.	1130	1160
Stet	1611	1611
Part. Fin.	1440	—
Svil. Bon.	11220	11200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2690	2708
Beni Imm. Italia	735,50	755
Beni Imm. Italia pr.	423	432
Beni Stabili	4610	4685
Certosa	6250	6229
Coge	1295	1320
Condotte d'Acqua	630	640
De Angeli Frua	5020	5020
Gen. Immobil.	243,25	243,50
Gilardini	2825	2835
Iniziativa Edilizia	3675	3900
Ia Milano Centrale	26100	26550
Risanamento	6850	6940
Trenno	3230	3180
Vittoria	—	—
Finrex	—	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1036	1028
FIAT priv.	760	760
Franco Tosi	7810	7950
Nebiolo	164	164
Olivetti	1085	1035
Olivetti priv.	970	964
Westinghouse	2720	2720
Worthington	3380	2830
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	960	994
Dalmine	330,25	333
Falck	5500	5650
Falck priv.	4255	4310
Ilssa Viola	1700	1700
Italsider	372	375
Magona	1182	1199
Metalli	2760	2760
Monte Amiata	1239	850
Pertusola	846	2360
Siele	2080	1205
Terni	28	28
Trafilerie	765	765
Tessili		
Centenari e Zinelli	219	221
Cantoni	8070	8000
Cucirini	4500	4510
Cascami Seta	4900	4880
Fisac	2795	2815
Lanerossi	1870	1839
Lanificio di Gavardo	700	702
Linif. e Canapif.	596	600
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	65,50	70
Montefibre priv.	110	123
Olcese Veneziano	246,50	242,50
Rotondi	115000	109500
Scotti	1415	1420
Snia Viscosa	1460	1485
Snia Viscosa priv.	870	950
Tilane	515	530
Unione Manifatture	22500	24500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1631	1590
Acque Potabili	842	810
Calz. di Varese	3994	3985
C.I.G.A.	1440	1450
C.I.R.	5300	5360
Pacchetti	133,50	134
Rejna	1500	1500
Smeriglio	24	27
Terme Acqui	801	850
Acqua Marcia	2838	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-7	TITOLI		9-7
Rendita	5%	96.30	Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90	» » Ed. (55)	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	88.30	» » Ed. (56)	6%	93.70
Redim. Trieste	5%	91.20	» » Montec.	6%	96.90
Rl Fondiaria	5%	92.05	Sviluppo Ind. ss B	7%	82.50
Redimibile 54	5%	89.50	» » ss C	7%	—.—
Edil. Scol. 67	5,50%	82.—	» » ss D	7%	80.20
» » 68	5,50%	81.90	» » ss E	7%	80.90
» » 69	5,50%	80.—	» » ss F	7%	78.10
» » 70	6%	82.75	Isveim (61) III	5,50%	98.25
» » 71	6%	81.50	» (62) IV	5,50%	96.10
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (62) V	5,50%	94.80
» » » 76	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	93.80
» » » 77	5%	100.—	» (63) VII	5,50%	90.80
» » » 77	5,50%	101.—	» (63) VIII	5,50%	90.—
» » » 78	5,50%	100.—	» (64) IX	6%	90.10
» » » 79	5,50%	100.—	» (64) X	6%	89.60
B.T. 1975 II	5%	99.10	» (65) XI	6%	87.60
» 1977	5%	98.20	» (66) XII	6%	—.—
» 1978	5%	89.50	» (67) XIII	6%	80.60
» 1979	5,50%	88.30	» (67) XIV	6%	81.65
» 1980	5,50%	85.85	» (68) XV	6%	80.60
» 1982	5,50%	82.80	» (69) XVI	6%	80.20
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.—	» (70) XVII	7%	83.10
» » 68-88	6%	73.95	» (71) XVIII	7%	80.30
» » 69-89	6%	78.80	» (71) XIX	7%	79.40
» » 70-90	7%	83.—	» (72) XX	7%	79.35
» » 71-86	7%	81.—	Enel 65 II	6%	79.55
I.M.I. XX	6%	97.25	» 66 I	6%	76.30
» XXII	5%	99.40	» 66 II	6%	76.20
» XXIII	5%	85.25	» 67	6%	75.—
» XXIV	5,50%	81.—	» 68 I	6%	75.10
» XXV	6%	84.80	» 68 II	6%	74.90
» XXVI	6%	74.80	» 69 I	6%	74.80
» XXVII	6%	74.55	» 69 II	6%	75.—
» XXVIII	7%	80.50	» 70	7%	85.15
» XXIX	7%	80.40	» 71	7%	82.50
» XXXI	7%	93.20	» 72-87	7%	82.50
» XXXII	7%	89.75	» 72-92	7%	79.10
» XXIII	5%	—.—	» 73-93	7%	78.80
» XXXIII opt.	7%	92.20	» Europa	6%	90.45
» 64	6,25%	87.30	E.N.I. 58 vent.	6%	94.35
» Autostrade	6%	72.—	» 64	6%	99.—
» Finan. 66	6%	73.10	» 65 II	6%	90.05
» Finan. 68	6%	81.—	» 66	6%	88.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.40	» Gela	5,50%	92.70
» » »	5,50%	68.40	» sud 59	6%	96.65
» » »	6%	70.—	» 60	5,50%	93.80
» » »	7%	74.85	» 61	5,50%	91.90
C.O.F. ss I	6%	79.80	» IV	5,50%	87.20
» ss II	6%	78.—	» V	5,50%	85.75
» ss III	6%	78.—	» VI	5,50%	86.—
» ANAS '66	6%	70.—	» VII	5,50%	93.85
» ANAS '73	7%	72.60	» VIII	5,50%	93.55
» Dota. I	6%	79.70	» IX	6%	93.10
» Dota. II	6%	78.—	I.R.I. 57/75	6%	98.90
» In. St. 1.a	6%	76.15	» 57-77	6%	97.40
» » 2.a	6%	75.—	» 58-78	6%	96.35
» » 3.a	6%	74.20	» 59-79	5,50%	91.—
» » 4.a	6%	73.50	» 60-80	5,50%	87.70
» » I	7%	78.80	» 61-86	5,50%	75.70
» » II	7%	78.40	» 63-83	5,50%	80.20
» » III	7%	77.80	» 64-82	6%	84.—
» » IV	7%	76.90	» 65-83	6%	81.60
Ferrovie (59)	5,50%	93.10	» Alfa R.	7%	78.10
» (60)	5%	85.05	» Elett. opt.	5,50%	95.30
» (61)	5%	83.35	Autostr. C.C. 63	5,50%	71.90
» (65) I	6%	79.50	» » 65	6%	80.30
» (65) II	6%	78.30	» » 67	6%	74.40
» (66) I	6%	77.80	» » 68 I	6%	74.—
» (66) II	6%	76.55	» » 68 II	6%	75.60
» (69) I	6%	73.80	» » 69	6%	73.70
» 71	7%	78.70	» » 71	7%	82.40
» 72	7%	78.30	» » 72	7%	90.80
» 72 II serie	7%	77.40	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Pian. Ver. (61) I	5%	83.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (62) II	5%	86.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» » (63) III	5%	86.—	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» » (64) I	6%	81.—	C.F. Piemonte	6%	78.25
» » (65) II	6%	79.80	Gr. Fond. Toscana	6%	88.10
» » (65) III	6%	78.—	Cred. Fondiario	5%	—.—
» » (65) IV	6%	78.—	Cred. Fond. conv.	6%	—.—
» » (67) V	6%	76.50	» » 1985	6%	—.—
» » (67) VI	6%	74.95	» » 1986	6%	—.—
» » (68) VII	6%	73.30	» » 1987	6%	—.—
» » (69) VIII	6%	73.15	» » 1990	6%	—.—
» » (71) I	7%	78.80	» » 1991	6%	—.—
» » (71) II	7%	78.20	» » 1992	6%	75.60
Pubbl. Ut.	5,50%	84.20	» » 1995	6%	74.70
» » ord.	6%	97.—	» » 1996	6%	74.20
» » vent.	6%	75.20	» » 1997	6%	74.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-89	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	86.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-90	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 gtu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	92.—	» 67	6,50-8%	88.50

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOCUMENTI PER IL CONSIGLIO DEI MINISTRI EUROPEO

PIÙ TASSE IN ITALIA SUGGERITE DALLA CEE

La gestione di bilancio di quest'anno dovrebbe registrare un deterioramento abbastanza sensibile rispetto al 1974

Bruxelles, 9

L'Italia dovrà compensare con nuove tasse nel '76 il deficit di bilancio di quest'anno, che risulterà superiore al previsto. Questa la raccomandazione che gli organi della Cee rivolgeranno al nostro governo in un documento che gli sarà presentato domani al consiglio dei ministri europeo.

«I risultati di gestione del bilancio per il 1975 — dice il documento — dovrebbero registrare un deterioramento abbastanza sensibile rispetto al 1974. A struttura immutata — viene sottolineato nella relazione — le spese potrebbero aumentare di circa il 17 p.c. e le entrate salire di non oltre l'11 p.c., sia per le sfavorevoli ripercussioni della congiuntura sul gettito delle imposte indirette sia per il ritardo probabile nella riscossione di talune imposte dirette. Ne risulterebbe un saldo netto da finanziare sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente.

«Pertanto — afferma il documento dela Cee — la progressione delle spese supererebbe leggermente il limite fissato al momento della concessione all'Italia del concorso finanziario a medio termine. In parte, tuttavia, questo superamento potrebbe giustificarsi con un più accentuato indebolimento della congiuntura rispetto al previsto».

«Nella fase di ripresa, che dovrebbe caratterizzare il 1976, sarà opportuno — secondo il documento Cee — adoperarsi per ridurre sensibilmente l'importanza del saldo netto da finanziare rispetto al prodotto interno lordo e per limitare nel contempo gli effetti espansionistici della creazione di base monetaria legati allo scoperto del tesoro».

«Nonostante i vincoli che gravano sul bilancio statale, sembra che, grazie a un minor aumento dei prezzi, il ritmo di crescita delle uscite potrebbe essere tuttavia sufficiente per conseguire l'obiettivo auspicato; essa dovrebbe essere accompagnata da un adeguato aggravio della pressione fiscale, in quanto le entrate rischiano di aumentare spontaneamente a un ritmo inferiore».

La guerra dei polli

Milano, 9

La guerra tra i produttori nostrani di polli e importatori esteri sta toccando punte polemiche mai registrate sino a ora: «Il pollame vivo e macellato proveniente dalla Jugoslavia — ha denunciato nel corso di una conferenza stampa la sezione avicola della "Confagricoltura" — viene venduto franco frontiera a 280 lire il chilo, mentre il prezzo limite è fissato in 563 lire il chilo: è un prezzo tale da rendere più che evidente il "dumping"».

Approvato il bilancio dell'«Italstat»

Roma, 9

L'assemblea degli azionisti della «Italstat» riunitasi questa mattina a Roma sotto la presidenza del prof. Loris Corbi, ha approvato all'unanimità il bilancio sociale e il conto profitti e perdite dell'esercizio.

Il bilancio dell'«Italstat», finanziaria capogruppo delle imprese edilizie del Gruppo IRI, presenta per l'anno 1974 all'attivo di 52,3 miliardi di lire, con la seguente suddivisione: partecipazioni azionarie, 29,1 miliardi; finanziamenti a società collegate, 18,6 miliardi; altre attività, 4,6 miliardi. Al passivo esso espone invece 0,8 miliardi per fondi e accantonamenti; 30,7 miliardi per debiti prevalentemente di natura finanziaria, oltre ai 20 miliardi di capitale sociale. Il conto economico chiude con un utile di 10 milioni.

Dopo l'assemblea, il nuovo consiglio di amministrazione della «Italstat» risulta così composto: presidente, cav. del lav. prof. Loris Corbi; vice presidente, cav. del lav. comm. Antonio Orlandi; amministratore delegato e direttore generale dott. Ettore Bernabei; consiglieri: avv. Fausto Calabria — dott. Luigi Chialvo — dott. ing. Sergio De Amicis — dott. ing. Franco Schepis — dott. Federico Sutto

Il collegio sindacale risulta a sua volta costituito nel modo seguente: presidente, dott. Angelo Foffano; sindaci effettivi, dott. Giovanni Colonnelli — dott. Gastone Brusadelli.

Il consiglio di amministrazione ha preso atto con profonda preoccupazione della pesante evoluzione congiunturale che caratterizza attualmente il mercato interno delle costruzioni, sia sul piano della occupazione, sia su quello delle realizzazioni. *(Italia)*

Decisi a Belgrado controlli sull'import

Belgrado, 9

Il governo jugoslavo ha deciso di introdurre il controllo fino alla fine del 1975 sull'importazione di oltre 250 tipi di prodotti: lo informa la «Tass», specificando che il provvedimento viene applicato in considerazione della «situazione molto delicata venutasi a creare nella bilancia dei pagamenti» del paese.

Si tratta del controllo sull'importazione di alcune specie di bestiame, di pesce, di prodotti lattiero-caseari, di alcuni prodotti dell'industria chimica e della metallurgia ferrosa, di materiali da costruzione, di elettrodomestici, di macchine agricole e di attrezzature, di generatori e motori, di articoli elettrotecnici vari, di televisori, apparecchi radio, mobili, autovetture e imbarcazioni.

Il provvedimento non riguarda l'import delle merci che entrano nel paese sulla base degli accordi di cooperazione produttiva a lungo termine che la Jugoslavia ha firmato con imprese estere.

Il controllo è una misura provvisoria, che ha l'obiettivo di «favorire l'eliminazione delle presenti difficoltà e la creazione di una solida base per uno sviluppo regolare del commercio estero jugoslavo». *(Italia)*

Caro zucchero: un'altra istanza dei dettaglianti

Roma, 9

Il prezzo dello zucchero è appena rincarato del 10% che già i commercianti chiedono un nuovo aumento: l'agenzia d'informazioni della «Confcommercio» pubblica una dichiarazione del presidente della Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione (FIDA) nella quale viene rilevato che il recente aumento (che ha portato il prezzo del pacco da un chilo da 410 a 450 lire) non ha interessato l'aggio spettante ai dettaglianti, che è rimasto invariato.

«Gli alimentaristi — dice la dichiarazione — sono stanchi di vendere lo zucchero in perdita; essi hanno tutto il diritto, riconosciuto ai produttori e ai grossisti, di ottenere almeno la copertura delle spese aziendali sostenute per assicurare al consumo la distribuzione del prodotto; è questo un obiettivo irrinunciabile, che gli alimentaristi devono conseguire entro termini brevissimi. *(Italia)*

REGISTRATA IN MAGGIO UN'INVERSIONE DI TENDENZA

In discesa l'indice dei prezzi all'ingrosso

Anziché a un sintomo positivo, la riduzione fa pensare a un'ulteriore prova della crisi oggi in atto nell'industria

Roma, 9

I prezzi all'ingrosso in maggio sono calati dello 0,5 p.c.: è la prima volta che il relativo indice calcolato dall'«Istat» registra una diminuzione da un mese all'altro, da quando nel maggio 1971 scese, rispetto al mese precedente, dello 0,2 p.c. Già in gennaio scorso una prima segnalazione dell'«Istat» aveva dato l'indice provvisorio dei prezzi all'ingrosso in discesa sul mese precedente dello 0,1 p.c., ma successivamente il dato fu corretto e l'indice risultò assolutamente stabile.

La riduzione di maggio può sembrare a prima vista un sintomo positivo di rallentamento dell'inflazione, specialmente se si considera che a fine 1974, rispetto a un anno prima, i prezzi all'ingrosso erano saliti del 33,7 p.c. e che ora, a maggio '75 rispetto a maggio '74, l'aumento è limitato al 9,4 p.c.

In realtà ci sono alcuni sintomi che inducono a pensare che si tratti di un'altra indicazione della crisi in atto per l'economia italiana. L'indice generale, infatti, non contempla solo i prezzi dei prodotti destinati al consumo finale, che sono mediamente calati dello 0,2 p.c., ma in gran misura è condizionato dall'andamento dei prezzi dei beni di investimento e dalle materie ausiliarie per le imprese.

E' proprio per queste ultime che si registra un calo particolarmente forte, pari all'1,6 p.c. Questo avviene proprio nello stesso mese per il quale l'«Istat» ci ha informati che la produzione industriale è calata di oltre il 18 per cento.

In altre parole, la concomitanza di questi due indicatori sembra avvalorare la tesi che la riduzione dei prezzi non sia dovuta a un importante passo nella lotta contro l'inflazione, ma una contrazione da parte delle industrie della domanda di materie prime e di materiali da utilizzare per le loro lavorazioni.

Lo stesso sembra potersi dire per i beni di investimento, i cui prezzi in un mese sono scesi dello 0,5 p.c.: nessuno investe, quindi nessuno compra e i prezzi scendono.

Tra i cali più forti l'«Istat» segnala quello dei prezzi dei rottami ferrosi (tipica «materia prima» per un certo tipo di industria siderurgica basata più su forni elettrici che sugli altiforni) scesi del 9,2 p.c. rispetto ad aprile e del 46,8 p.c. rispetto a maggio 1974.

Sulla stessa scia si riscontra un calo del 2,9 p.c. rispetto ad aprile scorso e del 31 p.c. rispetto a un anno prima dei prezzi dei metalli non ferrosi.

Importante, anche se quantitativamente limitato, il calo rispetto ad aprile registrato per i laterizi e i materiali da presa (—1 p.c.) e dei materiali da costruzione (—0,9 p.c.): si tratta di ulteriori indicazioni della stasi dell'edilizia.

L'«Istat» ha anche pubblicato il raffronto dell'andamento dei prezzi all'ingrosso nei maggiori paesi nell'arile scorso (ultimo mese per il quale si dispone di dati raffrontabili). Aumenti rispetto al mese precedente sono stati riscontrati nei seguenti paesi: Gran Bretagna (più 1,7 p.c.), Jugoslavia (più 1,4 p.c.), Canada (più 1,1 p.c.), Stati Uniti (più 0,9 p.c.), Austria (più 0,6 p.c.), Belgio (più 0,3 p.c.), Italia (più 0,3 p.c.), Giappone (più 0,2 p.c.), Germania federale (più 0,1 p.c.). Riduzioni sono state, invece, registrate in Svizzera (meno 0,1 p.c.) e in Norvegia (meno 0,5 p.c.). (Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	6-1/4	7-1/16	7-3/4
Sterlina br.	8-3/4	9-5/8	10-3/4
Franco sv.	3-13/16	4-1/2	5-3/8
Marco ger.	4-3/8	4-1/2	5

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	266,55	266,00	266,56
Fiorino olandese	257,38	256,00	257,36
Franco belga	17,81	16,90	17,82
Corona danese	114,58	114,10	114,59
Corona norvegese	127,00	126,65	126,99
Corona svedese	159,59	158,50	159,64

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	638,30	640,00	638,27
Dollaro canadese	619,30	610,00	619,17
Peseta spagnola	11,27	11,37	11,28
Escudo portoghese	25,74	25,00	25,77
Scellino austriaco	37,80	37,75	37,79
Franco francese	154,82	154,40	154,85
Franco svizzero	250,20	249,75	250,12
Yen nipponico	2,15	2,05	2,15
Lira sterlina	1407,50	1420,00	1407,62
Dracma greca	—	22,60	—
Dinaro jugoslavo	—	38,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,87% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

EFFETTI DELLA CRISI ENERGETICA

PIÙ AUTO ESTERE SUL MERCATO U.S.A.

Contemporanea flessione nelle vendite delle grosse cilindrate statunitensi

Roma, 9

Le auto italiane sono sempre più vendute in America e lo stesso accade per le vetture esportate negli USA da tutte le maggiori case europee.

Il «boom» delle vendite per i modelli di importazione si è avuto nel mese di aprile, con 135 mila unità, il 20 per cento in più rispetto allo stesso mese del '74. Ma è comunque dall'inizio dell'anno che le auto europee e giapponesi si sono saldamente assicurate un quinto abbondante del mercato statunitense.

Di pari passo prosegue la flessione, nelle preferenze degli americani, dei tradizionali modelli di grossa cilindrata prodotti negli Stati Uniti.

Allo stesso tempo, la «Volkswagen», la macchina più importata, ha venduto il 21 per cento in più, la «Mercedes-Benz» il 20,5 per cento e incrementi eguali o leggermente inferiori hanno avuto la «Fiat», l'«Alfa Romeo», la «Volvo», la «Honda», l'«Audi», la «BMW».

Solo la «Porsche» ha avuto una flessione. E' una conseguenza della crisi energetica, che porta l'automobilista a preferire auto di dimensioni ridotte, ma anche di minor consumo di benzina. *(Italia)*

Chi vola di notte risparmia il 30%

I voli notturni Alitalia/

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI cameriera pratica referenziata in villa a Trieste. Telefonare (040) 410463. 25972 B

CONIUGI anziani cercano prestaservizi 4 ore mattino. Telefonare 68036. 26137 B

SPOSI cercano collaboratrice familiare referenziata tutte le mattine escluso il sabato e feste zona Gretta. Telefonare 416893. 46572 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMIONISTA pratico 24.enne patente C massima serietà offresi. Tel. ore pranzo 39357. 46553 C

CUOCO anziano offresi albergo. Tel. 790458. 26113 C

RAGAZZA offresi custodia bambini anche in zona turistica, telefonare 0481-2305 ore 9-12. 6998 C

SIGNORA senza impegni familiari disposta trasferirsi offresi come istitutrice ragazzini presso distinta famiglia scrivere Cassetta SPI 20 Q Trieste. (25989 C)

STUDENTESSA cerca impiego estivo. Telefonare 811033. 25961 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 35537. 26123 CC

A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere. Telefono 795374. 26055 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accuratissimi. Telefonare 209823. 26105 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel 794100. 46591 CC

TRASLOCHI CITTÀ + TUTTA ITALIA
41 42 44

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 46592 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali ripazioni Lady Plast via Foscolo n. 5 Tel. 744520. 46483 CC

IMBOTTITE piumini tappeti ecc. pulisce con garanzia Tintoria Cattaruzza Giulia 13. 25902 CC

PELLE montoni rettile ecc. pulisce tinge con garanzia Specializzata Cattaruzza Giulia 13.

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116.

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 46549 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi Masi. Servizio accurato personale qualificato. Tel. 773528. 25824 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 26071 CC

I televisori a colori Rex sono collaudati da 86 tecnici nella fabbrica di Pordenone. E da oltre 700.000 tedeschi pignoli in tutta la Germania.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

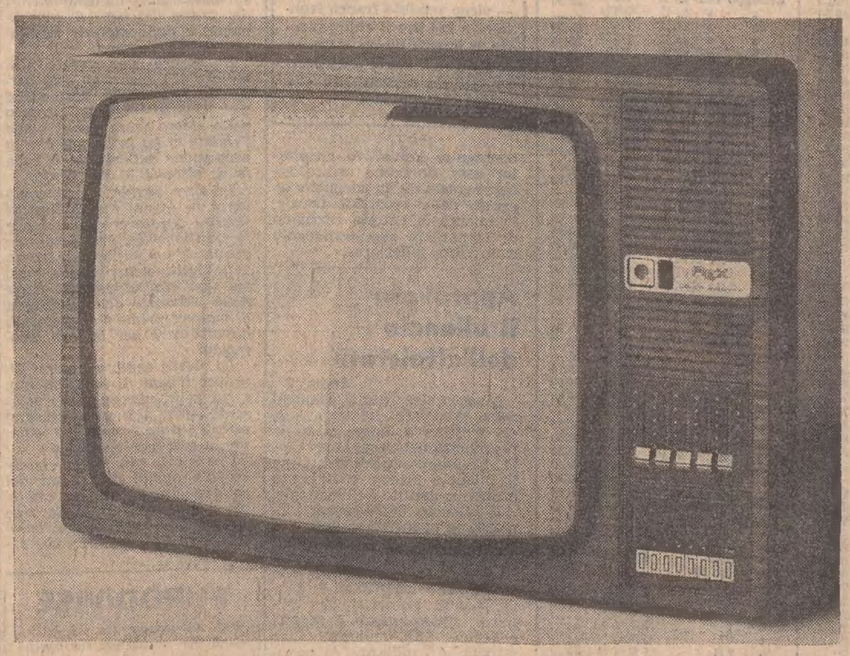
Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi "sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). È dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati. È predisposto per ricevere in PAL o in SECAM. È dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

È predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.



IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI estetista commessa. Rivolgersi Profumeria D'Angelo, piazza Unità 3.

A. CERCANSI commesse pratiche abbigliamento conoscenza lingua slava. Magliabella, corso Saba 31. 26111 D

A. CERCASI operaio impianti riscaldamento desideroso migliorare posizione, eventualmente lavorare a preventivo. Telefonare: 797198 - 774226.

AIUTO commessa assume prontamente Boutique Posarini, Galleria Protti 3. 73304 D

APPRENDISTA commesso cerca ditta Ambassador, piazza Borsa 3, telefono 37638. 73300 D

APPRENDISTA e aiuto commessa conoscenza slavo cerca Confezioni Universaltex Machiavelli 15. 25920 D

ASSUME cameriere e bancoriere pratici dancing «Paradiso» Tel. 813259 mattinata lavoro bisettimanale. 26009 D

ASSUMIAMO personale varie mansioni per campeggio. Tel. 209264. 25990 D

AUTOFFICINA Giulia via Bramante n. 1 cerca apprendista meccanico. 25975 D

BANCONIERE 30-35 anni orario alternato 7-14, 14-21 domeniche e feste infrasettimanali riposo, ferie estive premio produzione extra retribuzione sindacale. Rivolgersi personalmente studio Venier, via Mazzini 30 ammezzato 9-12, 16-19.

CARPENTIERE ferro - saldatore cercasi per officina impresa. Telefonare 60931 ore ufficio.

CERCA infermiera pratica casa di riposo. Telefonare 795145 dalle 9 alle 12. 46580 D

CERCASI lavorante pelle confezioni femminili. Telef. 827319. 26043 D

CERCASI uomo pulizia per i piani! Posto stabile. Presentarsi albergo via Ghega n. 2, dalle ore 17-20. 46598 D

CERCASI manicure Acconciatore Mario e Luciano. Telefono 60956. 46608 D

CERCASI commessa o aiuto commessa Panificio via Donadoni 38, tel. 795021. 46622 D

CERCASI autista pensionato anni 50 - 60, pronta assunzione. Telefonare al N. 38076 alle ore 10-12 oppure 16-19. 700 D

CERCASI tagliatrice confezioni femminili. Telefonare 827319.

CERCASI ragazzo apprendista negozio frutta verdura. Telef. 43030 dopo 17. 25838 D

CERCASI signora pratica negozio frutta verdura. Tel. 43030, dopo 17. 25838 D

CERCASI baby-sitter referenziata per pomeriggi. Tel. 418830.

COMMESSA o apprendista conoscenza sloveno e/o croato cercasi Calzature La Famiiare via Molino a Vento 3.

ESPERTO problemi sindacali cercasi urgentemente. Telef. 37813, 8,30-10,30. 26119 D

LUISA Spagnoli cerca aiuto commessa. Presentarsi negozio, via Carducci 9. 46478 D

MAGAZZINIERI 20-35 anni assume deposito alimentari zona centro a condizioni vantaggiose. Cassetta 10 Q SPI Trieste. (6947 D)

MANOVALI edili cercansi cantiere Mattelloni, via Brigata casale. 26006 D

NUOVA concessionaria automobili cerca: capo officina, meccanico specializzato, meccanico qualificato, elettrauto. Impiegato militesente. Buon trattamento, massima serietà. Inviare offerte cassetta 23 Q SPI. 53 D

PANIFICIO cerca commessa pratica possibilmente responsabile per il negozio conoscenza se possibile croato sloveno presentarsi via Ghega n. 7 urgente. 26024 D

SALONE Giuliana v. Foscolo 44 cerca apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Telefono 793855. 46415 D

SAVOIA assicurazioni cerca apprendista dattilografa max diciottenne. Rivolgersi via Battisti 25. 26089 D

SIGNORINA idonea ufficio vendite assumesi anche orario ridotto. Scrivere dettagliando Cassetta 2 SPI - 34170 Gorizia. (100 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

PERSONA statale pensionata cerca urgenza cameretta indipendente presso distinta sola. Telefonare 729769 ore pasti. 46588 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata ingresso libero 1 piano una persona occupata. Telefono n. 79271 46618 F

AFFITTASI stanza ammobiliata a persona distinta. Telefonare n. 722788 ore 17. 0025919 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. LEZIONI inglese, francese matematica impartiscono insegnanti provette. Campi Elisi Telefonare 774226 - 797198. 26002 G

CERCHIAMO giovani ambosessi da avviare alla carriera di programmatori IBM. Presentarsi Casa Associazione, via Sant'Ambrogio 25 Monfalcone. 6953 G

ESAMI riparazione matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni prepara insegnante privato, pluridiplomato, laureando ingegneria. Tel. 77370 46480 G

INGLESE ripetizioni traduzioni Telefono 761426. 46418 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BORSETTA pelle blu documenti occhiali smarrita lunedì tratto Cedassamare - Barcola Mancia. Tel. 38352. 46600 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI posto macchina Pasquale n. 31. Telefonare mattino 69495. 26008 I

AFFITTASI appartamento zona stazione 4 stanze bagno cucina gabinetto riscaldamento autonomo. Telefonare da lunedì 8-10 al 420439. 46578 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno soleggiato vista mare. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 100 I

AMMOBILIATO restaurato camera, cucina, gabinetto, Via Bramante 1, affittasi persona solvibile sola, preferibilmente signora. Tel. mattina 35588. 26085 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato zona verde vicino centro 3 stanze stanzetta cucina poggiolo doppi servizi affittasi estate. Tel. 34633. 25940 I

APPARTAMENTO Sistiana due stanze ammobiliato affittasi Telefonare 93734. 25956 I

APPARTAMENTO primingresso in palazzina 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore posteggio macchine affitta Immobiliare CIVICO via S. Lazzaro 10. 26129 I

MAGAZZINO uso deposito presi piazza Barbacan affitta ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 25985 I

MOBILIATO XX Settembre tre ti comforts salone 2 stanze cucina doppi servizi. ALTRO San Giacomo soggiorno cucinino 2 stanze servizi separati affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102. 172 I

MONFALCONE - NUOVI - due camere, saloncino, servizi, centrale nafta, box auto e cantina. Affittansi 80.000 - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 25982 I

QUARTIERE ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno completo di sanitari wc separazza affittasi. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4. 46612 I

ROIANO - VICOLO DELLE ROSE - PRONTI NUOVI 2-3 stanze saloncino, servizi, centrale nafta, box auto e cantine. Affittansi adulti 130.000 - 140.000 ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 25980 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

AGENZIA cerca per clienti appartamenti vuoti o ammobiliati in affitto. Telef. 744639. 25974 L

BANCARIO senza figli cerca urgentemente mobiliati bloccati servizi centrali. Telefonare Carnevale 69511 8.15-17. 46628 L

CERCASI affitto appartamento stanza soggiorno cucina servizi qualunque zona prezzo contenuto tel. 0431-56077 ore 20-22. 25997 L

CERCASI affitto n/s clienti magazzino 2-300 mq, possibile carico scarico. Agenzia Gerle. Toro 8. 25976 L

6 - 7 stanze in uno o due appartamenti adiacenti o sovrapposti cerca privato in affitto preferibilmente centro. Telefono 744151. 73286 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Tintovisoni, per trasferimento nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Foschi. 46619 M

CUCCIOLI cocker taglia piccola troverete Parco del Cane Padriciano 22.62.73. 46269 M

Continua in 12.a pagina

la banca con uno sportello in più

Siamo l'unico Istituto di Credito in Italia che, oltre a tutte le operazioni ed i servizi di Banca, svolge con una propria sezione speciale l'intera gamma dei servizi assicurativi: assicurazione vita, auto, natanti, ecc.

BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI
Ente di diritto pubblico

INTERVISTA CON IL FINANZIERE STABILITOSI A NEW YORK DOVE ATTUALMENTE LAVORA

Michele Sindona conferma di essere «senza macchia»

Ribadita la sua estraneità al crack della banca - Prestiti ottenuti dalla comunità italo-americana Alcuni documenti spediti a Milano dovrebbero portare a galla la verità e smascherare i colpevoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 9

Il finanziere italiano Michele Sindona si dichiara convinto che l'inchiesta attualmente in corso a Milano, finirà per accertare la sua estraneità a qualsiasi irregolarità o reato, in relazione al fallimento di una delle sue banche in Italia. Intervistato nel piccolo appartamento che ha acquistato a suo nome nel grattacielo Franklin di New York, Sindona ha detto che per pagare i suoi conti sospesi, l'anno scorso ha accettato da dieci suoi amici prestiti per 250.000 dollari, contraendo inoltre altri debiti nel corso di quest'anno.

L'inchiesta in atto a Milano, come è noto, riguarda la liquidazione della «Banca privata italiana» di Sindona, fallita insieme ad altre banche ad Amburgo e Ginevra nonché alla Franklin National Bank di New York, abbattendo così il vasto impero bancario, industriale e immobiliare del finanziere. In relazione a questa inchiesta, due mandati di cattura sono stati emessi a carico di Sindona, insieme ad una richiesta di ostradizione. Ma il cinquantacinquenne finanziere ribatte che i documenti da lui rimessi alla procura della Repubblica di Milano, lo libereranno dalle accuse di frode, svelando invece i suoi vari «nemici» nel mondo finanziario italiano.

Questa intervista, in effetti, segue l'arrivo qui a New York della notizia proveniente da Milano, che il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, e tre alti dirigenti del Banco di Roma, sono stati invitati a nominarsi avvocati difensori, in relazione all'inchiesta in corso. «Io – afferma Sindona — e tutto connesso con i miei mandati di cattura. Questo è solo l'inizio, quando tutto quanto sarà chiarito io sarò un uomo libero e tutti sapranno che ho detto la verità». Sindona avanza anche l'ipotesi che Carli voglia dimettersi dalla carica che occupa da 15 anni, proprio in relazione all'indagine, e afferma di essere in possesso di altri documenti, che però non ha intenzione di consegnare alle autorità, «per timore di danneggiare ulteriormente le istituzioni italiane».

«Come italiano — dice Sindona — non sono certo contento di questa inchiesta. Mi rattrista che le istituzioni abbiano subito danno da un fatto del genere. Ciò danneggerà la posizione creditizia dell'Italia, e danneggerà l'Italia stessa».

Negli Stati Uniti pende intanto sul capo di Sindona una causa civile intentatagli dalla Securities and Exchange Commission (Sec, incaricata della vigilanza sulla regolarità delle operazioni finanziarie), che lo ha accusato di frode in relazione al fallimento della Franklin. Ancora quest'anno si parlava di un'inchiesta per un'offerta di un milione di dollari fatta da Sindona quale contributo alla campagna propagandistica per la rielezione del Presidente statunitense Nixon.

Permane quindi incerto il futuro finanziario di Sindona. Quest'anno egli stesso ebbe a dire che, dopo il sequestro delle sue proprietà decretato dalle autorità italiane, «non rimane un solo dollaro» dell'impero che l'anno scorso la rivista specializzata di economia e finanza «Fortune» valutò intorno ai 450 milioni di dollari. Sindona ha sempre negato di avere nascosto da qualche parte il salvabile di questo impero. Attualmente Sindona sta effettuando una serie di conferenze negli Stati Uniti e lavora fornendo consulenze, con il rivato di queste attività paga l suo appartamento al Pierre Hotel di New York e stipendia i suoi avvocati e agenti di pubbliche relazioni. Quest'anno, come lui stesso ha rivelato, una sola consulenza gli ha fruttato 50.000 dollari, ma due settimane fa, ha aggiunto, ha accettato un prestito di 40.000 dollari da due amici per pagarsi le fatture presentategli.

«Questi prestiti — ha precisato il finanziere — provengono da persone della comunità italo-americana, i quali comprendono la mia difficile posizione psicologica e sono convinti che io li rimborserò, una volta sbloccati i miei averi da parte delle autorità italiane». «Ho ricevuto molte offerte di entrare in consigli di amministrazione di società — ha detto Sindona —, la comunità italo-americana di questa città è stata molto gentile, ma io ci vado molto piano. Voglio sempra tornare, un giorno, ai miei interessi artistici ed alle pubblicazioni d'arte».

Sindona ha parlato anche del best seller italiano intitolato «Il crack» che, come lui afferma, è stato pubblicato dai suoi nemici. «Vi ho trovato solo una pagina priva di errori — ha detto —. Hanno sbagliato perfino il colore della mia automobile». Ha fatto inoltre sapere che sta meditando di fare causa agli editori, aggiungendo di avere già adito le vie legali contro i settimanali italiani «L'Europeo» e «L'Espresso» per gli articoli ivi pubblicati su di lui. Nel corso dell'intervista, Sindona ha ancora deplorato l'avanzata dei comunisti nelle recenti elezioni regionali italiane. «Gli americani — ha dichiarato in proposito — devono capire che questa potrebbe essere l'ultima possibilità di salvare l'Italia. Io farò tutto ciò che posso per convincere gli italo-americani ad aiutare la gente adatta a combattere i comunisti in Italia».

Se la Democrazia cristiana ed il Partito liberale cambiano gli uomini che li dirigono, Sindona si dichiara disposto a fare quanto è in suo potere per appoggiarli, eventualmente con contributi alle campagne elettorali. Ma da dove prenderebbe questo danaro da impiegare nelle spese di propaganda? «Contribuirò in modo ufficiale — ha risposto Sindona — solo se riavrò i miei soldi». In ogni caso, per il momento il finanziere resterà a New York: non intende fare ritorno in Italia dove, ha detto, «ci sono le leggi per Sindona e le leggi per tutti gli altri».

Paul Chitkow

Incidente ferroviario a Merano: un ferito

Bolzano, 9

Un incidente ferroviario che non ha avuto gravi conseguenze si è verificato poco dopo le sette di stamane — prima dell'inizio dello sciopero dei ferrovieri — alla stazione di Merano: un locomotore in manovra è entrato in collisione con la motrice di un convoglio passeggeri che stava sopraggiungendo da Bolzano. La debole velocità ha evitato fortunatamente danni più grossi.

Solo una donna che si trovava sul treno, Carmela Riccastro, da Bolzano, ha riportato alcune contusioni ed è stata ricoverata all'ospedale di Merano con la sospetta frattura di una costola. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. *(Italia)*

Banda record a Whashington

Washington, 9

Una banda composta da quattro o cinque uomini, sarebbe responsabile di stupri di circa un migliaio di ragazze e donne negre avvenuti nella regione di Washington: è il parere di un magistrato di Washington, giunto ormai alla fine di una lunga istruttoria. Questi stupri a catena, due dei quali seguiti dall'uccisione della vittima, sono avvenuti lungo un arco di quattro anni, fra il 1969 ed il 1973. Le vittime venivano adescate sempre con lo stesso sistema; mentre aspettavano l'autobus od il taxi, si vedevano offrire «un passaggio» in macchina. Successivamente venivano abbandonate lungo la strada, dopo essere state violentate.

Alcune similitudini nella maniera di operare, avevano in un primo tempo fatto pensare che queste violenze fossero opera di un solo uomo, soprannominato dalla stampa «il fantasma dell'autostrada». Morris Joseph Warren, già condannato per quattro violenze carnali, violenza carnale a mano armata, rapimento ed omicidio ad una pena detentiva fino a 50 anni, ha fatto i nomi di tre dei suoi presunti complici. Le autorità sono state costrette a mettere Warren in cella di isolamento, per salvarlo dalla vendetta di parenti delle sue vittime, che si trovano nello stesso carcere, a Lorton, in Virginia. *(Ansa)*

SI FA LUCE SUL CASO DELLA VILLA DI RIGNANA NEL CHIANTI

Altro arresto a Firenze per l'ingegnere scomparso

E' il figlio dei custodi sui quali grava l'accusa di omicidio Avrebbe guidato l'auto con a bordo la salma dell'argentino

Firenze, 9

I carabinieri di Firenze hanno arrestato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Persiani — il magistrato che conduce le indagini sulla scomparsa dell'ingegnere argentino Alfonso de Sayons — Calogero Colombo, di 26 anni, figlio di Onofrio Colombo e Anna Arrigo, i due custodi della villa di Rignana, a Greve in Chianti, già in stato di arresto. Calogero Colombo è imputato, come i genitori, di omicidio, occultamento di cadavere aggravato, simulazione di reato e furto dell'auto dell'argentino, la Ford «Pinto 2000», trovata, nel tardo pomeriggio di ieri l'altro, nei pressi di Castiglioncello (Livorno). Calogero, che è il secondo dei cinque figli dei due custodi, è un pittore di buon successo e abita da molti anni a Quartaia di Colle Val d'Elsa (Siena), dove la famiglia Colombo ha una casa in proprietà.

Che il magistrato avesse dei sospetti anche su persone molto vicine ai due custodi, lo si era capito sin da domenica, quando venne emesso l'ordine di cattura contro Onofrio e Anna Colombo. L'imputazione, infatti, parlava di «omicidio in concorso fra più persone». Inoltre c'era la testimonianza di Alfredo Cardinaux, l'ex diplomatico svizzero abitante in un rustico trasformato in villa vicino all'«Uccellare», che, nel pomeriggio di giovedì scorso, udì la lite. L'uomo aveva anche riferito di non aver sentito giungere alla villa dell'ingegnere nessuna auto. Secondo il magistrato, nel momento del presunto omicidio, gli eventuali complici dei due guardiani si trovavano già all'«Uccellare».

Uno dovrebbe essere quello visto più tardi in una frazione vicina, alla guida della Ford «Pinto 2000» di Alfonso de Sayons, dalla moglie del meccanico dal quale l'automobile veniva portata a riparare. Era stata così avanzata l'ipotesi che l'uomo, descritto come un giovane sui 25 anni, stempiato, con occhiali scuri, fosse proprio Calogero Colombo, ma la donna aveva anche precisato che l'individuo da lei visto non aveva la barba, mentre il secondo dei figli dei custodi ce l'ha.

Ormai da alcuni giorni, peraltro, gli investigatori sembrano convinti che all'omicidio abbiano partecipato più di tre persone. Secondo loro, infatti, chi era alla guida della «Ford», con il corpo dell'ingegnere, deve essere stato seguito da un'altra automobile con a bordo la persona che lo avrebbe aiutato a seppellire il cadavere e riportato poi nella zona di Firenze, dopo l'abbandono della «Ford» nei pressi di Castiglioncello. Il ruolo che Calogero Colombo avrebbe sostenuto in questa vicenda, dunque, è ancora da definire. *(Ansa)*

«F-104» TAGLIA la strada a un «Boeing»

Colonia, 9

I 44 passeggeri e membri dell'equipaggio di un aereo di linea della Lufthansa sono sfuggiti per un pelo alla morte quando un caccia Starfighter «F-104» dell'aeronautica olandese ha attraversato la rotta dell'apparecchio di linea a 6 mila metri di quota. Lo ha riferito la compagnia precisando che l'incidente è avvenuto lunedì sulla città tedesca di Osnabrueck, 18 minuti dopo che il Boeing 737 era decollato da Dusseldorf diretto ad Amburgo.

Secondo un portavoce, il caccia olandese è sfrecciato di fronte all'aviogetto a una distanza di appena diciotto metri. La differenza di quota tra i due aerei era di cento metri. L'ufficio dell'aviazione federale sta indagando sull'episodio. *(Ap)*

Atterraggio di emergenza per un DC-10 in Islanda

Londra, 9

Un «DC-10» a reazione delle British Airways con 160 persone a bordo e diretto a Los Angeles ha effettuato un atterraggio di emergenza a Kefiavik, in Islanda in seguito a una telefonata anonima che metteva in guardia contro la presenza di una bomba a bordo dell'apparecchio. Subito dopo l'atterraggio i passeggeri e l'equipaggio venivano evacuati attraverso le uscite rapide di sicurezza. Una donna è rimasta ferita a una gamba nel corso dell'operazione di sgombero. *(Ap)*

TRE PERSONE UCCISE da un fulmine in Florida

Mayo, 9

Tre persone sono rimaste uccise e otto ferite da un fulmine caduto sul campo di tabacco in cui stavano lavorando. *(Ap)*

TUTTO IL MONDO A PIEDI



Telefoto Upi

Albany — Il signore che si sta rinfrescando sotto la doccia è Eizear Duquette, 64 anni, che con il suo cane Prince Bahia, ha camminato per 200 miglia attraverso sei continenti e 54 paesi

I FATTI DI VIA GATTESCHI

MARIO LORIA in arresto a Roma

Roma, 9

Mario Loria è stato arrestato stamani dalla Squadra Mobile. L'arresto di Loria, contro il quale il sostituto procuratore generale aveva emesso, il 3 luglio scorso, ordine di carcerazione dopo la sentenza definitiva di condanna, emessa dalla Corte di cassazione nel processo contro i responsabili della rapina di via Gatteschi, nel corso della quale furono uccisi i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, è stato del tutto occasionale. Con lui sono stati arrestati un uomo e una donna. Di Loria si erano perdute le tracce diversi giorni prima che in Cassazione, cominciasse la discussione sul processo per i fatti di via Gatteschi.

La sezione narcotici della Squadra Mobile, da tempo aveva cominciato una complessa indagine sul traffico di stupefacenti, che aveva come base una zona di Roma. Le indagini, che sono tuttora in corso e che potrebbero portare a decisivi sviluppi nelle prossime ore, hanno avuto i primi risultati concreti stamani, quando funzionari e agenti della Mobile si sono recati in un appartamento di via Galla Placidia 70. Qui è stato sorpreso con Loria Leandro Gunnella, di 44 anni e Teresa Baldi, di 35 anni. Nell'appartamento, nascosto in un involucro di tale cerata, è stato trovato un grosso quantitativo di eroina, sembra circa quattro chilogrammi per un valore presumibile di alcune centinaia di milioni di lire (secondo il suo grado di purezza, l'eroina viene smerciata per una cifra che oscilla dalle 50 alle 100 mila lire al grammo). *(Ansa)*

UN'ALTRA VITTIMA CAUSATA DAL CRESCENTE USO DEGLI STUPEFACENTI IN ITALIA

GIOVANE MUORE A MILANO PER UN ECCESSO DI DROGA

Aveva 22 anni - A trovarlo cadavere è stato il fratello - Sembra si sia iniettato troppa eroina In arresto a Modena tre giovani trovati in possesso della stessa sostanza per 60 milioni

Milano, 9

Un giovane di 22 anni, Pierino Cicero, originario di Varese, è stato trovato morto nella sua abitazione in via Cascina Corba 84, all'estrema periferia di Milano. Il giovane sarebbe rimasto ucciso, da una dose eccessiva di una sostanza stupefacente. Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Liguoro, il funzionario di polizia dott. Jacovelli e un medico legale.

Sarà l'autopsia disposta dal magistrato, a stabilire l'esatta causa della morte del giovane; gli investigatori tuttavia non hanno dubbi, che si sia trattato di una dose eccessiva di eroina, che il Cicero si sarebbe iniettato, probabilmente nella prima serata. Il fratello della vittima, Alfredo Cicero, di 26 anni, che abita in un appartamento contiguo, ha avvertito la polizia. Secondo la ricostruzione degli investigatori, Pierino Cicero si sarebbe seduto e appoggiato al tavolo della cucina, sul quale aveva allestito l'occorrente per iniettarsi l'eroina.

Si sarebbe fatta poi l'iniezione, ma il suo organismo, forse già debilitato, non ha retto la dose. Il fratello Alfredo che dopo poco lo chiamava, non avendo avuto risposta, è entrato nell'appartamento ed ha visto il fratello con la testa reclinata sul tavolo della cucina. Dapprima ha pensato che stesse dormendo, poi si è accorto che era freddo ed ha chiamato la polizia. Il medico legale ha stabilito che la morte risaliva a circa quattro ore prima. I genitori del giovane, che era impiegato come elettricista, sono stati avvertiti dal fratello Alfredo che li ha chiamati a Sciacca (Agrigento), dove si trovano in vacanza presso alcuni parenti.

La notizia della tragica fine del giovane, acutizza i problemi derivanti dalla diffusione delle sostanze stupefacenti nel nostro paese. Carabinieri e forze di polizia sono costantemente impegnati nella caccia agli spacciatori ed ai detentori di droga. Giunge infatti dall'Emilia la notizia che i carabinieri del nucleo investigativo di Modena, hanno sequestrato 500 grammi di eroina pura e arrestato due uomini ed una ragazza, in possesso della sostanza stupefacente. Sono stati inoltre sequestrati due milioni di lire in contanti, frutto probabilmente della vendita di parte della merce.

Gli arrestati sono: Maurizia Nicolini, di 20 anni, residente a Sassuolo, e i modenesi Oriano Della Casa, di 33 anni e Claudio Cavani di 19 anni. Tutti e tre, avendo precedenti per traffico di sostanze stupefacenti, sono stati rinchiusi nel carcere modenese di S. Eufemia, a disposizione della magistratura.

Al sequestro dell'eroina e all'arresto dei tre, i carabinieri sono giunti dopo mesi di appostamenti. Già nel passato, gli investigatori avevano potuto recuperare piccoli quantitativi di stupefacente e avevano arrestato anche alcune persone.

Si calcola che il valore totale dell'eroina recuperata ammonta a circa 60 milioni di lire, poiché i tre vendevano la sostanza a 120 mila lire al grammo. *(Ansa)*

Il corriere scomparso

Palermo, 9

Salvatore Caramola di 37 anni, un noto pregiudicato, indicato come «corriere della droga», è improvvisamente scomparso da Palermo, dove si trovava da alcuni giorni in permesso, proveniente dal soggiorno obbligato di Pantelleria. La scomparsa del Caramola, già condannato in primo grado per detenzione e spaccio di stupefacenti in attesa del processo in appello, è stata denunciata a Palermo dalla moglie dell'uomo, Rosalia Luvito, presso la quale Caramola stava trascorrendo il periodo di licenza. La squadra Mobile ha cominciato le ricerche.

Soprannominato «U calamaricchiu» (il «calamaro»), Salvatore Caramola il 24 gennaio del 1973, era stato condannato a sei anni di reclusione dopo che il 26 marzo di due anni prima era stato arrestato con Francesco Bronte, davanti al «Motel Agip» di Palermo: nel bagagliaio dell'auto sulla quale erano i due, la Guardia di finanza trovò un chilo e quattrocento grammi di cocaina pura. Il 22 settembre prossimo, Caramola e Bronte avrebbero dovuto essere processati in appello. Gli investigatori, per questo motivo sospettano fortemente che il «corriere della droga» (scarcerato dopo la condanna perché la sentenza non era definitiva), stia cercando di espatriare clandestinamente, con l'intento di sottrarsi al nuovo procedimento.

Le indagini seguite all'arresto di Caramola e Bronte, con il considerevole quantitativo di cocaina, rivelarono l'esistenza di legami, tra persone sospettate di trafficare in stupefacenti e presunti esponenti della «nuova mafia». Salvatore Caramola del resto, già in precedenza (gestiva allora una macelleria di carne equina e frequentava assiduamente gli oppodromi) era stato arrestato, ma poi scarcerato per insufficienza di indizi, in seguito alla strage avvenuta in viale Lazio a Palermo, nel tardo pomeriggio del 10 dicembre del 1969. (Ansa)

PER I PREVISTI ORGANISMI CONSULTIVI

Concluse le elezioni nell'ambito della P.S.

Ha votato quasi il 90 p.c. degli interessati Il comitato di rappresentanza dei funzionari

Roma, 9

Si sono concluse oggi, in una sala del Viminale, le operazioni di scrutinio relative alla elezione del comitato di rappresentanza dei funzionari di Pubblica Sicurezza e della Polizia femminile. Il ministero dell'interno, a questo proposito, ha diffuso un comunicato nel quale si rendono noti i nomi degli eletti, che sono i seguenti:

Per i dirigenti generali e dirigenti superiori (questori): Augusto Isgrò, questore di Piacenza; per i primi dirigenti (vicequestori): Aldo Arcuri di Napoli e Vittorio Frasca di Roma; per i vicequestori del ruolo ad esaurimento: Giuseppe Mandolfi di Livorno; per i vicequestori aggiunti: Mario Manzieri di Roma e Pietro Mastinu di Bologna; per i commissari capo: Renato de Lorenzo di Genova e Biagio Agnello di Torino; per le ispettrici: Maria Sposato Barbantini di Grosseto; per le assistenti: Rosa Colosanto Fortuna dell'Aquila e Dora Petrolino di Arezzo.

Il ministero dell'interno ha comunicato anche che «il personale civile della Pubblica Sicurezza, chiamato per la prima volta a votare, ha partecipato in misura elevata alle votazioni sfiorando la percentuale del 90 per cento, dimostrando quanto interesse abbia suscitato l'iniziativa dell'on. Gui, di costituire organismi consultivi, per la scelta di soluzioni ai problemi che interessano il personale della polizia».

Il 20 e il 30 giugno scorso erano stati eletti i sette componenti del comitato di rappresentanza degli ufficiali e i 36 del comitato di rappresentanza dei sottufficiali, apputati e guardie. I tre comitati, che verranno ufficialmente insediati nei prossimi giorni, costituiscono il comitato generale di rappresentanza della Pubblica Sicurezza, presieduto dal ministro dell'interno. Il comitato generale e i singoli comitati di categoria durano in carica due anni, e sono chiamati a esprimere pareri sui problemi riguardanti lo stato giuridico e il trattamento economico, l'organizzazione degli uffici, le prestazioni e gli orari di lavoro, le iniziative assistenziali, le attività ricreative e il benessere, e su ogni altro argomento ritenuto rilevante nell'interesse del personale. *(Ansa)*

Famiglia inglese muore in un campeggio francese

Saint Etienne, 9

Una famiglia inglese di quattro persone è morta in circostanze ancora ignote in un minibus parcheggiato in un campeggio di Saint Etienne, a sud di Lione. Notando che da oltre 24 ore, nessuno entrava od usciva dal minibus, la guardiana del campeggio ha guardato all'interno ed ha scoperto i quattro cadaveri.

Secondo la polizia, Peter Davies, 40 anni, sua moglie Lilian e i loro figli Paul, di 6 anni e Janet di 10, sono forse morti per asfissia collettiva.

FORSE AVEVA RICONOSCIUTO QUALCUNO DEI MALVIVENTI

Sgozzata dai rapinatori una donna presso Napoli

L'arma del delitto un punteruolo - Il padre la trova cadavere Dalla casa mancano gioielli e banconote per 1 milione e mezzo

Napoli, 9

Una donna, Maria Cacciapuoti, di 49 anni, è stata trovata stamani cadavere nella propria abitazione in via Cavour 43, a Qualiano, comune a pochi chilometri da Napoli. La Cacciapuoti viveva con il marito il quale ieri — come ogni sera — l'aveva lasciata sola, per recarsi al suo lavoro di guardiano notturno.

Le prime indagini hanno accertato che la donna è stata uccisa da rapinatori, i quali hanno portato via dall'abitazione della vittima, gioielli per un valore di 400 mila lire e banconote per circa 800 mila lire. La donna era sola in casa e, con molta probabilità, ha riconosciuto il ladro o uno dei ladri, ragione per la quale è stata aggredita e uccisa con un punteruolo con il quale le è stata squarciata la gola. Il delitto sarebbe stato compiuto, secondo un primo esame, intorno alle ore 24. Maria Cacciapuoti fino alle 22.30 era stata in compagnia del padre, Raffaele, di 85 anni, il quale ha scoperto il cadavere della figlia stamane alle 6.30, quando si era recato a svegliarla.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la donna, dopo avere visto la tv insieme al padre, sarebbe andata a letto. Poco dopo avrebbe ricevuto la «visita» dei ladri. Si è difesa, in quanto è stata trovata morta nella camera da pranzo, ma tracce di sangue sono state rinvenute anche nella camera da letto, dove tutto è apparso stamane in disordine: materassi capovolti, cassetti aperti, lenzuola e biancheria a terra. Dopo averla uccisa, gli aggressori hanno infierito sul corpo della vittima, colpendola più volte al cranio e al volto.

Nello stesso stabile abitano i parenti della Cacciapuoti, i quali non hanno sentito alcun rumore strano proveniente dall'abitazione della loro congiunta. Si ritiene che il delitto sia stato compiuto da persone che conoscevano bene le abitudini di Maria Cacciapuoti e del marito, Stefano D'Angelo, che per il suo lavoro durante la notte la lasciava sola. La donna solitamente, durante i turni di servizio del marito, teneva con sé un nipotino, Stefano di 9 anni, che ieri sera, invece, era rimasto in casa dei genitori. Inoltre, c'è ancora da segnalare che, presso il caseggiato abitato dai Cacciapuoti, vi è un cane da guardia che sin da ieri, e anche stamane, ha dato strani segni di eccessiva calma. Ciò lascia supporre che sia stato drogato. La vittima ha un solo figlio, di 18 anni, il quale lavora come cameriere in un albergo di Brescia.

L'ARRIVO DELLA POLIZIA HA BLOCCATO LA FUGA

UCCISO A STOCCOLMA DURANTE UNA RAPINA

Tre malviventi barricati per due ore in una casa dopo aver «prelevato» dalla cassa 25 mila corone

Stoccolma, 9

Tre banditi armati si sono barricati in un edificio attiguo ad una banca, dove avevano rapinato 25 mila corone. I malviventi hanno aperto il fuoco all'interno della banca e, continuando a sparare, si sono rifugiati nell'edificio vicino subito circondato dalla polizia. Dopo circa due ore di attesa, la polizia è passata all'attacco, essendo caduti nel vuoto tutti gli appelli alla resa, rivolti ai malviventi. Nella violenta sparatoria, uno dei rapinatori è stato ucciso e un poliziotto raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco: gli altri malviventi sono stati catturati.

Ad impedire la fuga dei banditi dopo la rapina, è stato il pronto intervento di una auto pattuglia della polizia, giunta sul posto entro dieci secondi. I rapinatori, che erano incappucciati, si sono aperti la strada sparando verso l'edificio in cui dovevano poi barricarsi. L'attacco finale delle forze di polizia è avvenuto sotto la copertura di un fitto lancio di bombe lacrimogene. Le autorità hanno confermato la morte di un malvivente e la cattura degli altri due.

Per quanto riguarda il morto, si ignora se egli si sia suicidato o sia stato raggiunto da un proiettile della polizia. Nell'attacco, a quanto si è appreso, la polizia ha incontrato resistenza. Il bandito morto è stato trovato in un guardaroba, mentre gli altri due si sono arresi senza colpo ferire. *(Ap)*

In fiamme una fabbrica di bombolette spray

Milano, 9

Un incendio spettacolare, con fiamme che si sono alzate in verticale per un centinaio di metri, ha distrutto questa mattina a Bresso (un centro a Nord della cintura milanese) una fabbrica di bombolette spray, senza causare vittime umane. Verso le 10.30 all'interno di un capannone della «Ferca» — uno stabilimento che occupa 21 dipendenti e costruisce bombolette spray — è divampato un incendio, causato — secondo la versione dei carabinieri di Bresso — da un corto circuito. Le fiamme hanno trovato facile esca tra il materiale raccolto nel capannone e hanno formato un'altissima colonna di fuoco che ha distrutto rapidamente l'intero stabilimento.

I dipendenti, hanno fatto a tempo a mettersi in salvo. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Milano e dei centri limitrofi. Un centinaio di agenti e carabinieri ha bloccato interamente la zona. Le fiamme si sono proiettate in alto senza toccare un «supermarket» e le case vicinissime allo stabilimento e senza lambire l'autostrada Milano-Brescia che scorre accanto alla «Ferca». *(Ansa)*

Tragica corrida a Pamplona



Telefoto Upi

Pamplona, 9

Nell'odierna corsa dei tori, che ha per teatro le strade della città una persona, incornata da un toro, ha perso la vita e altre venti sono rimaste ferite. L'uomo è morto mentre una folla si era ammassata all'ingresso assai stretto dell'arena e su di essa si sono abbattuti otto tori. Il morto si chiamava Gregorio Gorriz Asarasa e aveva 41 anni.

Molti stranieri normalmente assistono alla corsa dei tori attraverso le vie di Pamplona, per la festa di S. Firmino.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

SIGNORNO'

I sottufficiali italiani protestano. Perché? e cosa vogliono?

ABORTO

I risultati definitivi della campagna di raccolta delle firme.

L'AUTUNNO DEL PATRIARCA

Stralci del nuovo, attesissimo romanzo di Gabriel Garcia Marques

FIAT E ALFA

Le auto invendute aumentano. La minaccia di disoccupazione anche. Che fare?

sali a bordo delle terra-mare



Cerchi una situazione ideale: una casa indipendente, il mare sotto casa, l'ormeggio per la barca. Cerchi un investimento diverso perché non ti accontenti di una casa come tante altre. Cerchi la funzionalità e la comodità perché hanno un valore. Allora, sali a bordo delle "Terra-Mare".
Due, tre piani affacciati sull'acqua. Un arioso soggiorno che si apre direttamente sulla tua banchina dove è ormeggiata la tua barca.
Al piano strada, il garage; d'estate due comodi posti per l'auto, d'inverno un sicuro ricovero per il tender e le mille "cose" della tua barca.
"Terra-Mare" di Lignano, un insieme di situazioni esclusive in un Borgo marinaro attrezzato e pieno di vita.
Vieni a visitare le prime "Terra-Mare" realizzate.

Adriatica Turistica S.p.A.
Roma – Via Claudio Monteverdi, 16
tel. (06) 8444410
Milano – Corso Italia, 3
tel. (02) 865894
Udine – Via del Freddo, 2
tel. (0432) 53320
Lignano Sabbiadoro – Cantiere
tel. (0431) 70096

alle TERRA-MARE di LIGNANO
abita il mare dove il mare è tuo

A Gorizia incredibile ma vero!

Attenzione! la MEC Mercato Europeo Confezionisti

COMUNICA

che per la prima volta nella storia della Pellicceria in procinto di chiudere causa svalutazioni nei cambi monetari e mancati contratti con l'Estero, di comune accordo con i 15 Ateliers creatori di modelli, ha detto sì

AL GRANDE REALIZZO

cedendo direttamente al pubblico con procedimento urgente di tutte le collezioni di 2.500 capi di

PELLICCE PREGIATE

d'alta moda con il più alto sconto mai praticato

dal 50% al 70% ed è vero

N.B.: Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, tutte le pellicce sono creazioni e modelli **1975-76**

a Voi i prezzi (I.V.A. e tasse a nostro carico)

	REALIZZO		REALIZZO
Visone Turmalin	970.000	Castorvis	140.000
Visone Saga P.I.	590.000	Lapin Chantal	89.000
Visone Saga	795.000	Cavallino	99.000
Lontra Black	450.000	Persiano Z.	95.000
Visone Ranch	390.000	Viscaccia	135.000
Rat Mousqué	345.000	Lapin	95.000
Castoro	196.000	Giubilo Moda	39.000
Giacca visone	290.000	Cappelli Visone	10.000
Murmell	290.000	Pelli Visone	25.000
Visone Tweed	290.000	Pelli Marmotta	10.000
Petit Grees	160.000	Pelli Persiano	10.000
Pellicce per uomo	45.000		
Giacche montone donna	35.000		

ATTENZIONE! Continua la grandiosa realizzazione a **GORIZIA** in

CORSO VERDI 92

per gentile concessione della

DITTA VITTADELLO S.p.A.

la quale comunica che effettuerà contemporaneamente una vendita colossale di confezioni a prezzi non visti

AFFRETTATEVI! ANCORA POCHISSIMI GIORNI

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. 422070. 46620 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, Telefonare 37872. 26035 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 26013 NN

APPROFITTATE: salotti 135.000 salottiletto 215.000 pelle 599.000 «Polli» Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

CENTRO gas articoli campeggio vasto assortimento fornelli frigoriferi lampade stufe bombole. Prezzi eccezionali. Lavatoio 2, telefono 60701. 26141 O

CENTRO gas non aspettate il freddo caldaie bruciatori per ogni esigenza. Via Lavatoio 2, tel. 60701. 26141 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 8 TEL. 69-086

GRUPPO mobile frantumazione pietra motore Diesel 24 HP produzione oraria mc 10-14 mai usato vendesi. Cassetta 2 R SPI Trieste. (26117 O)

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze. Commercio preziosi, Corso Italia 28 primo piano. 25831 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nei deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse e cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Alba (85), Alba naturale (95), bibite Alba (175), aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26047 OO

OFFERTA SPECIALE fino al 20 luglio a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete di BIRRA DREHER tipo normale: Formato 2/3 vetro cauzionato a rendere, confezioni da 16 pezzi L. 230/bottiglia, formato 2/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 12 pezzi L. 255/bottiglia. Formato da 1/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 24 pezzi L. 135/bottiglia. DI.BE.MA. tel. 418762 - 749485. 26047 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CONCESSIONARIA macchine movimento e trasporto per l'industria, aria compressa, e macchine stradali, cerca venditore per province Trieste, Gorizia, Pordenone. Scrivere: Cassetta SPI 22 A Udine. 6968 P

INDUSTRIA alimentare già operante in zona cerca rappresentante possibilmente introdotto Bar - Ristoranti - Pizzerie ottimo trattamento curriculum vitae. Cassetta 20 A SPI Udine. 6979 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6. NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '69 '70, 600 D '69, 850 '66, 128, '69, 128 rally '71, Primula '66, A 112 '71, NSU 1000 '69, Renault R4 '69, R5 TL '73, Alfasud '72, Autozodiaco Damaca (Buggy) '75, Simca 1000 '70 '71 '73, 1200 S coupe '69, 1501 S '74, Chrysler 2 L '73. 25822 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 TS

A.A. ANCHE a rate o permutando vendo junior 1300 fine '70 come nuovo qualsiasi prova. Tel. 796494. 26115 Q

A.A. PRIVATO vende Alfasud '73 Km. 28.000 visibile garage De Re via Foscolo. Tel. 744111. 73296 Q

A.A. 500 Fam. '68; 850 S '68, '70; 850 coupé '71; 128 fam. '72. Via Giulia N. 10, Autosalone Trieste. 1 Q

A.A. 124 spyder '71, 850 spyder '66, '69; 126 '74; 500 '68, '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 812256. 25928 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria motociclette C. Z. Jawa in pronta consegna. 25988 Q

Continua in 14.a pagina

VACANZE SICURE

Con i Tecnici GOODYEAR



Fino al 12 luglio ore 9-12 e 16-20
in Piazza A. De Gasperi (Ippodromo)

Un successo senza precedenti ha arriso all'operazione «VACANZE SICURE» patrocinata dalle ditte GIULIANA GOMME - MONCINI GOMME e dalla GOOD YEAR, per la serietà e scrupolosità con cui sono stati eseguiti i controlli atti a garantire una maggiore sicurezza dei pneumatici e degli organi meccanici a essi inerenti.
Sono svariate centinaia i triestini che potranno affrontare in PIENA SICUREZZA le vacanze estive.

La «scheda diagnosi» fornita al termine del controllo, oltre a costituire la «fotografia» dello stato d'uso, funge anche da buono per l'incrocio gratuito dei pneumatici presso uno dei numerosi centri di assistenza tecnica pneumatici delle ditte GIULIANA GOMME - MONCINI GOMME.

Gli automobilisti triestini potranno ancora approfittare di questi due ultimi giorni di attività del centro - che chiuderà i simbolici battenti il 12 luglio - per usufruire di questo fondamentale ESAME-SICUREZZA.

...E un simpatico omaggio
a tutti gli automobilisti intervenuti!

Constatato l'enorme successo delle manifestazioni dedicate a grandi marche di elettrodomestici, l'Universaltecnica ha dato ora il «via» a una eccezionale

SETTIMANA Candy

riguardante la più recente produzione di questa prestigiosa marca:

LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, CUCINE, FRIGORIFERI

Che cosa offre l'Universaltecnica durante la «settimana Candy»? Ignora i continui aumenti, praticando i prezzi e le condizioni del 1974, in più, la garanzia Candy di 2 anni e le ormai proverbiali facilitazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni**

CRONACHE SPORTIVE

Soccombe ancora la Juve battuta (1-0) dal Vasco de Gama



Rio de Janeiro — Slalom del brasiliano Zanara attraverso l'affannata difesa juventina; l'immagine sembra riflettere il non felice momento di forma dei bianconeri. Telefoto Upi

Rio de Janeiro, 9

La Juventus è stata battuta per 0-1 dal Vasco De Gama, al termine della partita disputatasi ieri sera nello stadio Maracanà di Rio de Janeiro. La rete della vittoria brasiliana è stata segnata da Jair Pereira a due minuti dal fischio di chiusura.

E' la terza sconfitta consecutiva per i campioni d'Italia che nella partita iniziale della tournée brasiliana, a San Paolo, furono battuti dal Palmeiras per 0-2, mentre nella seconda (a Rio) cedettero al Flamengo per 1-2.

La partita di ieri sera ha avuto due volti: nel primo tempo le due squadre hanno dimostrato scarso entusiasmo, nel secondo, invece, c'è stato un risveglio generale. E' stata comunque la squadra ospite ad avere le occasioni migliori per realizzare, soprattutto nei primi quarantacinque minuti, ma non è mai riuscita a concretizzarle per l'evidente mancanza di coordinazione fra i vari reparti. La Juventus ha così concluso la sua breve tournée in Brasile e domani ripartirà per l'Italia.

Queste le formazioni schierate in campo ieri sera: VASCO DE GAMA: Mazzaropi; Miguel, Rene (Moises), Paulo (Toninho), Gaucho; Alfinete, Carlinhos (Roberto); Zanara (Apulo), Edu (Jair Pereira), De, Luiz Carlos. JUVENTUS: Zoff; Longobucco, Cuccureddu, Furino, Morini; Spinosi, Viola; Causio (Bettega), Anastasi, Scirea, Damiani.

Domani l'assemblea del C. S. Ponziana

Domani nella sala convegni della Camera di Commercio in via San Nicolò 5 si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del C. S. Ponziana. L'assemblea, che avrà inizio alle ore 19.30 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda, prevede all'ordine del giorno i seguenti punti: relazione morale e finanziaria; elezione del consiglio direttivo e del collegio dei revisori; costituzione della società per azioni.

Triestina: Fontana II non si tocca

Per un errore di trascrizione del testo, nell'edizione di ieri del giornale è apparsa la notizia che la Triestina sarebbe disposta a cedere il giocatore Fontana II, cioè il mediano già riscattato dall'Inter. La notizia era invece riferita a Fontana I cioè il portiere. Chiediamo scusa per l'involontario errore che, a quanto sembra, avrebbe messo parecchio a subbuglio la tifoseria della Triestina.

Prosegue a Villa Ara il torneo «Ci-Ro»

Nel torneo «Cividin e Rosenvasser», manifestazione calcistica per squadre di sette giocatori che si svolge seralmente sul campo di Villa Ara riscuotendo un notevole successo sotto ogni punto di vista, si incominciano a delineare le formazioni da battere. Comunque anche per le squadre sconfitte nei primi turni ci sarà la possibilità di riscatto. Questi i risultati delle tre partite giocate ieri: Edilnobili-Metlika 2-1; Bar Gardenia Bar Arena 5-1; SIDE-A.P.I. 5-1. Le gare di oggi: Edile Adriatica-Co-Edilmobili (20.30); Di Lorenzo-Edilmobili (20.30); Supercaffè-Bar Garden (21.30).

- MOTO. La «Mugello 1000» organizzata dal Moto Club Mugello il 20 luglio è valevole per il campionato d'Europa di durata, è stata inserita tra le prove della Coppa del mondo moto Michelin.
- FIOCCO ROSA. Fiorella, una bimbetta di quasi 4 chilogrammi, ha reso madre felice la popolare pivot biancoceleste Luisa Paschini... assente giustificata dai campi di gioco nell'ultimo campionato. Alla vispa neonata e alla brava Luisa tanti auguri con la speranza di rivederla presto in palestra.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Cinque vittorie dei pattinatori

Delle 15 medaglie (5 d'oro, 3 d'argento e 7 di bronzo) conquistate dai ragazzi della nostra regione alla fase finale dei Giochi della gioventù svoltasi a Palermo, ben 5 sono state vinte dai nostri giovani pattinatori. Il triestino Maurizio Bagordo dell'Italia si è guadagnato la medaglia d'oro nei 400 metri in linea e quella di bronzo nei 100 m a cronometro, Alessandra Viviani di Pieris quella d'argento nei 150 m a cronometro, Elisabetta Pussini di Ronchi e Paolo Bomben di Pordenone quelle di bronzo, rispettivamente nei 100 m a cronometro e nei 500 in linea. Su distanze diverse la Pussini ha ottenuto inoltre un 4.o posto, Bomben e la Viviani due sesti posti.

In questa specialità la nostra regione è risultata prima fra sedici partecipanti, contribuendo in maniera determinante alla conquista del 2.o posto assoluto ottenuto dal Friuli-Venezia Giulia nella somma dei punteggi di tutti gli sports. Buoni risultati anche nel pattinaggio artistico dove Silvia Spazzapan e Fabio Godes si sono classificati al sesto posto davanti a degli agguerritissimi avversari.

Accompagnatori della squadra erano il presidente del Comitato regionale geom. Gino Zanfrà per la corsa e per l'artistico da Maida Gruden, responsabile regionale della specialità.

Pattinaggio

Il triestino Italo Weis è stato chiamato a sostituire Augusto Belli quale Giudice unico regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio.

HA FIRMATO IERI IL CONTRATTO

HUMBERTO ROSA RESTA ALL'UDINESE

«Spero che il presidente acquisti Cristin»

Udine, 9

Humberto Rosa ha firmato ieri il contratto che lo legherà per la prossima stagione all'Udinese; una conferma che da parte della società era nell'aria, ma tutto era rimasto «sub judice» per il dubbio che aveva assalito lo stesso allenatore: se l'Udinese smobilita che ci sto a fare a Udine? Rosa con il contratto in tasca è apparso soddisfatto e si è prestato all'intervista.

«La serietà della società, prima di tutto. Sulle voci di una grossa smobilitazione c'era troppo allarmismo: ora, dopo un colloquio con il presidente Brunello, ho notato che nella società è rimasta la volontà seria di ricostruire una squadra».

— Si parla di serie B?

«Non mettiamo il carro davanti ai buoi; è ora di finirla di programmare la serie B e poi di rimanere delusi per la mancata promozione. L'organizzazione del club è su basi solide; è vero che meriterebbe la serie B, ma non dimentichiamoci che la serie C è ormai talmente livellata che è diventata una "piccola B"».

— Un parere sulla nuova Udinese?

«E' troppo presto per offrirvelo anche perché è necessario valutare il "pacchetto" ceduto dall'Atalanta, cioè il portiere Tamburrini (classe 1953) che sostituirà Zanier ceduto alla Sambenedettese, l'ala tornante Gustinetti (1955) che sostituirà Girelli immaturamente scomparso, il centrocampista Gaiardi (1955) che sostituirà Politti ceduto alla Triestina, il libero Bellotti (1952) che sostituirà Monticolo ceduto alla Triestina. Poi c'è il centravanti Garganico (1954) del Varese che dovrebbe sostituire Peressin. Per me la più grossa perdita dell'Udinese è, appunto, quella di Peressin che Garganico non può certo emulare o se lo farà avrà sempre bisogno di un'altra vera punta. L'Udinese na chiesto al Mantova Jacovone e al Clodia Perego,

— Che cosa si attende dal suo presidente?

«Gli acquisti di due punte anche perché bisognerà sostituire Stevan, che vuole cambiare casacca. Il direttore sportivo Comuzzi mi ha fatto i nomi del piccolo Jori del Mantova e del "figliol prodigo" Cristin della Sampdoria, che la stagione scorsa non ha avuto troppa fortuna a Livorno».

— Non ha alcuna preoccupazione per la difesa, anche se lo stopper Groppi concluderà il suo anno di squalifica soltanto a fine di ottobre?

«C'è sempre Bellotti che è anche un grintoso stopper».

— Ma chi sarà allora il libero?

«Volete sapere troppo e anzitempo... quindi lasciate prima che io valuti un po' tutti i nuovi giocatori. Mi potrei sbilanciare anticipando una mia teoria sul libero: con un portiere giovane alle spalle potrebbe essere un uomo di esperienza (D'Alessi? n.d.r.)».

Lupro

FRA UNA DECINA DI GIORNI ANNUNCIO DEL GIRONE

Con chi giocheranno le regionali della «D»?

Fra una decina di giorni la Lega semiprofessionisti della Federcalcio renderà nota la composizione dei gironi del campionato di serie C e serie D. La comunicazione ufficiale dovrebbe avvenire sabato 19 luglio a Firenze. Quale sarà il volto del girone che racchiuderà le sei squadre del Friuli-Venezia Giulia? Quest'anno, rispetto alle stagioni precedenti, non dovrebbero esserci grossi problemi per quanto riguarda la suddivisione delle compagini nei vari raggruppamenti. Qualche difficoltà potrebbe sorgere se le cinque altoatesine non dovessero accettare di rimanere tutte assieme nel girone «B».

Da quanto risulta quattro di queste (Benacense, Ansune, Oltrisarco e Rovereto) preferirebbero rimanere nel girone lombardo mentre il Passirio Merano, ritornato quest'anno fra i professionisti, gradirebbe essere inserito con le società del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Poiché una suddivisione delle altoatesine vorrebbe significare qualche incasso di meno in quanto verrebbero a cadere i derby, è probabile che anche il Passirio prenda la strada delle altre quattro squadre del Trentino Alto Adige.

Risolto questo problema, la composizione del girone «C» dovrebbe risultare abbastanza facile. Rispetto allo scorso anno non si allineeranno al via le retrocesse Thiene, Caorle, Rovigo e il Treviso, che dopo tre anni ritorna in serie C. Le novità dovrebbero essere costituite dalla retrocessa Mestrina e dalle neopromosse Cardi Chievo (Verona), Monfalcone e San Donà. Le altre quattordici sono le stesse della passata stagione, vale a dire le regionali Triestina, Ponziana, Pro Gorizia, Pordenone, Lignano e le venete Adriese, Audace, Coneglianese, Legnago, Bassano, Dolo, Sampietrese, Montebelluna e Portogruaro.

Il condizionale comunque è ancora d'obbligo considerato che il Cardi Chievo, anche se ha già inoltrato la sua iscrizione al campionato, deve risolvere ancora qualche problema di carattere finanziario prima di sciogliere ogni riserva. In caso di ritiro da parte dell'undici vicentino, la Lega interpellerà le squadre seconde classificate nei campionati di Promozione e in caso di una risposta negativa potrà optare per il ripensamento di una delle retrocesse.

La Triestina, quindi, come già avvenne nella stagione 1971-72, avrà la Mestrina quale avversaria più pericolosa nella lotta per la promozione. Allora, come si ricorderà, il duello si risolse in favore degli alabardati che la spuntarono sui mestrini allora allenati da Giulio Bonefin.

CALCIO SEMIPRO

Il girone regionale della «Coppa Italia»

Triestina, Ponziana e Udinese, le tre squadre della regione che si sono assicurate il diritto al termine della stagione scorsa di partecipare all'edizione 1975-76 della «Coppa Italia semipro», sono state incluse nel nono girone eliminatorio. La manifestazione, che vedrà allineate al via 96 squadre di serie C e D, si svolgerà con la formula dello scorso anno. La fase eliminatoria prevede la disputa di un girone all'italiana con partite di andata e ritorno. La «Coppa Italia semipro» scatterà il 24 agosto ed esaurirà le sei partite della prima fase il 10 settembre. La prima classificata accederà al turno successivo.

Il calendario verrà reso noto la prossima settimana.

Riconfermato Cusatelli presidente del Rosandra

Lionello Cusatelli è stato riconfermato alla presidenza dell'U.C. Rosandra di calcio. Il consiglio direttivo della società biancoazzurra, eletto nell'assemblea dell'8 luglio, risulta così composto: Edoardo Zerlelli e Daniele Kocjancic vicepresidenti; Sergio Biagini segretario, Silvano Micali tesoriere, Adriano Zobec cassiere, Raimondo Zobec economo. I consiglieri sono: Saverio Mihelcic, Mario Ciano, Mario Turco, Antonio Longo, Antonio Barbato e Mario Ciurman.

Domenica a Grado le «vecchie glorie»

Le vecchie glorie calcistiche della Triestina incontreranno domenica in notturna a Grado una rappresentativa isontina. La manifestazione, organizzata dall'Ente del Turismo gradese, vedrà in campo nelle file alabardate Ferruccio Valcareggi, Memo Trevisan, Pison, Radio, Giannini, Cergoli, Bandini, Frigeri e Ive. In panchina siederà Nereo Rocco. Nella rappresentativa isontina giocheranno fra gli altri David, Tumburus, Pascutti, Orzan e i fratelli Toros.

La partita avrà inizio alle ore 21.

BASKET

Torneo «San Lorenzo»

SUMAN - TREVISAN 79-67

SUMAN: Bon 13, Donati, Fabbri 7, Olivo 10, Rosada 14, Rupena 12, Zovatto 23.

TREVISAN: Colli, Depsse 12, Konradter 12, Michelis 9, Pozzecco 34, Sgobba, Stuparich.

ARBITRI: Corazza e Cian.

MALOSSI - FRAUSIN 85-69

MALOSSI: Coppola 14, Diodicibus, Di Saverio 19, Granieri 32, Liso, Rauber 2, Rossi 5, Spreafico 9, Biasco 4, Vigneti,

FRAUSIN: Arena, Chissich 9, Crevatin 21, Furlan 24, Garinella, Kipriandu, Mosetti, Niccolini 9, Peretti 6.

ARBITRO: Marchesan.

Nel torneo «San Lorenzo» continua sicura la marcia del Suman il quale sembra decisissimo a bissare il successo dello scorso anno. La manifestazione, comunque, è lunga e tutto può succedere. Il Suman ha piegato abbastanza nettamente anche il Trevisan nelle cui file non è bastato Pozzecco autore di ben 34 punti. Per la categoria C il Malossi ha battuto chiaramente il Frausin.

Queste le partite che avranno luogo oggi. Commerciale Colori-Dick (ore 19.30); Suman-Superfalisca (ore 21).

UN'OFFERTA AVANZATA A FRAIZZOLI

DUE INDUSTRIALI «VOGLIONO» L'INTER

Milano, 9

L'intenzione di rilevare il pacchetto azionario di maggioranza dell'Inter, di proprietà dell'attuale presidente Fraizzoli, è stata espressa da due industriali lombardi, Alfredo Cavalli, titolare di un'industria che produce pentole di acciaio di Pessano con Bornago, e Mario Colombo, che ha una raffineria di rame a Cambiago Brianza.

Tramite intermediari i due industriali hanno anche fatto conoscere la loro intenzione a Fraizzoli. Tutto è attualmente fermo a questo punto: i due attendono una risposta di Fraizzoli, pronti quindi, nel caso fosse positiva, a intavolare trattative concrete.

VELA

Parte la «Giraglia» oggi da Sanremo

Sanremo, 9

Domani 149 imbarcazioni saranno alla partenza della ventiquattresima edizione della regata della «Giraglia», una delle più prestigiose competizioni del calendario della vela. Gli yachts in gara dovranno percorrere circa 250 miglia partendo da Sanremo, girando l'isolotto della Giraglia davanti al Capo corso e tagliando il traguardo a Tolone. Tra le imbarcazioni favorite le italiane Guia e Mandrake in particolare che dovrebbero avere negli equipaggi francesi gli avversari più pericolosi.

TAPPA DI TRASFERIMENTO LA DODICESIMA DEL TOUR DE FRANCE

Un olandese in volata

Si tratta di Gerrie Kneteman: ha battuto il nostro Cavalcanti

Albi, 9

Battendo in volata l'italiano Giovanni Cavalcanti, l'olandese Gerrie Kneteman si è aggiudicato la dodicesima tappa del Tour de France, la Tarbes - Albi di 242 chilometri, al termine della quale Merckx ha conservato la maglia gialla.

Fuggiti dal plotone a ottanta chilometri dal traguardo, Kneteman e Cavalcanti hanno accumulato sino a 2'50" di vantaggio. Negli ultimi chilometri il gruppo ha accelerato l'andatura, ma non è riuscito a raggiungere i due fuggitivi, che ad Albi si sono disputati la vittoria allo sprint.

E' stata una classica tappa di trasferimento, che ha permesso ai corridori di tirare il fiato dopo le fatiche di ieri. Per due terzi della corsa l'andatura è stata turistica e il solo episodio di rilievo è stata la fuga di Cavalcanti e Kneteman. Il gruppo ha proceduto compatto per i primi quarantacinque chilometri e si è sgranato soltanto sul colle di Thermes Magnoac (412), dove per primo è passato Fontanelli, seguito a 12" da Pollentier e Balague, e poco dopo dal plotone.

Nella breve discesa, Ovion, Talbourdet, Fuchs, Spruyt e Fabbri raggiungevano Pollentier e Balague, e poi tutti insieme piombavano su Fontanelli: il gruppo però non era lontano e il tentativo si spegneva presto. Tornava così la calma e Battaglin, sempre sofferente ad un ginocchio, poteva tranquillamente fermarsi per farsi fare una iniezione e rientrare subito dopo.

Il profilo altimetrico della tappa prevedeva un'altra salitella al km 141, il colle di Saint-Sarnin, sulla quale passava per primo Van Impe. Perché la corsa si animasse, bisognava attendere il km 180, quando Kneteman e Cavalcanti uscivano dal gruppo con decisione. Parecchi altri corridori tentavano di raggiungerli, e fra questi anche Thevenet e Zoetemelk. Merckx reagiva e soltanto Kneteman e Cavalcanti riuscivano a rimanere in testa.

I due aumentavano anzi progressivamente il loro vantaggio, che dopo aver raggiunto una punta massima di 2'50" al km 223 calava abbastanza nettamente nel finale. Restava però quella manciata di secondi che permettevano all'olandese ed all'italiano di giungere soli sul circuito di Albi, dove Kneteman, partito in testa, resisteva abbastanza facilmente al tentativo di rimonta di Cavalcanti.

Il caldo e la fatica della frazione pirenaica di ieri hanno indotto i protagonisti del Tour ad affrontare con più prudenza la loro strada di oggi tenendo soprattutto conto del fatto che tra due giorni sulla strada della corsa si alza la cima impietosa del Puy-de-Dome.

Merckx è giunto al traguardo sbuffando: «Oggi ho veramente sofferto — ha confidato ai giornalisti — ma non per la fatica; ho sofferto per il caldo e per la noia di una corsa che risentiva grandemente della grossa fatica di ieri».

Gimondi, apparso quest'oggi ad Albi molto rinfrancato dopo l'insuccesso di ieri, si è detto convinto che domani, giorno di vigilia della frazione del Puy-de-Dome, Merckx farà qualcosa: «Molti corridori — ha detto Gimondi — mi hanno illustrato la parte finale del percorso di domani. Si tratta di una strada ondulata sormontata da insidiose colline alla fine di una tappa che sarà faticosa per la sua lunghezza e per il caldo. Io sono convinto che Merckx cercherà di anticipare i tempi e di prendere domani in contropiede Thevenet».

ORDINE D'ARRIVO della 12.a tappa, Tarbes-Albi di km 242: 1) Kneteman (Ol) 7 ore 17'25", media km 33,195; 2) Cavalcanti (It) 7 ore 17' e 25"; 3) Karstens (Ol) 7 ore 17'57"; 4) Van Linden (Bel); 5) Mintkiewicz (Fr); 6) Van Vlierberghe (Bel); 7) Godefroot (Bel; 8) Priem (Ol); 9) Gavazzi (It); 10) Huysmans (Bel) tutti col tempo di Karstens.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Eddy Merckx (Bel) 55 ore 36'13"; 2) Thevenet (Fr) a 1'31"; 3) Zoetemelk (Ol) a 3'53"; 4) Van Impe (Bel) a 5'18"; 5) Ocana (Sp) a 6'43"; 6) Gimondi (It) a 7'54"; 7) ex aequo: Battaglin (It) e Lopez Carril (Sp) a 9'59"; 9) Poulidor (Fr) a 10'26"; 10) Danguillaume (Fr) a 11'47".

Battaglin va a casa

Albi, 9

Giovanni Battaglin si è ritirato stasera dal Tour de France. E' stato costretto ad abbandonare dalle cattive condizioni del suo ginocchio, che gli impongono — con molta amarezza — dieci giorni di riposo assoluto. Condotto all'ospedale da Luciano Pezzi, Battaglin è stato sottoposto a radiografie che hanno inequivocabilmente mostrato l'esistenza di lievi lacerazioni dei legami della rotula. Il che spiega le sue sofferenze di questi ultimi due giorni.

Battaglin al termine della dodicesima tappa era stato comunque penalizzato di un minuto per avere ricevuto spinte dai suoi compagni di squadra; particolarmente dal norvegese Knudsen, che ha subito perciò la stessa penalizzazione e retrocede nella classifica generale del Tour de France dal ventiduesimo al ventiquattresimo posto.

A MONTEBELLO

Vinto da Regulus il Premio di Giove

Come volevano le previsioni Regulus si è affermato nel premio di Giove prova di centro del convegno di tersera all'ippodromo di Montebello. L'allievo di Quadri, rimasto in terza posizione al seguito di Citropia e Sempione, attendeva i quattrocento finali per scattare con il solito irresistibile allungo, che gli consentiva di superare sull'ultima piegata Sempione e di giungere a contatto di Citropia all'ingresso in dirittura.

Dopo un'emozionante testa a testa, Regulus passava di forza ma a pochi metri dal palo aveva una pausa che invogliava Bragaloni a riportare sotto Citropia. Per lo sforzo però Citropia sbagliava e Regulus rimaneva padrone della situazione, seguito da Sempione che otteneva così un ormai insperato posto d'onore.

PREMIO PLUTONE (L. 900.000 metri 2060): 1) Twinki (U. Gebbato), 2) Assenzio, 3) Altoua. 8 partenti. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 20, 12, 17, 25 (89). PR. DI SATURNO (L. 800.000 m 1700): 1) Sansonetto (Mazzuchini), 2) Acamal. 6 partenti. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 15, 13, 18 (41) 30. PR. DI NETTUNO (L. 750.000 m 1680): 1) Bangkok (N. Esposito), 2) Feroce, 3) Panna. 8 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 64, 20, 13, 12 (129) 99. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 22.030 per 100 lire. PR. DI MARTE (L. 1.200.000 m 1680): 1) Heureuse (F. Mescalchin), 2) Riccio da Parma. 5 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 31, 17, 16 (44) 149. PR. DI URANO (L. 840.000 m 2060): 1) Foscata (N. Esposito), 2) Cocal, 3) Ercolana. 11 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 46, 14, 14, 12 (98) 132. PR. DI GIOVE (L. 2.200.000 m 1660): 1) Regulus (A. Quadri), 2) Sempione. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 15, 12, 16 (28) 96.

UN TORNEO PER IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

Tennis al «Nazario Sauro»

Nel quadro delle manifestazioni sportive indette dal Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro per celebrare il suo 50.o anno di vita è stato inserito anche un torneo di tennis. La manifestazione che per l'appunto prende il nome di «Torneo interregionale del cinquantenario» si inizierà domenica 13 luglio sui campi del sodalizio organizzatore di viale Miramare.

La rassegna, che dovrebbe ottenere l'adesione di oltre duecento racchette, prevede lo svolgimento del singolare maschile per atleti di terza categoria, del singolare maschile per atleti non classificati, del doppio maschile per atleti di terza categoria e non classificati e del singolare femminile per tenniste di terza categoria e non classificate.

Tutti gli incontri si giocheranno sulla distanza di due partite su tre; è previsto inoltre che i primi otto classificati della gara del singolo maschile, non classificati parteciperanno di diritto alle gare del singolo di terza categoria.

Il programma del torneo, nell'insieme appare indovinato, merito particolare degli indaffarati consiglieri della sezione tennis del circolo, Fulvio Rizzi e Luciano Pertot che sono riusciti anche a costituire una dotazione di premi davvero formidabile. Per i primi classificati sono previsti anche premi in denaro. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del circolo di viale Miramare sino a domani; nella giornata successiva avverrà la compilazione del tabellone.

«Trofeo Marcuzzi»

Sono proseguiti anche ieri sui campi di via Nazionale e Villa Opicina gli incontri di singolare maschile validi per il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato dal T.C. Obelisco. Nella giornata odierna verranno disputati anche i primi incontri in tabellone per la specialità del doppio maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Mustacchi b. Franchi 6-1, 7-6; Carletti b. Roccavini 6-1, 6-0; Zoccoletto b. Massai 6-0, 6-2; Di Davide b. Regusin 6-4, 7-5; Gobbitta b. Usco 6-2, 6-2; Zecchini b. Tononi 6-1, 7-5; Veos b. Podule 6-3, 6-4; Pozzi M. b. Fraglacomo 6-1, 6-1; Colmari b. Derni 6-4, 3-6, 6-2; Costa b. Girotto 6-0, 6-2.

Conclusa a Padriciano la «Coppa Lambertenghi»

Sui campi del T.C. Triestino di Padriciano si sono concluse ieri le finali della fase regionale eliminatoria della «Coppa Lambertenghi» di tennis riservata ai giovanissimi. In campo maschile il successo è arriso all'udinese Sgolfo che ha superato in due set il sandanielese Sverzut. La sorpresa in questa categoria è stata rappresentata dall'eliminazione in semifinale del triestino Kostoris che si è dovuto arrendere al termine di tre set a Sverzut.

Il titolo regionale femminile è stato vinto dall'udinese Zanolini sulla triestina Massarelli.

Il dettaglio. Singolare maschile (semifinali): Sgolfo (T.C. UD) b. Leva (T.C. TS) 6-2, 6-3; Sverzut (T.C. San Daniele) b. Kostoris (T.C. TS) 6-2, 5-6, 6-4. Finale: Sgolfo b. Sverzut 6-1, 6-0. Singolare femminile (finale): Zanolini (T.C. UD) b. Massarelli (T.C. TS) 6-1, 6-0.

- AUTOMOBILISMO. 110 equipaggi si sono iscritti alla cinquantanovesima edizione della «Targa Florio» in programma il 20 luglio prossimo. La gara si disputerà su otto giri del vecchio circuito delle Madonie per una percorrenza complessiva di 576 chilometri
- AUTO. Si correrà domenica all'autodromo del Mugello la prima gara italiana della Formula due: la competizione sarà valida per il campionato europeo della categoria.

PALLANUOTO SERIE C

Edera - Cus Milano 8-2

Consistente successo dell'Edera a spese del Cus Milano, cenerentola del girone. I rossoneri triestini si sono infatti imposti per 8 a 2 pur dando l'impressione di non voler forzare data la loro evidente superiorità nei confronti della formazione milanese.

Guadagnato un buon vantaggio all'inizio grazie a tre reti ottenute rispettivamente da Poser, Franzelli e ancora da Poser, l'Edera ha messo a segno una rete nel secondo tempo con Suttora e una nel terzo con Giacomini. Nella frazione conclusiva i rossoneri, apparsi più determinati e precisi sono andati ancora a bersaglio con Poser, il tiratore scelto della compagine, su rigore, con Nider e infine con Motka.

Affermazione quindi molto facile per il «sette» ederino che nel complesso ha dimostrato di essere in ripresa. In seguito a questo successo, la formazione ederina vanta ora sette punti in classifica. Nelle prossime giornate di campionato che si giocheranno rispettivamente domani e domenica, l'Edera sarà impegnata a Como e a Varese.

Contro il Cus Milano l'allenatore Orzan ha messo in campo-acqua Zetto, Poser (2+R), Giacomini (1), Franzelli (1), Motka (1), Macohi, Suttora (1), Nider (1), Vercelli, Zantedeschi.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONI AL FORO ITALICO

«Si riflette nello sport il malessere di un Paese»

Esaminati dall'avv. Onesti i problemi e i programmi del settore

Roma, 9

Si è riunito oggi al Foro Italico il 42.o Consiglio Nazionale del CONI, sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti.

Approvato il verbale della riunione del Consiglio Nazionale del 19 dicembre 1974, ha preso subito la parola l'avv. Onesti che ha sottolineato la difficile situazione politica, amministrativa ed economica del paese, che influisce sulla vita sportiva, professionale e familiare dei cittadini. Lo sport infatti non vive in una torre d'avorio e i suoi problemi sono gli stessi problemi della società.

Anche nel periodo preelettorale sono state presentate progettazioni sullo sport: le loro tesi si prestano a molte critiche e il CONI le farà conoscere all'opinione pubblica. Fin da ora va detto che il continuo ricorso ai soldi del Totocalcio, che sono l'unica entrata dello sport, non è gradito al Comitato Olimpico. Il Totocalcio è basato sul gioco delle squadre di calcio, che fanno capo ad una federazione del CONI: perciò è un errore considerarlo terra di nessuno, impossessarsene, cederlo o barattarlo. Lo sport deve difendere a denti stretti quello che possiede.

L'avv. Onesti ha poi ricordato l'attività del CONI e delle varie Federazioni dal dicembre dello scorso anno ad oggi: gli atleti italiani hanno conquistato in questo periodo 1 primato mondiale, 2 europei, 56 italiani, 7 titoli ai campionati mondiali, 3 medaglie d'argento, 5 di bronzo, 6 titoli ai campionati europei, 2 argento e 3 bronzo; 2 medaglie d'oro, 1 argento e 3 bronzo ai mondiali giovanili e 2 bronzo agli europei.

Il presidente del CONI ha quindi esaminato la situazione per i prossimi Giochi Olimpici: i contatti tra le Federazioni e l'Ufficio di Preparazione Olimpica si sono intensificati per studiare i piani di preparazione e selezione. Oltre 400 atleti di «interesse olimpico» sono stati sottoposti alle visite mediche dall'Istituto di Medicina. Inoltre vari operatori economici nazionali fornitori ufficiali delle squadre azzurre hanno accettato di offrire gratuitamente divise, attrezzature.

L'avv. Onesti si è soffermato quindi sul vastissimo consenso avuto dai Giochi della Gioventù: 4.300 scuole medie, 2.000 circoli didattici, 12.000 insegnanti, un milione e mezzo di giovani atleti, sono cifre che parlano da sole e offrono chiaramente una grande prova di maturità e di consenso. Parlando del problema degli impianti sportivi, l'avv. Onesti ha confermato che tutti gli impegni assunti dal CONI verranno mantenuti: le opere maggiori in corso sono la costruzione del Palazzetto dello Sport e del Centro Saini a Milano. A conclusione della relazione del presidente, sono intervenuti per la lettura delle loro relazioni i responsabili di alcuni settori dell'organismo sportivo.

(uovo=uovo)

ma dentro?



Se ci tenete alla salute della vostra Fiat esigete sempre ricambi originali. Solo i ricambi originali sono controllati e garantiti dall'esperienza Fiat

ricambi originali FIAT

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F '67, '68, '69, '70; Fiat 850 Special '70; Fiat 127 '74, '75; Renault R 10 1100 cc, R 16 TS '73, '74; NSU Prinz '68, '69. Innocenti Mini matic '73; Citroen Dyane 6 '71, '72; Giulietta Spyder 1300 cc. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria ciciomtori Negrini. In pronta consegna tipo Big Boy pieghevole, Gioietta, Leprotto elestico, Speedwy cross. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria Skoda, in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 25988 Q

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21.35
Atene	07.10	12.45
	14.25	20.10
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	10.25
	18.10	20.50
Colonia-Bonn	18.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	18.10	20.50
Francoforte	07.20	11.30
	18.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	10.50
	18.10	20.30
Madrid	07.20	15.10
Malta	07.10	15.35
Monaco	18.10	21.25
New York	07.20	14.30
Parigi	07.20	09.20
	18.10	20.10
Stoccarda	18.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Vienna (*)	13.40	13.35
Zurigo	07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
Barcellona	17.25	21.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	21.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.35	13.45
Madrid	16.30	21.05
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	21.05
Vienna (**)	13.00	14.55
Zurigo	17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	14.35
	18.10	22.35
Bari	07.10	10.20
	14.25	17.30
Brindisi-Taranto	14.25	17.50
Cagliari	07.10	09.50
	14.25	20.20
(*)	23.00	02.10
Catania	07.10	10.00
	14.25	18.40
(*)	23.00	03.00
Genova	07.20	13.15
	18.10	20.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	18.10	18.35
Napoli	07.10	10.20
	14.25	17.55
Palermo	07.10	11.25
	14.25	17.50
(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.25	17.10
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
(**)	15.35	16.40
(*)	23.00	23.59
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.35
	17.55	21.05
Bari	11.00	16.25
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	18.30	22.10
Cagliari	10.35	16.25
	18.30	22.10
(*)	21.05	02.05
Catania	11.20	16.25
	16.50	22.10
(*)	19.20	02.05
Genova	08.35	13.45
	18.40	21.05
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.00	13.45
	20.20	21.05
Napoli	11.05	16.25
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.25
	18.30	22.10
(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria	11.30	16.25
	17.40	22.10
Roma (*)	01.05	02.05
(**)	11.50	13.00
	15.25	16.25
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	13.40	17.25*
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	13.40	14.20*
	17.20	18.00**
Palermo	13.40	20.15*
	17.20	20.15**
Cagliari	13.40	16.15*
	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	13.40	16.20*
	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

Tempo di vacanze, spese da fare. Alla Standa tante idee-moda a prezzi eccezionali. Centinaia di occasioni da cogliere al volo, un grande successo di pubblico.

SALDI occasioni d'oro

ribassi fino al 50%

Maglietta donna in cotone, vari colori e modelli L. ~~1500~~ L. 500

Maglietta donna in jersey stampato L. ~~3.500~~ L. 2.000

Camicia donna in cotone con stampa L. ~~5.000~~ L. 3.000

Maglietta donna in cotone, colori e modelli assortiti L. ~~2.000~~ L. 1.000

Camicia donna diversi modelli L. ~~5.500~~ L. 2.500

Abiti donna in acetato, jersey o interlock, vari modelli L. ~~5.000~~ L. 2.500

Abito donna in acetato fantasia L. ~~9.500~~ L. 7.500

Abito donna in panama, vari colori L. ~~9.500~~ L. 7.500

Abito donna in acetato fantasia L. ~~6.000~~ L. 4.500

Abito donna in shantung L. ~~12.500~~ L. 10.000

Completo donna in voile fantasia L. ~~7.500~~ L. 4.500

Pantaloni donna in tela, colori e modelli assortiti L. ~~5.500~~ L. 4.500

Pantaloni donna in zephir L. ~~7.000~~ L. 4.500

Due pezzi in maglina di nailon, 2 modelli L. ~~4.000~~ L. 2.500

Due pezzi in Lycra stampata L. ~~5.000~~ L. 3.500

Berrettone donna con visiera L. ~~2.500~~ L. 1.500

Maglietta uomo in cotone con applicazione 'transfert' L. ~~3.500~~ L. 2.000

Camicia uomo in misto cotone fantasia, 2 varianti L. ~~4.000~~ L. 2.000

Camiciotto uomo in puro cotone stampato L. ~~4.000~~ L. 3.000

Pantaloni uomo in gabardine L. ~~7.000~~ L. 3.500

Pianella uomo o donna in paglia intrecciata L. ~~1.000~~ L. 500

Maglietta ragazzo in maglia interlock di puro cotone L. ~~2.000~~ L. 1.000

Maglietta ragazzo con applicazione 'transfert', 3 soggetti L. ~~3.000~~ L. 1.500

Pantaloni ragazzo in grisette misto cotone L. ~~5.000~~ L. 3.000

Jeans, pantaloni e salopettes in vari modelli e colori per bambine da 2 a 13 anni L. ~~5.000~~ L. 2.500

Non sprecare l'estate, compra alla Standa

AUTOCARRO Fiat 1100 T anno 1966 portata quintali 13 patente B ottima occasione Lire 850.000. Telefonare 58538 Udine 7003 Q

B.M.W. 2002 perfetta vende privato. Tel. 272657 ore ufficio. 73308 Q

BARCA motoscafo cercasi do in cambio Diplomat V 8. Telef. 69318 dopo le 20. 26135 Q

BARCA vela 2 letti mot. fuorib. 4 HP ormeggio Barcola lire 2.300.000. Tel. 732058 14-16. 26053 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» a prezzi eccezionali. Pronta consegna, visitateci. Adriaboats Grumula 2. 26001 Q

BENELLI 125 4 tempi, Gilera 125 Scrambler e Ciclomotore 50 occasioni vende Racing Store via di Servola 2/2. 183 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 104 Q

FURGONE Fiat 600 T motoscafo motore 18 HP perfetto ormeggio vendesi, telef. 774289 feriali. 26095 Q

IMBARCAZIONE Ilver Mamba m 4,50 con fuoribordo Evinrude 50 HP et carrello Einagh come nuovi vende privato, telef. domani 763908. 46416 Q

MOTORI fuoribordo Mercury 20 HP effettivi a prezzo super conveniente. Consegna pronta, ultimi pezzi. Adriaboats, Grumula 2. 26001 Q

OCCASIONE vendo Fiat 124 A. '67 buone condizioni verniciata. Tel. 796494. 26115 Q

PRIVATO vende Simca 1301 Special perfetta. Tel. 35267. 46584 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Rally Montecarlo 1974, 20.000 km, rara occasione, tutti accessori, stereo. Visibile garage Manzoni 4. 26020 Q

ROULOTTE Arca 900 quattro posti due porte gabinetto veranda frigo vendesi, tel. 36662. 66666 Q

ROULOTTE 2 posti con veranda vendo lire 400.000 Autocaravan via dell'Istria 155. 25992 Q

TENDA da campeggio 2 camere cucina soggiorno seminuova vendo Autocaravan via dell'Istria 155. 25992 Q

VENDESI occasione Porsche 1600 ottime condizioni anche rateando, tel. 220380. 25976 Q

VENDESI motoscafo Abbate BPM 220 HP, tel. 64991 824915. 26079 Q

VENDESI motoscafo Italcabin Volvo Penta 115 telef. 741318. 25835 Q

VENDESI Chriscraft otto metri perfetto ormeggio Sacchetta 5.000.000 Zodiac con diciotto cavalli 600.000 Barca sette metri fondo piatto 300.000 non trattabili. Tel. 68536. 26109 Q

VENDO Fiat 850 Special revisionata 450.000 850 berlina '65 revisionata 270.000. Tel. 796494. 26115 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ALIMENTARI pane frutta verdura rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ATTIVITA' artigianale ramo maglieria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario 20 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

BAR bene avviato zona centro do in gestione coppia coniugi pratici capaci. Scrivere Cassetta 4 R SPI Trieste. (26131 R)

CARTOLIBRERIA - giocattoli vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

CEDONSI diversi depositi e negozio colori e cornici artistiche, tel. 744639. 25974 R

CERCASI Trattoria in gestione offerta Cassetta 3 R SPI Trieste. (26127 R)

FRUTTAVERDURA rionale fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049-628555. 6708/R

RISTORANTE zona Rive fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

SPACCIO vini-buffet centralissimo forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

TRATTORIA con-senza giardino bene avviate vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25933 R

TRATTORIA Superalcoolici zona Garibaldi vendesi. Telefonare dalle 17 alle 19 - 746179. 26125 R

URGENTISSIMO vendo avviatissimo negozio giornali. Telefonare 816450; eventualmente affitto provvisoriamente. 46610 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: ROIANO panoramico piano 2.o tutti comfort, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, box auto. SETTEFONTANE MONTEBELLO piano 2.o, tutti comfort, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio. COLOGNA, libero, piano 5.o tutti comfort, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. SAN DANIELE piano 3.o, tutti comfort soggiorno cucinino, stanza bagno, poggiolo, ripostiglio. 172 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi, telef. 38827. 26065 S

A.A. VENDESI casa padronale, Romagna, 1000 metri terreno panoramico. Aurora, Ginnastica 1, Centralissimo 4 camere, salone, doppi servizi lusso, rimesso nuovo. Agenzia Aurora, tel. 750323. 46614 S

A.C. GRADO CENTRO ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Gaillei 19, informazioni visione progetti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. LOCALE D'AFFARI via Petronio 3, 120 mq possibilità soppalco, 3 fori, bellissimo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

AC PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi finiture accurate vista mare libera visione progetti Immobiliare triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 46524 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37. Condominio BELVEDERE, appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui fondiari già assegnati. Vendite, visione progetti AGEP, Zanetti 1. 25980 S

ACQUISTEREI locale 100 mq circa in zona centralissima, tel. 61085. 25921 S

ALLOGGIO signorile zona Sant'Andrea, salone 50 mq 2 stanze stanzetta tripli servizi garage, vendesi scrivere cassetta 21 P SPI Trieste. (25789 S)

APPARTAMENTI signorili rifiniture accurate box 3 4 stanze impresa vende direttamente: Conti 28 mutuo particolare 8 percento onere mensile pari affitti attuali, tel. 31830. 25787 S

APPARTAMENTO paraggi PORTICI. 5 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 26129/2 S

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO. Salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 26129/1 S

APPARTAMENTO 200 mq. zona signorile, giardino, rinnovato completamente, vendo. Telef. 37915. 46602 S

APPARTAMENTO zona v. Commerciale tre vani, servizi, condomino libero vendesi Telefono 418034 ore 18-22. 46606 S

APPARTAMENTO zona Scala Santa 1 stanza soggiorno cucinino servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta vista mare V piano vendesi, tel. 417208 visite dal lunedì al sabato. 46389 S

BOX auto acquisto zone Roiano Stazione. Telefonare 61712. 26129 S

CASETTA S. LUIGI, vista mare, stanza, cucina, gabinetto, cortile, vende affittata 4 milioni 500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 26129 S

DITTA Rino Sostero, Lignano via dei Platani 64 tel. 0431-71230 vende appartamenti: Lignano, Cervignano del Friuli, Ravascletto. Prezzi convenienti anche con mutuo. Ufficio Ravascletto è aperto sabato e domenica mattina, via S. Spirito 0433-60123. 6971 S

DOBBIACO appartamentino nuovo arredato lusso 5 posti letto box auto vista monti soleggiatissimo occasione vendesi, tel. 0474-72141. 46371 S

DOLE Valleverde vende direttamente sul posto appartamenti due, tre stanze. Pronto ingresso, esposizione soleggiata, zona centrale. Telefono 755450. 25984 S

FORNI DI SOPRA vendesi appartamento tricamere doppi servizi riscaldamento indipendente, finiture lusso, ag ia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969-1 S

FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti pronta consegna, ottime finiture, panorama, agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969 S

GORIZIA vendonsi appartamenti centralissimi consegna ottobre agenzia Giuliana e. Italia 30, tel. 2986. 7090 S

GRADISCA vendesi appartamento panoramico primingresso. Prezzo 14.400.000; mutuo 50 p. c., da affittare 80.000 mensili. Informazioni: tel. 0481-99954 ore pasti. 801 S

OPICINA via Sei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna estate prezzo invariabile impresa Canarutto via Donota, telef. 60251 38827. 26087 S

PRIVATO vende appartamento via Ponziana, stanza, stanzetta, cucina. Telefonare dalle 14 alle 17. Tel. 756740. 26107 S

TERRENI dintorni Muggia Stramare Noghere adatti costruzione ville casette roulotte panoramici, vendonsi lire 2000 in poi, telef. 731117 mattinata. 46590 S

TERRENO 1800 mq. S. Croce, non costruibile, vendo. Telefono 37915. 46602 S

TERRENO altipiano, coltivato, alberi frutta, acqua, recinto alberi frutta, acqua, recinto vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 25979 S

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROV

TRIESTE C. VENEZIA PALERMO MILANO GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia S. L. -	
	Firenze - Milano	
	(via V. Mestre) (*)	
6.25 L	Portogruaro (soppr	
	giorni festivi)	
6.50 D	Venezia S. L. -	
	lano (via V.	
	Mosca - Roma (1)	
	cl. Zagreb -	
8.03 Ex	Venezia S. L.	
9.30 R	Venezia S. L. -	
10.28 Ex	Venezia S. L. -	
	Napoli C. - Reggio	
	tania - Palermo	
	ói. Trieste - Reggio	
	tania; cuccette	
	Trieste - Palermo	
	ste - Catania)	
10.44 Ex	*Direct Orient* -	
	L. - Milano -	
	Parigi - Calais	
	Istanbul - Parigi;	
	cl. Sofia - Parigi	
	grado Parigi e	
	lano)	
10.54 L	Portogruaro -	
13.30 Ex	Venezia S. L. -	
	rino - (Modane -	
	21-8 al 6-9-1975)	
13.40 L	Portogruaro	
15.40 Ex	Venezia S. L.	
16.33 Ex	*Lombardie Express*	
	S. L. - Milano	
17.20 L	Portogruaro (sopp	
	giorni di sabato	
17.30 R	V. Mestre (senza	
	termedie) - Milano	
	va (*)	
18.04 L	Portogruaro	
18.42 D	Venezia S. L. -	
	ni (cuccette di 2.a	
	Trieste - Bari)	
19.22 L	Portogruaro	
20.02 Ex	*Simplon Express*	
	S. L. - Roma -	
	- Domodossola	
	cette di 1.a e 2.a	
	ste Parigi; WL	
	Parigi; cuccette	
	Belgrado - Parigi	
	Parigi; cuccette	
	20-9-1975)	
22.25 Ex	Venezia S. L. -	
	nova - Marsiglia	
	cette di 2.a cl.	
	rino; WL e cucc	
	e 2.a cl. Trieste	
	V. Mestre - Bolo	
	(WL e cuccette	
	Zagabria - Parigi	
	cl. Trieste - Roma	

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S. L.
6.32 L	Cervignano (sopp giorni festivi)
7.25 L	Portogruaro
7.55 Ex	Marsiglia - Genova Milano - V. Mestre cuccette di 1.a e 2.a nova - Trieste; cette di 2.a cl. Trieste) - Roma - Bo Mestre (WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma
9.15 D	Venezia S. L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo sola - Milano P. stre (cuccette di nevra - Trieste; vra - Belgrado). nei giorni di sab di 9-8-1975
10.56 Ex	*Simplon Express* Domodossola - brate Roma - (cuccette di 1.a Parigi Trieste; 2.a cl. Parigi Parigi - Zagabria 22-9-1975) - Bari (cuccette di 2.a Bari - Trieste)
11.05 R	*Rialto* - Milano - (V. Mestre - Trieste fermate intermedie
12.30 Ex	Palermo - Catania C. - Napoli C. - Venezia S. L. (c 2.a cl Catania - Trieste; cuccette cl. Palermo - Trieste tania - Trieste)
13.54 Ex	Venezia S. L.
14.16 L	Cervignano (sopp giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardie Express* Milano-Venezi S.L.
17.42 D	Torino - Venezia P. - Modane dal settembre 1975)
18.36 R	Firenze - Bologna S. L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - C rigi - Milano - (WL Parigi - Ate bul; cuccette lano-Atene e Par cuccette di 2.a Sofia) (3)
21.03 R	Milano (via V. Me ma - Venezia S.L.
22.54 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano nezia S.L. (WL Ro (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni
(2) Circola nei giorni di ve, venerdì e sabato 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di ve, sabato e domenica ai 27-9-1975.

TRIESTE C. - UDINE - SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine	
6.10 D	Udine - Tarvisio	
6.18 L	Udine	
7.05 D	Udine	
8.50 D	Udine - Tarvisio Salisburgo - Mon	
10.08 L	Udine	
12.25 D	Udine - Tarvisio	
13.02 L	Udine	
13.55 Ex	Udine - Caleizo (1)	
14.05 D	Udine	
14.22 L	Udine	
16.55 L	Udine - Tarvisio	
17.43 D	Udine (soppresso n' festivi)	
17.55 L	Udine (soppresso ni di sabato)	
19.17 D	Udine	
20.15 L	Udine	
21.42 D	*Italien Osterreich* Udine - Tarvisio Salisburgo - Stocc	
22.40 L	Udine	

(1) Si effettua nei giorni dal 28-6 al 13-9-1975. Il giorno 16-8-1975).

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete terVi in contatto con la persona interessata. Chi cerca e chi offre s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici

«PICCOLO»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INIZIA OGGI IL VIAGGIO DI QUATTRO GIORNI DEL SEGRETARIO DI STATO

KISSINGER TORNA IN EUROPA GUARDANDO AL MEDIO ORIENTE

due incontri più importanti con Gromiko a Ginevra e con Rabin a Bonn verteranno sul Sinai - Sadat sarebbe disposto ad accettare la sorveglianza americana - Presto il ritorno a Ginevra?

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9

Quella in corso è una settimana importante per il Medio Oriente. Già si parla di raggiungimento di un accordo fra Israele ed Egitto, peraltro sementito da alcuni dei grandi protagonisti delle trattative, mentre si è in attesa in Europa del segretario di stato americano Kissinger che, attraverso incontri col ministro degli esteri sovietico Gromiko e successivamente col primo ministro israeliano Rabin, perevedibilmente avrà a conclusione anni di paziente azione diplomatica in favore della pace.

Kissinger dovrà, sostanzialmente, eliminare gli ultimi dubbi degli israeliani sulla possibilità di ritirarsi nel Sinai senza compromettere la solidità del proprio schieramento difensivo in territorio egiziano. L'incontro fra il segretario di stato e il primo ministro israeliano è fissato per sabato a Bonn.

Alla partenza da Washington per Parigi, dove oggi inizia il suo viaggio, Kissinger ha negato oggi che israeliani e egiziani siano molto vicini all'accordo, ha promesso di compiere ogni sforzo umanamente possibile per avvicinare definitivamente le loro posizioni. Tuttavia il Presidente egiziano Sadat, in un'intervista alla catena di giornali Hearst, ha fatto capire che i punti essenziali dell'accordo con Israele sono stati concordati.

Rabin, da parte sua, parlando con i giornalisti a Berlino, ha detto che l'accordo è possibile, a condizione che l'Egitto ottenga concessioni di importanza equivalente al ritiro degli israeliani dai pozzi petroliferi di Abu Rudeis e dai passi strategici di Gidi e Mitla. Anche Sadat ha detto che molti punti di un accordo sono già stati concordati grazie alla mediazione americana ma, a differenza di Rabin, ha sostenuto che restano ancora da risolvere i problemi essenziali, fra i quali è quello della durata dell'accordo provvisorio e quello della sorveglianza elettronica del Sinai per sventare eventuali attacchi di sorpresa.

Rabin ha insistito sulla necessità di mettere per iscritto gli impegni sulla sorveglianza elettronica, perche Israele ha fatto in passato — ha detto — esperienze di patti non rispettati dalle due controparti. «In sostanza — ha riassunto Rabin parlando ai giornalisti a Berlino — è troppo presto giungere a conclusioni su dove quando l'accordo fra Israele ed Egitto potrà essere concluso».

Il Presidente egiziano Sadat, in una sua intervista alla catena Hearst, concessa ad Alessandria e uscita sul «Boston Herald» ha invece espresso la convinzione che l'accordo con Israele possa essere concluso e firmato quanto prima. Sadat ha dichiarato al direttore della catena, William Randolph Hearst junior, che l'Egitto è disposto a permettere agli Stati Uniti di installare e far funzionare un sistema di prealarme elettronico sui passi di Mitla e Gidi, in seguito al ritiro degli israeliani. Sadat sarebbe anche disposto, secondo notizie da Washington, a firmare un accordo di validità triennale e a lasciare ad Israele la possibilità di mantenere una presenza militare simbolica ad Oriente dei due passi strategici nel deserto del Sinai.

Un altro giornale americano, il «New York Post», sostiene oggi che le autorità statunitensi hanno accettato di fornire tecnici addetti al sistema di prealarme nel Sinai. Secondo questo giornale, gli Stati Uniti avrebbero anche promesso di compensare Israele per il petrolio che perderà riconsegnando all'Egitto i pozzi di Abu Rudeis. Il «New York Post» dice infine di avere appreso da personalità americane che hanno partecipato alle trattative che l'accordo avrebbe validità triennale e che comprenderebbe l'impegno per l'Egitto a non pretendere il ritiro degli israeliani anche dal Golan.

Nei suoi quattro giorni in Europa, il segretario di stato americano cercherà di superare le ultime divergenze fra Egitto e Israele. Oltre a fermarsi a Parigi e a Londra, Kissinger farà una sosta a Ginevra per incontrarvi, venerdì pomeriggio, il ministro degli esteri sovietico. Kissinger potrebbe ottenere da Gromiko l'assenso a installare il sistema di sorveglianza elettronica nel Sinai contro l'accettazione di una riconvocazione a breve scadenza della conferenza di Ginevra per il Medio Oriente, che l'Unione Sovietica preferisce a ogni possibile accordo provvisorio e parziale fra Israele e i paesi arabi. Finora Stati Uniti e Israele sono stati riluttanti ad andare a Ginevra perché, nella conferenza per la pacificazione definitiva del Medio Oriente, i palestinesi di Arafat avrebbero buon gioco.

John Vinocur

UN COMPROMESSO TRA FORD E IL CONGRESSO

Riprenderà la fornitura di armi USA alla Turchia

Il materiale potrà venir usato solo nell'ambito della Nato - Washington ne sorveglierà l'impiego

Washington, 9

Il Presidente Ford ha annunciato oggi di avere raggiunto una formula di compromesso con il Congresso per la ripresa della fornitura di armi americane al governo turco, interrotta dal 5 febbraio scorso. In base ad essa, la Casa Bianca si è impegnata a chiedere come condizione alla Turchia che le armi non siano impiegate altrimenti che per scopi difensivi nel quadro della Nato, in particolare mai nel contesto della controversia greco-turca per Cipro. Ford ha dichiarato in proposito che gli Stati Uniti «dispongono di personale militare nella zona in grado di sorvegliare il corretto impiego del materiale».

Il Presidente ha precisato di essere riuscito a vincere le ultime resistenze del Congresso proprio stamane, attorno al tavolo di una prima colazione da lui offerta nella sua residenza ad un centinaio di membri della Camera dei rappresentanti democratici e repubblicani. Una legge adottata dal Congresso il 5 febbraio scorso proibisce attualmente ogni esportazione di armamenti americani alla Turchia. Il taglio degli aiuti americani ha provocato un irrigidimento dei turchi e, secondo quanto hanno più volte affermato Ford e Kissinger, ha messo in pericolo la solidità del fianco sud-orientale dell'alleanza atlantica.

Nelle ultime ore, infatti, si era ripetutamente parlato di un possibile accordo economico tra URSS e Turchia, preludio si teme evidentemente a Washington, di una maggiore influenza sovietica su Ankara. D'altra parte i dirigenti turchi avevano recentemente rassicurato Kissinger sulla fedeltà all'alleanza.

(Ansa)

L'ARGENTINA TORNA AL LAVORO

Buenos Aires, 9

Malgrado la persistenza di molti interrogativi, gli argentini hanno festeggiato oggi con palese soddisfazione il 159.o anniversario della loro indipendenza, la festa nazionale del «nueve de julio». Dopo la rapida ripresa di tutte le attività — interrotte da dieci giorni di astensione dal lavoro e da trentasette ore e mezza di sciopero generale e totale — ripresa avvenuta ieri nel primo pomeriggio, questa capitale ha ripreso oggi un aspetto normale per quanto riguarda le domeniche o le festività nazionali.

La Presidentessa, signora Maria Estella Peron, circondata da tutti i ministri — dimissionari da domenica scorsa — ha assistito questa mattina ad un solenne «Te deum».

Intanto, negli ambienti sindacali e tra i milioni di lavoratori continua l'euforia provocata dalla «vittoria» duramente strappata al governo: le conquiste salariali, che il governo aveva manifestato l'intenzione di dimezzare, possono ormai considerarsi definitivamente confermate, ed inoltre, in base all'accordo intervenuto ieri, «Isabelita» ha accettato di disfarsi di alcuni ministri, e di assicurare ai sindacati una maggiore partecipazione alla conduzione del paese.

Il maggiore degli interrogativi ancora in attesa di risposta riguarda il rimpasto ministeriale che tutti considerano imminente. Domenica sera, i ministri di «Isabelita» si erano dimessi in blocco, «per permettere al capo dello stato di prendere in piena libertà le decisioni atte a risolvere la crisi salariale». Ma, fino ad oggi, la Peron non ha annunciato alcuna decisione in merito all'accoglimento o meno delle dimissioni dei ministri, oppure di una parte di esse continuando così le illazioni circa i ministri che sarebbero allontanati. *(Ansa)*

SACERDOTI ARRESTATI nella Guinea Equatoriale

Madrid, 9

Il Presidente a vita della Guinea Equatoriale, Francisco Macias, avrebbe ordinato l'arresto di tutti i sacerdoti cattolici e delle suore della provincia di Rio Muni. Lo hanno reso noto a Madrid alcuni profughi dell'ex colonia spagnola precisando che il provvedimento sarebbe stato motivato dal fatto che i religiosi si sarebbero rifiutati di leggere pubblicamente ai fedeli un testo elogiativo del Presidente.

IL SEMINARIO SULLE VERTENZE D'AUTUNNO

Rinuncia sindacale al contratto unico

Lo stesso Storti lo ha definito irrealizzabile in questa stagione - Contrasti sulle richieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Nessun documento e nessun ordine del giorno ad Ariccia, a conclusione della «tre giorni» di discussione sulla prossima stagione contrattuale. Nessuna impostazione definitiva, quindi, delle piattaforme rivendicative ma solo delle linee di tendenza, tra l'altro abbastanza disorganiche che spetterà adesso ai lavoratori, alle singole categorie esaminare, discutere e tradurre in proposte concrete. Le somme, molto verosimilmente, saranno tirate a metà settembre in una riunione del direttivo delle federazioni Cgil-Cisl-Uil.

Con ciò non significa che Ariccia abbia avuto solo un significato formale, che sia stato soltanto un'occasione di accademico dibattito. In questo seminario il movimento sindacale infatti si è confrontato su problemi reali.

Ciò che invece è stato unanimemente riconosciuto è lo stesso e indissolubile legame fra rinnovi e problemi occupazionali. «Non abbiamo nessuna intenzione — ha rilevato Storti nel suo intervento odierno — di scindere, neppure per un momento, l'iniziativa sindacale per il rinnovo dei contratti da quella di carattere generale per l'occupazione e lo sviluppo economico».

Lo stesso Carniti ha sottolineato questa necessità, ricordando però che «occorre evitare una linea di semplice autodifesa nei lavoratori occupati ma soprattutto lo sbriciolamento nella nostra iniziativa in mille rivoli». Da qui l'esigenza, anch'esso unanimemente riconosciuta, di una centralizzazione e di uno stretto coordinamento della gestione dei rinnovi e delle relative lotte.

Questo coordinamento — ha sostenuto Storti — si dovrà esplicare anche «nel fissare la portata degli aumenti da rivendicare». In margine a questi punti fermi di principio la discussione ha evidenziato contrasti non marginali sulla qualificazione, anche monetaria, di alcuni istituti contrattuali e sulla proposta originaria di Carniti di realizzare un contratto unico per tutti i lavoratori dell'industria. Lo stesso segretario della Cisl, comunque, intervenendo oggi, ha corretto il tiro della sua «avance», sottolineando che «il contratto unico non è obiettivo realizzabile in una stagione, né tanto meno in questa, perché non è una linea che si improvvisa». «Bisogna, comunque — ha concluso — superare la tendenza conservatrice che rende difficile la scelta delle cose nuove».

Un'indubbia mano in questo testo è stata fornita dal segretario generale Storti che, riferendosi al contratto unico, ha osservato che «è una prospettiva di lungo periodo, nella quale peraltro va affermata con scelte inequivoche e qualificanti la tendenza».

G. R.

RICHIESTE AL MINISTRO DELLA SANITA' E AL SEN. VIVIANI

IL GRUPPO «ABELE» SOLLECITA L'ITER DELLA LEGGE SULLA DROGA

Si vorrebbe che il provvedimento venisse approvato dalle Camere prima della pausa estiva - Chiesta la depenalizzazione per l'uso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il ministro della sanità, on. Nino Gullotti, e il presidente della commissione giustizia e sanità del Senato, Viviani, hanno ricevuto oggi separatamente una delegazione del gruppo «Abele» di Torino che sollecita la rapida approvazione da parte del Parlamento di una nuova legge sulla droga. Questo gruppo ha messo in atto sette giorni fa uno sciopero della fame al quale hanno preso parte per i primi due giorni l'intero gruppo, formato da 250 persone, e poi sette giovani, alcuni dei quali ex tossicomani.

L'intento del gruppo è di richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sull'urgenza di una nuova legislazione per gli stupefacenti. I punti principali delle proposte del gruppo «Abele» per una nuova legislazione sulla droga sono: prevenzione, trattamento terapeutico riabilitativo, risocializzazione e, uno dei punti più importanti delle proposte, la depenalizzazione per l'uso personale della droga. Accanto a queste proposte vi è stata una precisa richiesta del gruppo sia al ministro Gullotti sia al senatore Viviani, concernente la possibilità che l'esame del disegno di legge venga trasferito dalla commissione in sede referente a quella in sede redigente, in modo da arrivare all'approvazione del testo prima della pausa estiva delle Camere.

Il ministro Gullotti ha auspicato che tale richiesta venga accolta dal Parlamento, e ha anche accolto la proposta della delegazione di costituire un gruppo di studio sui problemi della prevenzione, del recupero e del reinserimento dei tossicomani. Secondo Gullotti, di questo gruppo di studio, che dovrebbe essere costituito al più presto, faranno parte anche giovani provenienti da esperienze dirette nel mondo della droga.

Al termine degli incontri con il ministro il gruppo «Abele» ha tenuto una conferenza stampa con la partecipazione dell'on. Foschi, sottosegretario alla sanità. Il gruppo, attraverso Luigi Ciotti, il proprio fondatore e animatore, Roberto Merlo, uno degli scioperanti della fame, e altri esponenti, ha dapprima riassunto le finalità della loro iniziativa, «mirante a una funzione di stimolo e di proposta che venga però recepito dalle autorità».

Il sottosegretario Foschi si è espresso in termini assai positivi ed ottimistici, essendovi «allo stato attuale buone probabilità che prima dell'estate il Senato approvi la legge e che essa comprenda la depenalizzazione e la garanzia per la prevenzione e per il recupero socio-sanitario nell'ambito dei servizi locali sanitari».

Per lo stesso problema il presidente del Senato Spagnolli ha ricevuto stamane una delegazione del partito radicale, composta dal suo segretario Gianfranco Spadaccia, che sta scioperando anch'egli da otto giorni, e Angelo Bandinelli. Al termine del colloquio, svoltosi alla presenza anche dei relatori del provvedimento in discussione presso le commissioni giustizia e sanità, senatori De Carolis e Pittella, il segretario radicale ha precisato che «le loro richieste e il loro interessamento si limitano ai tempi dell'iter parlamentare». «Sul contenuto della legge — ha aggiunto — interverremo, facendo ricorso ai normali mezzi di opinione e di propaganda, e agli strumenti previsti dalla Costituzione».

R. R.

Callaghan è partito per l'Uganda

Kinshasa, 9

Il segretario al Foreign Office, James Callaghan, che era da ieri nella capitale dello Zaire, è partito oggi alla volta di Kampala a bordo di un aereo speciale della «Royal Air Force». Lo accompagna in Uganda, Mangungu Bula Nyati, commissario di stato dello Zaire agli affari esteri.

(Ansa - Afp)

Ladro incastrato a Boston



Telefoto Upi

Boston — Sorpreso a rubare, un giovane ladro si è rifugiato in un condotto dell'aria finendo per incastrarsi. Per estrarlo la polizia ha dovuto usare quasi quindici litri di olio d'oliva, come si vede nella sequenza di telefoto. Alla fine il ladro è stato tratto in arresto

APPORTI FRA IL TERRORISTA E I PALESTINESI?

«Carlos» sarebbe membro del «Fronte» di Habbash

Beirut, 9

Il giornale libanese «Al Hadaf», citando una fonte ben informata, che peraltro non ha voluto essere nominata, scrive che il terrorista «Carlos» è membro del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (FPLP) di Georges Habbash. Secondo questa fonte, è l'FPLP che dirige l'organizzazione internazionale a cui appartiene il gruppo «Baader-Meinhof», le organizzazioni rivoluzionarie latino-americane e l'esercito rosso» giapponese.

Sempre secondo «Al Hayat», il libanese Michel Moukarbel, che venne ucciso da «Carlos» a Londra oggi, apparteneva anch'egli all'FPLP. Moukarbel, viene ricordato, fu assassinato, al pari di due agenti di polizia francesi che aveva condotto al domicilio di «Carlos». Secondo il giornale, Moukarbel, al suo arrivo, aveva avvertito «Carlos» della presenza dei due agenti. «Carlos» allora aveva aperto il fuoco ed era fuggito. Moukarbel, afferma «Al Hayat» era giunto a Beirut quattro giorni prima di morire.

(Ansa - Afp)

NUOVO COMANDANTE dell'aeronautica Nato

Washington, 9

Il pentagono ha annunciato che il gen. Richard Ellis, attuale vice capo di stato maggiore dell'aeronautica americana, è stato nominato nuovo comandante delle forze aeree della NATO. *(Ansa)*

In arresto due complici dell'attentato a Blanco

Bilbao, 9

Il quotidiano «Hierro» scrive oggi che «funzionari della polizia di Bilbao hanno identificato ed arrestato i due individui che portarono a Madrid la dinamite usata il 23 dicembre 1973 per l'attentato all'ammiraglio Luis Carrero Blanco». *(Ansa)*

DECISIONE A STRETTA MAGGIORANZA E DOPO UN SERRATO DIBATTITO A LONDRA

I SINDACATI INGLESI ACCETTANO L'AUTOLIMITAZIONE DEGLI AUMENTI

Londra, 9

Il consiglio generale del Trades Union Congress ha votato oggi, a stretta maggioranza, in favore di una limitazione degli aumenti salariali nella prossima stagione dei rinnovi contrattuali. Il consiglio generale del TUC si è espresso con 19 voti a favore e 13 contrari, per un meccanismo di aumento uguale per tutte le categorie (sei sterline alla settimana), per un blocco immediato e totale dei salari superiori alle settimila sterline l'anno, e per un congelamento dei prezzi per i generi di largo consumo nei prossimi sei mesi.

La decisione, attesa in vista della pubblicazione del «libro bianco» governativo in materia di programmazione economica, è stata presa dopo tre ore e mezza di aspro dibattito, durante il quale è affiorata una consistente opposizione di alcuni sindacati al blocco dei salari: contro il controllo volontario degli aumenti si sono schierati i rappresentanti dei sindacati degli impiegati pubblici, dei metalmeccanici, dei commercianti, dei minatori, dei tecnici cinematografici e degli impiegati dello stato.

La nota più significativa del voto di oggi è rappresentata dalla grave spaccatura all'interno del movimento sindacale britannico nei riguardi dei provvedimenti antinflazionistici preannunciati una settimana fa dal cancelliere dello scacchiere Denis Healey. Il governo e il vertice del TUC si aspettavano un'adesione più compatta, che permettesse il varo di una politica dei redditi volontaria.

C'è infatti da rilevare che il TUC ha raccomandato oggi il varo di un «calmiere» sui prezzi per i prossimi sei mesi, in contrasto con l'intenzione del Gabinetto Wilson di procedere soltanto gradualmente ad un freno dell'inflazione, e a partire dall'inizio del prossimo anno.

A rendere ancor più incerta la situazione politico-economica britannica in queste ore, è giunta la decisione dei minatori di aprire immediatamente una vertenza sindacale per ottenere la riduzione della settimana lavorativa a quattro giorni (39 ore) settimanali. La mozione è stata approvata dalla conferenza della National Union of Mineworkers che ieri aveva, all'ultimo momento, deciso di rimandare di qualche tempo l'apertura di trattative per ottenere aumenti salariali del 100 per cento. Il nuovo stato d'agitazione dei minatori riapre ora il fronte delle vertenze. *(Ansa)*

ULTIMI COLLOQUI di Brandt a Mosca

Mosca, 9

L'ex cancelliere federale Willy Brandt si è nuovamente incontrato oggi al termine della sua visita di otto giorni in Russia con il leader sovietico Breznev. Brandt ha definito «utili» anche i colloqui odierni, il cui tema generale, al pari dei precedenti, è stato come continuare il processo di distensione. Brandt non è sceso a particolari, dicendo che prima dovrà informare il cancelliere Schmidt al suo rientro a Bonn.

L'ex cancelliere è stato fatto segno a particolari onori durante la permanenza in URSS. Oggi fra l'altro ha presenziato ad una seduta del Soviet supremo. Brandt ha detto che Breznev vuole che la distensione continui. Ha aggiunto che è stata discussa la conferenza sulla sicurezza europea e che i due Paesi ne desiderano una sollecita conclusione.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 6 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Gulino Bubba

Danno il triste annuncio i figli ROSITA, BRUNO con la moglie GIULIANA in unione ai parenti tutti.

La salma è stata traslata al Cimitero di S. Anna in attesa della tumulazione nella tomba di famiglia in Pirano d'Istria.

Trieste, 10 luglio 1975

Si è spento serenamente l'8 luglio scorso il

DOTT.

Aldo Perna

Ne danno il triste annunzio la figlia IVANA con il marito dott. GIUSEPPE MIRTO ed i figli ROSELLINA e PIERO, la sorella ELVIA ved. PAGGIARO con la figlia LUCIANA ed il genero FLAVIO BERTOLI; i nipoti ed i parenti tutti.

Palermo 10 luglio - Via Gioacchino di Marzo n. 2.

†

Il giorno 9 luglio si è spenta serenamente

Emilia Rustia

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ARGIA NATALI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Silvia Bossi nata Marcon

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Nella Ghersini

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1975

†

Tragico destino rapì all'affetto dei suoi cari

Bruno Morpurgo

e la sua adorata piccola

Alessandra

Straziati dal dolore li piangono la moglie e mamma LICIA, la mamma e nonna LIDIA, i suoceri e nonni ERNESTO e GINA, i fratelli e zii ENZO e RENATA con le famiglie e parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— Zio GIORDANO
— GERMANA CHIURCO e famiglia
— GIORGIO du BAN e famiglia
— Famiglia MARSICH
— Famiglia BADALUCCO
— Famiglia CANNONE
— Famiglia VALENTI
— Famiglia BATTISTI
— Famiglia MACOVEZ
— Famiglia FERROLI
— Famiglia PAPADOPULO

Partecipano al lutto i colleghi del Reparto Gru Porto Vecchio.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto famiglie:
— LUCIANI
— LAGOI

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARIO, PAOLO e LIVIO MARINI

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipa al lutto la famiglia KROKOS.

Trieste, 10 luglio 1975

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Morpurgo

suo apprezzato dipendente.

Trieste, 10 luglio 1975

Si associa il CRAL - ENTE PORTO.

Trieste, 10 luglio 1975

Sinceramente partecipano alla perdita del loro caro amico

Panayotis S. Krokos

ed esprimono tutte le loro più sentite condoglianze alla famiglia
— ANASTASIOS POTAMIANOS
— GEORGE e NADIA POTAMIANOS
— ANDREAS e DORA POTAMIANOS

Trieste, 10 luglio 1975

†

Il 6 luglio è spirato il

RAG.

Carlo Saina

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio la moglie MARIA, la cognata e nipoti.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 11 alle 9 nella chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 10 luglio 1975

†

L'8 corrente si è spento

Ludmillo Pischianz

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, i nipotini, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

Luciano Gandusio

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

LA MOGLIE E FIGLI

Trieste, 10 luglio 1975

10-7-1965 — 10-7-1975

Giuditta Stefanin (Gioia)

Nel X anniversario della scomparsa La ricordano il nipote DINO, i familiari e i conoscenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1975

10-7-1972 — 10-7-1975

Ricorrono oggi tre anni dal giorno che ci hai lasciati

Italia Primani nata Degan

Ricordandoti sempre con immutato affetto, uniti a quanti Ti vollero bene; il marito ENRICO, i figli MARIO e DANTE con le famiglie ed i parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1975

†

E' mancata

Ines Rössler ved. Lokar

Ne danno il triste annuncio la figlia GIOCONDA con il marito ALBERTO PASTORINI, il nipote SILVIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto della famiglia PASTORINI:
— FULVIO e SONIA DEL TUTTO
— ENRICO e ANTI BON
— EMILIO ed EUGENIA PATERNITI
— GIUSEPPE e ANNA VALENTE
— ALDO e BRUNA PONI
— ANTONIO e SONIA COLELLA
— GIANNI e NELLA FESTINI
— VICE e PINA CARBONINI
— FREDI MASTROVICH

Trieste, 10 luglio 1975

FILIPPO FESTA e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico DARIO GIURINI per la scomparsa del padre

COMANDANTE

Giuseppe Giurini

Milano, 9 luglio 1975

I colleghi dell'ARMEC sono vicini a DARIO GIURINI e famiglia e partecipano al lutto per la scomparsa del padre

COMANDANTE

Giuseppe Giurini

Milano, 9 luglio 1975

Gli amici dell'ARMEC e BUCCI unitamente al loro Amministratore ROBERTO BUCCI partecipano sentitamente al lutto di DARIO GIURINI per la perdita del padre

COMANDANTE

Giuseppe Giurini

Milano, 9 luglio 1975

†

Serenamente è mancata

Caterina Scherl

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia ADRIANA con il marito LUCIANO, i nipoti STEFANO e MONICA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

Con profondo dolore partecipano al lutto le famiglie GIASSETTI e PIETRINI.

Trieste, 10 luglio 1975

†

Il 7 corrente si è spenta

Matilde Zecchin in Petronio

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, il figlio LUCIO con la moglie SILVANA, i nipoti EDO e ANNALISA e la nipote GIOIA.

Si ringraziano tutti coloro che le hanno portato assistenza e conforto durante la lunga degenza.

Trieste, 10 luglio 1975

†

Il 7 corrente si è spento il nostro caro

Gracco Brini

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 luglio 1975

Commossi ringraziamo quanti ci sono stati vicini nel dolore per la scomparsa del nostro caro

Francesco Lanza

I FAMILIARI

Trieste, 10 luglio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Albina Zoppolato

con infinito affetto e profondo rimpianto La ricordano la figlia ANITA, genero GIORGIO e nipoti VALERIA e FEDERICO, il marito GIOVANNI, il fratello ANTONIO, le sorelle MARIA, ADELE, OLIVA, ADA, i nipoti MASSIMO, LILIANA e FRANCO, il cognato PRIMO e parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1975

«Io sono la Resurrezione e la Vita». Giovanni 11 : 25

10-7-1970 — 10-7-1975

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa di

Dino Vidusso

Con profondo dolore ed immutato affetto Lo ricorda sempre la desolatissima consorte VALERIA.

Grado - San Giovanni di Duino 10 luglio 1975

È il momento di offrire fiducia al Paese
Vogliamo assicurare lavoro alle maestranze

COMPRATE UN APPARTAMENTO DA NOI

VI ACCREDITIAMO TUTTO IL DENARO NECESSARIO

Cividin & Rosenwasser - via Diaz, 7 - tel. 62-481

TRISTANZE salone cucina doppi servizi box conforts moderni panoramico con gran terrazza belvedere vendesi primo ingresso, telef. Gibac 771977 orario ufficio. 46586 S

VENDESI libero, appartamento zona D'Alviano, due grandi camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, bellissimi ampi poggioli, ascensore, centralnafta, cantina. Inintermediari. Telefonare 793596 26133 S

VENDESI Artegna (Udine) zona di villeggiatura casa signorile con box orto, telefonare 0432-987052 dalle 12 alle 14. 6980 S

VENDO ville prefabbricate muratura, anche bifamiliari, mansarda, isolamento termico. Tel. 62235, studio via Torrebianca 20. Solo pomeriggio. 46616 S

VENDO via Cumano 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti i comfort tel. 53512 8-13

VENDO appartamento due stanze, cucina servizi, giardino, zona Cologna, 10.500.000. Telefono 37609. 73310 S

VENDONSI appartamenti liberi e occupati Trieste Monfalcone Gradisca, tel. 744639. 25974 S

ZONA Locchi vendesi appartamento salone 2 stanze stanzetta vista giardino condominiale 33.000.000, tel. 767790. 46599 S

K.K.K. L'APPARTAMENTO per tutti con il mutuo indicizzato casa. Complesso nuova costruzione. Appartamenti dotati di tutti i comforts. Varie grandezze, dilazioni di pagamento, contributo regionale, vendite dirette a mezzo impresa. Per informazioni, telef. 815213, orario ufficio. 25789 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

❖ ❖ ❖

CENTENARIA AZIENDA ACQUE MINERALI E BIBITE

nel quadro potenziamento organizzazione di vendita con adeguati investimenti pubblicitari

cerca AGENTI e CONCESSIONARI

per zone libere

Nocera Umbra Fonti Riunite S.p.A. - FOLIGNO

AGENZIA VIAGGI

Cat. A **CERCA** elemento esperienza pluriennale. Perfetta conoscenza biglietteria aerea marittima ecc. e lingue tedesco, Inglese — Scrivere **CASSETTA 36/A SPI UDINE**

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

centro JOLLY 1

cerca parrucchiera

per il reparto parrucche

commessa

esperta per il reparto profumeria

Presentarsi: **Centro Jolly** Viale XX Settembre 9

IMPORTANTE SOCIETÀ ARREDAMENTO

cerca

VENDITORE ESTERO

Gradita ma non essenziale esperienza settore. Indispensabile tedesco e inglese possibilmente francese.

OFFRESI ottimo stipendio più cointeressenze.

Inviare curriculum a: **SPI, cassetta 7/A, Udine**

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento mobiliato per breve periodo S. Croce via Puccino, telef. 220382. 46582 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL MERIPOL. Tel. 0861-77448 - 72648. Avete una sola vacanza, non sciupatela! Ecco l'Hotel per Voi! Amicizia, simpatia, cordialità. Costruzione 1975. Direttamente mare, piscina, aria condizionata, camere servizi. Telefono, balcone vista mare, filodiffusione, 2 ascensori, ristorante panoramico, sala Tv, parcheggio, spiaggia privata con cabine e ombrelloni gratis. Prezzo propagandistico. Maggio 6000, altri mesi interpellateci. 6271 T

ALBERGO MARCONI - CATTOLICA. Tel. 0541/962219, abit. 963690. 100 metri mare, tranquilla, giardino, garage, camere servizi, balcone, cabine. Giugno - sett. L. 5800. 6291 T

BELLARIA Hotel Carezza, tel. 44074/771447 abit., vicino mare, camere con/senza servizi, balconi. Bassa 3500, media 4300, alta 5300 compreso Iva, suppl. bagno L. 500. 6319 T

BELLARIA - HOTEL VILLA VASINI. Tel. 0541 - 47503, tranquilla, giardino, parcheggio privato TV camere bagno balcone. Bassa stag. 4000 luglio 5000 compreso IVA. 6131 T

BELLARIA - Hotel GALASSI, via Largo Montello, telefono 0541-49224 vicinissimo mare, Camere servizi, tel., piscina, parcheggio. Bassa 4000, luglio 6000, agosto interpellateci, compl. 6135 T

BELLARIA - Hotel Faro, via Reno 3, tel. 0541/44040, vicino mare in mezzo al verde, vasto parco giochi, parcheggio, camere servizi. Bassa da 3800 a 4600, alta da 5000 a 6000. 6445 T

BELLARIVA Rimini. HOTEL GHIBLI, via Torelli. Telefono (0541) 81589 abit. 80820. Nuovo, tranquillo, camere servizi, ascensore, parcheggio, bassa 3200-3500, luglio 4200-4500.

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA, via Turismo, telefono 0541 - 963748 costr. 74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000 - 5000. Alta 6700 - 8000 complessive. 5964 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

CATTOLICA - HOTEL DESIREE, tel. 0541/962174. 50 m mare. Camere servizi. Parcheggio. Sala TV. Bassa 4000 - 4500. Luglio 6000-6500 IVA inclusa. 6240 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA, tel. 0541/963397, sul mare camere moquette, servizi privati, ascensore, solarium. Bassa 4000-4700. Alta 5700-6500 IVA compresa. 5347 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON - Tel. 961735, vicinissimo mare, ogni comforts, parcheggio. 1/6-4/7 e settembre 4700, 5/7-31/8 5800, 1-22/8 supplemento L. 1000. 6239 T

CATTOLICA, HOTEL EMBASSY, via Genova, tel. 0541-963289 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi luglio 4600-5200 compl. 6320 T

CATTOLICA - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Bassa 3700, luglio 4500, agosto 5700. 58806 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento.

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL LUGANO, Tel. 0541-961695 - Abitaz 961113 sul mare, camere servizi. Speciale week-end fine maggio 5 giorni lire 21.000 tutto compreso. Interpellateci.

CESENATICO - VALVERDE. Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton, tel. 0578-4395, centrale, piscina, giardino, luglio 9.000. 6020 T

GABICCE MARE - Hotel Romea - Tel. 0541/962478 - vicina comforts - Parcheggio - Prezzi mare - tranquillo - moderni vantaggiosi - Sconti famiglie. Interpellateci. 6419 T

GABICCE MARE HOTEL RIZZ GIGLIOLA tel. (0541) 961794. Posizione incantevole tranquilla parcheggio privato camere con-senza servizi trattamento accurato. - Pensione completa bassa 4200. Dir. prop. Edda Giurastante.

GABICCE MARE - HOTEL ROMANTICO K 2 - Tel. 0541 963072 vicino mare, nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio giugno - settembre 4600, luglio 5500 - 6200, agosto 7000, 24-31 agosto 5500 complessive, gestione propria. 6136 T



molti ti augurano buone vacanze

ma nessuno ti può augurare i prezzi dell'anno passato

roller sì

I prezzi Roller tornano indietro (al listino del luglio 1974) per le tue vacanze del 1975.

I roller sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa. Roller è sicurezza e assistenza in Italia e all'estero.

roller calenzano firenze telefono 8878141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). **TRIESTE:** Caravan Trieste - via Scomparini 6 tel. 741273. - Strada Statale 202. **GORIZIA:** Leonardon Giovanni e C. - via Boito, 30 MONFALCONE tel. 41081/40052. **UDINE:** Antonio Kratki - via Nazionale (S.S. 13 Udine-Tarvisio) ADEGLIACCO tel. 44241 / 22834 - Esposizione tel. 698807. **BOLZANO:** Garage Bolzano - via Roma 96 tel. 36265. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25/A FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. — Padova Caravan - SS. 307 del Santo CAMPO DARSEGO tel. 554432. **TREVISO:** Elleci Caravan - loc. Grazie, via Terraglio PREGANZIOL tel. 56395. **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. — Stefar S.p.A. - via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. **VERONA:** Maril - zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Automarket Bonometti - via Monte Ortigara 50 CORNEDO VICENTINO tel. 42877/43430. **TRENTO:** Emilio Franceschi - Via Brennero 284 tel. 60110.

l'organizzazione di vendita roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce roller

GABICCE MARE - HOTEL ADLER, tel. 0541/961378, direttamente mare, magnifica posizione, panoramica, tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino, interpellateci, meglio visitateci luogo. 5960 T

GABICCE Mare - Strand Hotel, 0541-720136, 20 metri spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500, luglio 5500 IVA inclusa.

GABICCE MARE - Hotel Graziella, tel. 0541/961385, 30 m mare, giardino, parcheggio coperto, familiare, camere servizi. Bassa 5000 complessive, alta modici. Dir. prop. Cola. 6072 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL TROPICAL. Camere servizi, balcone, ascensore, soggiorno, parcheggio coperto, 50 m mare, conduzione propria, ottima cucina. Tel. 0547-86467. 6570 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL MILANO. 100 m mare, zona centrale, camere servizi, servizio accurato, familiare, nuova gestione. Telef. 0547-86137. Ottima cucina.

GIULIANOVA LIDO (Teramo) HOTEL PROMENADE, telef. 085/862338. Direttamente mare, piscina, pineta, camere servizi, telefono. Taverna. Giugno-sett. 6500, luglio, agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

HOTEL SMERALDO, Cesenatico-Valverde. Camere, servizi, parcheggi. Menù alla carta. Giugno 4800, luglio 6500, agosto 7900. Tel. 0547-86480.

GIULIANOVA LIDO (Te) HOTEL EUROPA. Tel. 085-862140 direttamente mare, tutte camere servizi, parcheggio, giardino, spiaggia privata. Giugno e settembre 6000, luglio 8500, agosto 9000, bambini 30 per cento sconto camera genitori tutto compreso anche IVA, cabine e ombrelloni spiaggia.

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

IGEA MARINA - Pensione Edvige. Tel. 0541 - 49259. Cucina abbondante. Giugno-Sett. 2400 - 2600. Luglio 3000 - 3200. Agosto 3400-3600 complessive anche IVA. 5641 T

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 Iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA - HOTEL TIRSUS. Tel. 0541 - 630096, vicino mare, parcheggio, cucina familiare. Bassa 3300 - 3700. Luglio 3800-4200 tasse comprese. Nuova gestione proprietario.

IGEA MARINA — PENSIONE ROSSI, via Virgilio 110, telef. (0541) 630271. Vicino mare, familiare, parcheggio. Bassa L. 3500-3900, luglio 4000-4400, sconto bambini. 5721 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541/630467 - Vicinissimo mare modernissimo camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800 - Alta 5600-6600 IVA inclusa.

PORTORE vicino Fiume affittasi agosto settembre appartamento 4 letti servizi propria spiaggia, telef. Trieste 761371 ore pasti. 25880 T

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI. Tel. 32622. Abit. 33236. 50 m spiaggia moderno camere servizi. Ascensore. - Bassa 4000, luglio 4800, agosto 6000 compl. 5778 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE PALMA. Tel. 32211, vicinissima mare camere servizi. Balconi vistamare. Parcheggio, giugno - sett. 3600, luglio 4300. Agosto interpellateci. 5779 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE ESEDRA. Telefono 0541 - 32132, pochi passi mare, familiare, ottimo trattamento. Bassa 3000, luglio 3800, agosto 5200. 5775 T

RIMINI - Hotel Fedora, telefono 81230 in 1.a linea mare, camere servizi, balcone, ottimo trattamento. Maggio 4200, giugno-settembre 4600 compl. di IVA. 6129 T

RIMINI - Pensione Luciana, viale Como, tel. 80510, vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi, cucina casalinga. Bassa 3200-3800, alta modici. 6210 T

RIMINI / BELLARIVA - PENSIONE GIUSEPPE VERDI, tel. 0541-80156, Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 3500. Lugio 4 mila. Sconto bambini 20%.

RIMINI - HOTEL REX, telef. 0541-80361, 2.a linea. Camere servizi, balconi, vista mare, ascensore, menù alla carta. Bassa 4000. Luglio 6000 complessive. 6528 T

RIMINI - Hotel Orlov - viale Ferrara, tel. 0541/80620, 50 m mare, nuovissimo, camere servizi, balconi, parcheggi, cucina ottima. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6343 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Via Parisano, Tel. 0541 - 24344. Tranquillo, vicinissimo mare. Parcheggio. Camere con-senza servizi. Bassa 3200-3500. Media 3800. Alta modici. 6056 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, comforts, parcheggio. Bassa 3000, luglio 3600 compl. Agosto interpellateci. 5902 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare, moderno, camere servizi, balcone. Bassa 4400. Luglio 4800. Agosto 5600 compresi Iva, cabine mare. 6063 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL ARIX, tel. 0541-33445, 20 metri spiaggia moderno camere servizi, cucina bolognese; luglio 4500-5500; sett. 3500-4000 compl. 6794 T

RIMINI-Viserba, HOTEL ZEUS tel. 0541-738410, sulla spiaggia, (senza attraversamenti) ogni confort, vasto parcheggio auto, prenotatevi! Sarete soddisfatti delle vostre vacanze. 6315 T

RIMINI - VILLA ISIDE - via Laurentini, tel. 0541/80776, vicinisima mare, parcheggio, giardino, cucina romagnola. Bassa 3300 - luglio 4000/4400. Nuova gestione. 6507 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA, tel. 26977 diretta. spiaggia confortevole, parcheggio coperto. Bassa 3900-4350, luglio 500-5400 complessive - Agosto interpellateci. 5886 T

RIMINI - HOTEL VIENNA - V.le Regina Elena 11 - Tel. 0541/25824, offre alla Sua clientela un ambiente rinnovato ad un prezzo reclamistico. Giugno e dal 20/8 e settembre L. 3800, Luglio L. 4500 tutto compreso. 6689 T

RIMINI/RIVAZZURRA - Hotel Manola, tel. 32221, al mare, maggio 3300, giugno-sett. 3800, luglio 4700, agosto 6000, interpellateci. 6060 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno passi mare camere servizi cone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alt interpellateci. 5562 T

RIMINI - HOTEL RECORD. 21805. Nuovo. Diretto mare tutte camere servizi. Parcheggio, cucina curata. Bassa 4 compl. anche IVA. Interpell teci. 5580 T

TORREPEDRERA — Pensione FRISONI. Stella Colizzi, tel 0541 - 738270 (fino 15 magg 051-851468). Apertura 16-5, comforts, cucina bolognese. Prez concorrenza. 5980 T

VISERBA - RIMINI, Hotel Jet tel. 0541-738231, su mare, camere servizi, ascensore, bas a partire da 2700, alta da 4 compreso ombrellone spiagg

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

Vendiamo

FABIO SEVERO splendidi appartamenti nuovi con mansarda salone 4 stanze 3 servizi cucina terrazze mutui.

APPARTAMENTI in villini vicino al centro con giardino o mansarda soggiorno cucina 4 stanze servizi mutui.

SERVOLA nuovi tre stanze cucina bagno poggiolo da 23 milioni.

ROSSETTI Palladio salone cucina 2 camere bagni poggiolo altro 2 stanze cucina bagno terrazzo e attici lussuosi possibilità mutui.

ROIANO appartamenti nuovi 3 stanze cucina bagno poggiolo box, panoramici.

FRANCA lussuosissimo salone 3 stanze cucina 3 servizi poggioli.

MONFALCONE

vendesi capannone costr. mq. 700 coperti aumentabili a mq. 3.000 agevolazioni creditizie.

Adsell - Tel. 02-483769 - Via Boccaccio 45 - 20123 Milano

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Direzione Generale
Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici
Direzione Provinciale P.T. FORLI'

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 3 luglio 1975, ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia e Romagna, l'avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione di un nuovo edificio in ferrovia in RIMINI (Forlì).

Importo a base di gara: L. 486.297.915.

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla catg. 2, per un importo adeguato.

Le Imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T. di Forlì, **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione del suddetto avviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE REGG
(Dr. B. Cauceglia)